

Bilancio di Sostenibilità

OMAL 2016





Audacity. Made in Italy

1. INTRODUZIONE E METODO 5

Lettera del CEO 6

1.1 Metodologia 7

1.2 Mappatura Stakeholder 9

1.3 Stakeholder engagement 14

1.4 Matrice della materialità 14

2. L'AZIENDA 19

OMAL: una storia di eccellenza 20

2.1 L'azienda 21

2.2 I Valori 23

2.3 I prodotti 24

2.4 Il personale 28

2.5 Fornitori e clienti 29

2.6 La comunità 39

3. QUALITÀ 45

La forza di scegliere un miglioramento continuo 46

3.1 Qualità nelle materie prime 47

3.2 Qualità e sicurezza nei processi 49

3.3 Certificazioni di prodotto 54

4. INNOVAZIONE SOCIALE 59

OMAL Walks the talk 60

4.1 Background 61

4.2 Vision 63

Rispetto dell'ambiente 66

4.3 Green - IN 67

4.4 Green - US 72

4.5 ISO 14001 78

Rispetto della persona 81

4.6 Volontariato di comunità 82

4.7 Educare alla creazione di valore "L'Impresa dei Piccoli" 85

4.8 Partnership creation 86

5. CRESCERE INSIEME 89

Essere una squadra 90

5.1 Crescita interna 91

5.2 Comunicazione 92

6. GUARDARE LONTANO 99

Le nostre prospettive 100

6.1 Qualità nel futuro 101

6.2 Sociale nel futuro 102

6.3 Ambiente nel futuro 103

PRINCIPI GLOBAL COMPACT 107

CONCLUSIONI 111

GLOSSARIO 112







INTRODUZIONE E METODO

1

LETTERA DEL CEO



MAL è una società che può davvero raccontare una storia che poche altre società possono condividere.

Una storia di eccellenza, dedizione e rispetto. Le nostre operazioni quotidiane, i nostri più recenti traguardi e i nostri obiettivi futuri mostrano quanto profondamente devota sia OMAL nel rappresentare un costante modello di impegno, visione a lungo termine e innovazione responsabile.

Passione, Rispetto e Senso del Dovere sono i tre principi cardine delle attività di OMAL, che incarnano la nostra missione e visione aziendale, guidano le nostre operazioni e preparano la strada a questa pubblicazione.

Non vogliamo riferirci a questi valori perché è il mercato ad aspettarselo. Tantomeno perché temiamo di esporci a commenti negativi se non affrontassimo questi temi etici a livello societario. Vogliamo dichiarare apertamente il nostro impegno perché queste questioni sono intrinsecamente legate alla nostra essenza. Siamo sempre stati sensibili ai bisogni sociali e alle questioni ambientali. Ci siamo sempre impegnati senza risparmiarci per migliorare i nostri prodotti e i nostri processi interni.

Il presente documento ci ha soltanto dato la possibilità di sistematizzare quanto fatto e comunicarlo ai nostri stakeholder. Molte sono le ragioni per credere nelle questioni etiche in OMAL, non come risposta a richieste esterne ma come strategia interna di gestione e organizzazione che fornisca un impatto positivo a tutti i livelli. Relazioni interne migliorate, comunicazioni più integrate, rapporti più solidi con la nostra comunità, miglior posizionamento sul mercato verso i clienti, attrazione di talenti motivati... tutti questi aspetti ci hanno incoraggiato a raccogliere tutte le informazioni preesistenti, combinandole e aggiornandole, al fine di dimostrare quanto l'innovazione sociale e la sostenibilità ambientale siano fondamentali per OMAL.

Vogliamo che i nostri dipendenti siano orgogliosi di lavorare per OMAL, auspichiamo che i nostri partner allineino le loro operazioni con le nostre e che la nostra comunità sia entusiasta di collaborare con noi. Pienamente consapevoli che la crescita sia un processo partecipativo, dopo il codice etico ed il codice condotta fornitori, continuiamo questo viaggio rendicontando e comunicando quanto è stato fatto in questo primo anno di progettazione. Anche questo sforzo fa parte del nostro modo di intendere l'eccellenza del Made in Italy: osare offrire ai nostri stakeholder qualcosa di innovativo, identitario e verificabile. Ora la scelta è vostra!

Amedeo Bonomi
CEO



1.1 METODOLOGIA

La prima edizione del Bilancio di Sostenibilità OMAL nasce dall'esigenza di comunicare l'attenzione ed il rispetto per le persone e le risorse materiali ed immateriali, che da sempre caratterizza l'operato dell'azienda.

L'obiettivo è quindi quello di sistematizzare una serie di dati, prassi, valori e obiettivi che hanno guidato e continueranno a guidare la nostra azienda nel futuro. Quanto viene qui descritto è il frutto dell'impegno costante di decine di persone che dal 1981 lavorano ogni giorno per raggiungere risultati d'eccellenza nel settore delle valvole ed attuatori. Una tradizione che non si improvvisa e che necessita di essere raccolta e comunicata perché possa diventare una base da cui continuare, anno dopo anno, il processo di miglioramento individuale ed aziendale che da sempre ci contraddistingue.

Il Bilancio Sociale, per noi di OMAL, è quindi un documento vivo, non un obbligo d'immagine, il cui valore risiede nel configurare le scelte che faremo nel prossimo futuro. Sostenibilità ambientale e strategia, dunque, rappresentano due facce della stessa medaglia che contraddistinguono le imprese più lungimiranti ed innovative.

Abbiamo scelto di integrare i valori sociali ed ambientali lungo tutta la nostra Value Chain perché riteniamo che soltanto così possano esprimere al meglio la reputazione aziendale legata all'efficienza dei nostri prodotti e processi. Anziché parlare di Corporate Social Responsibility (CSR), OMAL ha scelto di concettualizzare l'analisi qui riportata all'interno del quadro concettuale offerto dall'Innovazione Sociale. Quest'ultima infatti, col suo portato innovativo in materia di impatti, organizzazione e relazioni, rappresenta una base da cui partire per mappare le attività e le iniziative portate a termine da OMAL nell'ultimo anno. Inoltre, a differenza dell'approccio filantropico, l'impegno sociale ed aziendale è per OMAL un valore intrinseco del core business, ossia non separato da esso ma logicamente parallelo, di lungo periodo ed egualmente soggetto ad obiettivi di miglioramento continui.

L'impegno di OMAL nel campo della sostenibilità sociale ed aziendale è di lungo periodo come dimostrato dalla nascita nel 2016 della funzione aziendale "Social Innovation", col compito di progettare, valutare e promuovere iniziative di Brand Reputation in chiave socio-ambientale e comunicarle all'esterno ed all'interno dell'azienda.

Consapevoli dell'unicità dell'approccio OMAL, attivo in un settore tradizionalmente poco sensibile al tema e realizzato da un'azienda di medie dimensioni, la strategia aziendale OMAL in materia di Social Innovation origina dalla riflessione su vision e mission aziendali che ha portato alla stesura del [codice etico](#). Successivamente, si arricchisce grazie all'approfondimento realizzato in materia di gestione sostenibile della Supply Chain (con il [codice di condotta fornitori](#) e relative condizioni generali d'acquisto), ultimando quindi con il presente documento, quest'ultimo funzionale anche al mantenimento dello status di supporter dell'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite.



IL GLOBAL COMPACT



Propongo che Voi, i business leader riuniti a Davos, e Noi, le Nazioni Unite, avviamo un Patto Globale di principi e valori condivisi, che darà un volto umano al mercato globale”.

(Kofi Annan, Segretario Generale delle Nazioni Unite, World Economic Forum, 31 gennaio 1999, Davos)

Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È stata proposta, per la prima volta nel 1999, presso il World Economic Forum di Davos, dall'ex segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan, il quale, in quell'occasione, ha invitato i leader dell'economia mondiale presenti all'incontro a sottoscrivere con le Nazioni Unite un "Patto Globale", al fine di affrontare in una logica di collaborazione gli aspetti più critici della globalizzazione. Mai, prima, era stata proclamata così nettamente la volontà di allineare gli obiettivi della comunità internazionale con quelli degli interessi privati del mondo degli affari.

Così, a partire dal luglio del 2000, è stato lanciato operativamente dal Palazzo delle Nazioni Unite di New York il Global Compact delle Nazioni Unite. Da allora vi hanno aderito oltre 8.700 aziende e organizzazioni provenienti da più di 160 paesi nel mondo, dando vita a una nuova realtà di collaborazione mondiale.



DIRITTI UMANI

Principio I: Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di

Principio II: assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.



LAVORO

Principio III: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;

Principio IV: l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;

Principio V: l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;

Principio VI: l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.



AMBIENTE

Principio VII: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di

Principio VIII: intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale e sociale; e di

Principio IX: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.



LOTTA ALLA CORRUZIONE

Principio X: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Il processo di raccolta dati è stato coordinato internamente ad OMAL dalla figura del Responsabile di Innovazione Sociale e ha coinvolto trasversalmente tutte le unità produttive, in particolare: ufficio acquisti, produzione, qualità, ufficio tecnico. Allo stesso modo, ulteriori dati sono stati raccolti coinvolgendo stakeholder esterni tra cui clienti, distributori, fornitori e istituzioni dei territori in cui OMAL opera. Per tutti, sono stati usati diversi metodi di coinvolgimento, ad esempio in certi casi, come in quello che ha interessato i dipendenti, esso è avvenuto in maniera sia individuale che collettiva; in altri casi, come con i fornitori, soltanto su base individuale. L'anonimato è stato concesso a certi stakeholder mentre in altri casi le idee e gli spunti sono stati comunicati in maniera aperta. Il periodo di rendicontazione è intercorso tra gennaio 2016 e dicembre 2016 e ha interessato le attività e gli impatti dei cento dipendenti OMAL negli stabilimenti produttivi di Rodengo Saiano, Villa Carcina e Passirano, in provincia di Brescia.

A partire da questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, quindi, OMAL inizierà un percorso di crescita e miglioramento che da questo primo esame dello "stato dell'arte" proseguirà attraverso una serie di indagini interne ed esterne, verso un impegno sempre più sostanziale sui temi dell'Innovazione Sociale e della reputazione aziendale, quest'ultima vista come una diretta conseguenza di relazioni equilibrate tra mercato, persone e ambiente.

1.2 MAPPATURA STAKEHOLDER

Gli stakeholder OMAL sono stati identificati in ragione della finalità e degli obiettivi del processo di engagement, volto a stringere relazioni più forti e arricchenti con i portatori di interessi. In particolare, in questo documento si definiscono stakeholder persone, gruppi o entità che sono influenzati dalle attività di OMAL e possono essere ad essa associati. La selezione degli stessi è avvenuta in virtù di un'analisi dei principi di:

Dipendenza

Riferiti alla vicinanza più o meno forte degli stakeholder con le attività economiche dell'azienda,

Responsabilità

Riferiti a legami di responsabilità legale, sociale, commerciale o ambientale che lega lo stakeholder all'azienda

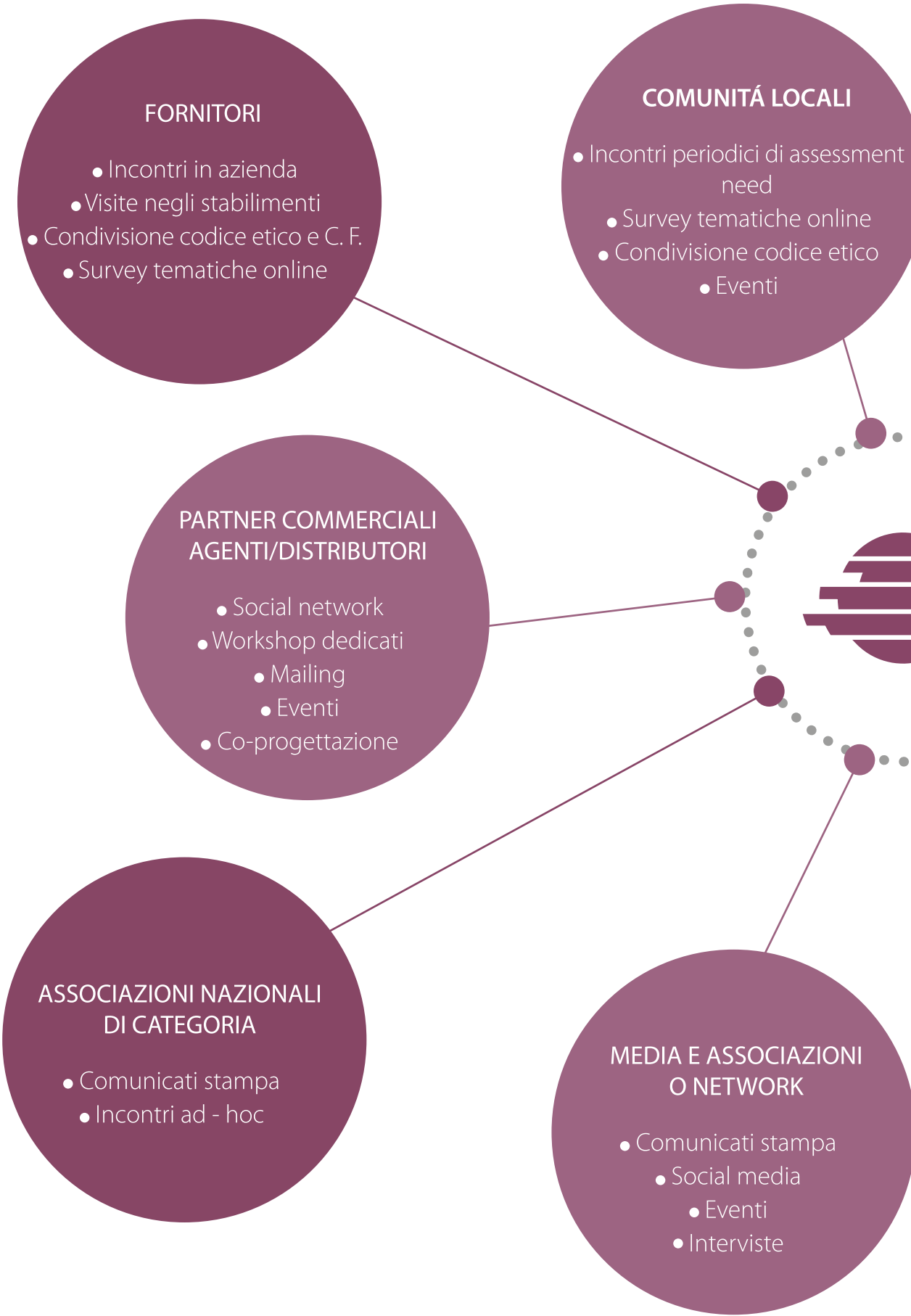
Urgenza

Riferiti alla necessità di considerare un dato stakeholder perché immediatamente rilevante.

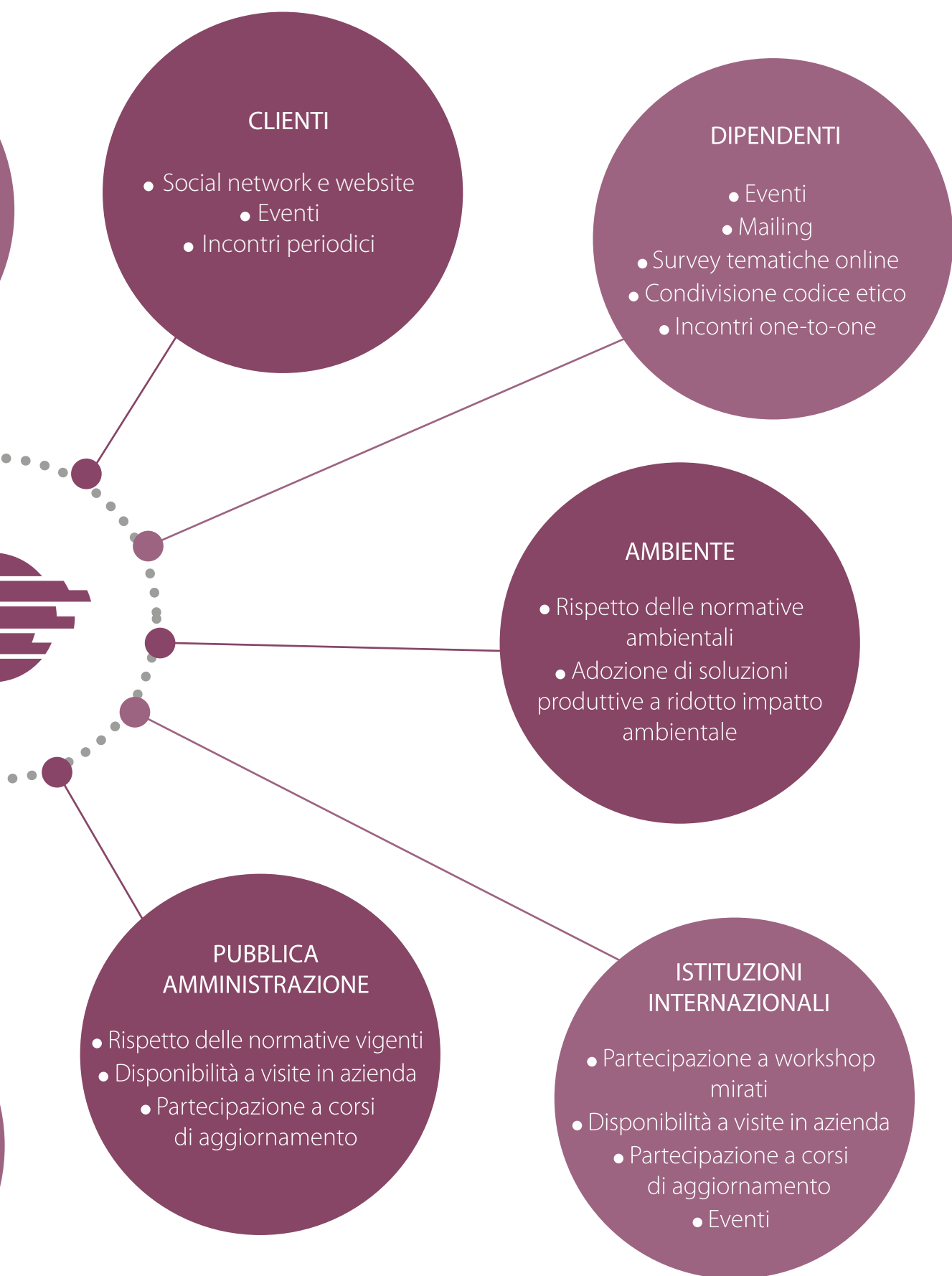
Il processo di identificazione degli stakeholder ha poi portato alla loro mappatura, necessaria per portare avanti il processo di stakeholder engagement. Quest'ultimo, infatti, necessita di metodi e contenuti differenti a seconda del tipo di stakeholder cui si riferisce. Di seguito si illustra la mappa degli stakeholder organizzati in base ai principali canali di scambio e informazione con l'azienda.

MAPPATURA STAKEHOLDER

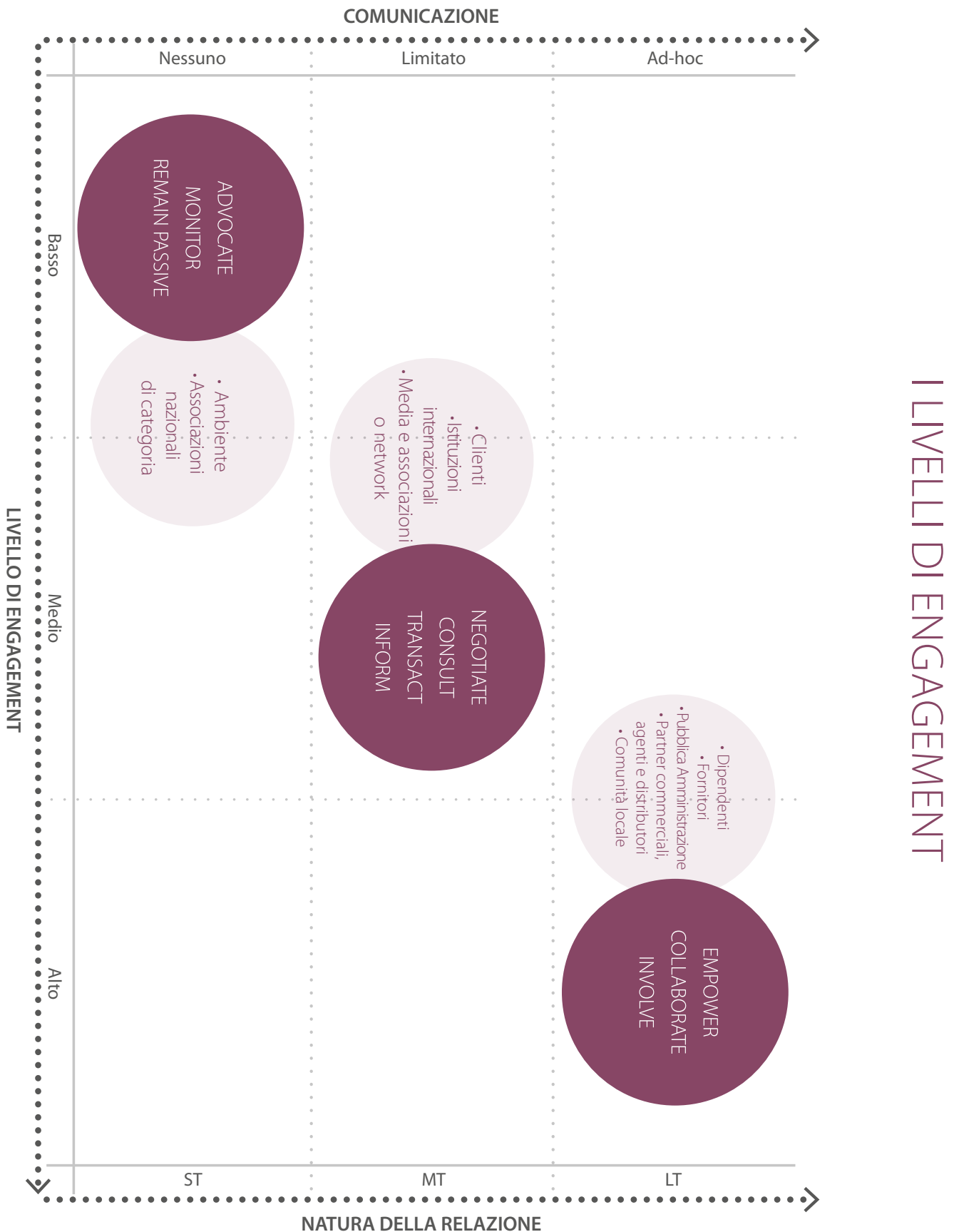
GLI STAKEHOLDER OMAL E I PRINCIPALI



LI CANALI DI SCAMBIO E INFORMAZIONE



Gli stakeholder sopra identificati sono stati successivamente organizzati a seconda della natura della relazione con OMAL, della profondità del processo di engagement e della tipologia di comunicazione sviluppata per ciascun interlocutore. Ciò ha portato, quindi, ad una separazione per livelli come appare nella immagine successiva, rielaborata a partire dallo standard AA1000 (2015).



1.3 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Obiiettivo del coinvolgimento stakeholder è per OMAL duplice: da un lato migliorare le strategie aziendali interne e dall'altro migliorare l'operatività di alcuni processi operativi. Per questo motivo, il lavoro è stato portato avanti legandolo ad attività quotidiane in modo che filtrasse nell'operatività di tutte le operation e si riflettesse all'interno di percorsi di innovazione e crescita già iniziati. Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto a tutti i livelli, a partire da metodi diversi a seconda dell'interlocutore di riferimento. In particolare, tra i canali utilizzati riportiamo:

- MEDIA
- WEBSITE OMAL
- DOCUMENTI RIPORTATI DA STAKEHOLDER
- ADVOCACY
- CONCEPT PAPER
- PARTECIPAZIONE AD EVENTI E CONFERENZE
- PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO
- INDAGINI WEB
- FOCUS-GROUP
- RIUNIONI CON STAKEHOLDER AD-HOC
- PROGETTI CONDIVISI
- INIZIATIVE MULTI-STAKEHOLDER

Un esempio concreto di coinvolgimento stakeholder realizzato da OMAL è stata un'indagine portata avanti tra i dipendenti OMAL (stakeholder interni) e alcuni stakeholder esterni (fornitori, clienti ed attori del territorio) a cui è stato chiesto di ordinare le proprie preferenze di intervento in rapporto a tematiche sociali ed ambientali suggerite da OMAL. In più, ciascuno stakeholder ha avuto la possibilità di suggerire temi aggiuntivi di cui percepiva la rilevanza, spiegandone i motivi di interesse e le modalità di intervento. Il percorso di raccolta dati, realizzato tramite indagine anonima, è stata finalizzato all'allineamento di OMAL ai bisogni del territorio e della comunità in cui essa opera, tramite uno scambio diretto con chi li vive quotidianamente.

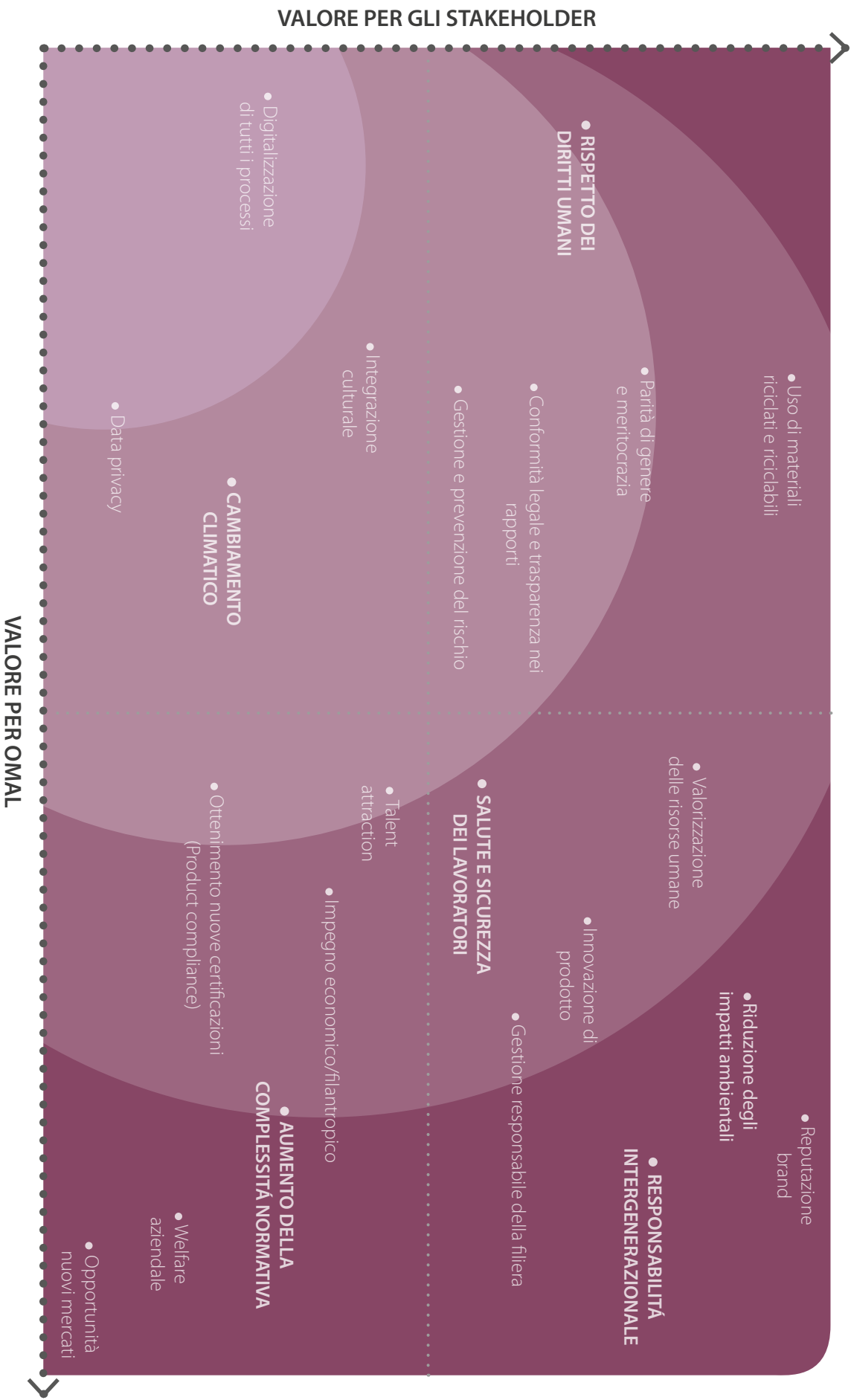
1.4 MATRICE DELLA MATERIALITÀ

L'indagine sopra descritta, è stata uno degli elementi che hanno portato allo sviluppo della Matrice della Materialità. Essa rappresenta lo strumento che indica la rilevanza data dall'azienda e dai suoi stakeholder a specifici temi al fine di individuare quelli su cui concentrare l'azione. In aggiunta ai dati emersi dalla matrice, si sono aggiunti l'analisi dei media, l'analisi della documentazione fornita da aziende competitor italiane e straniere, il codice etico OMAL e la presenza di megatrend globali riportati in documenti tra cui "The future we want – Rio +20 Outcome Document"¹.

L'immagine sotto riportata rappresenta la Matrice della Materialità OMAL. In orizzontale si riporta la rilevanza data dall'azienda ai temi emersi dallo stakeholder engagement, mentre in verticale si riporta la rilevanza data dagli stakeholder coinvolti. I temi rappresentati nel primo, terzo e quarto quadrante sono stati affrontati meno approfonditamente da OMAL perché non materiali, mentre quelli presenti nel secondo quadrante sono stati ampiamente trattati dall'azienda sia a livello interno che esterno.

¹ http://www.un.org/disabilities/documents/rio20_outcome_document_complete.pdf

MATRICE DELLA MATERIALITÀ OMAL



I dati emersi dalla matrice della materialità sono stati poi valutati al fine di definire una serie di attività di Innovazione Sociale e Responsabilità Sociale d'Impresa che si riferissero ad alcuni principi-guida, sotto dettagliati:

- **INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ IN TUTTE LE OPERATION AZIENDALI**

volontà di integrare elementi di Sostenibilità Ambientale nell'operatività degli Uffici Acquisti, Comunicazione/Innovazione Sociale, Commerciale, Amministrazione, Qualità, Ufficio Tecnico, IT, Montaggio e Produzione, con impatti lean nella gestione di processi interni.

- **CO-CREATION**

condivisione delle iniziative con attori diversi sia all'interno di OMAL, che tra OMAL e attori esterni.

- **REPLICABILITÀ**

scalabilità delle esperienze su altri territori, con altri attori e/o con tempistiche più estese e conseguentemente impatti più vasti.

- **RILEVANZA**

evidenza di maggior interesse per temi materiali.

Le attività di Innovazione Sociale e Responsabilità Sociale d'Impresa progettate a partire dal metodo sopra illustrato sono poi state organizzate in funzione delle risposte offerte in quattro aree di interesse (key focus-area), che hanno concorso a formare l'indice del presente bilancio di sostenibilità. Esse sono:

- **MIGLIORAMENTO CONTINUO**

- **RISPETTO DELL'AMBIENTE**

- **RISPETTO DELLA PERSONA**

- **CRESCITA DELL'AZIENDA**

Laddove pertinente, infine, le iniziative e le attività realizzate da OMAL in ottemperanza ai principi del Global Compact sono state segnalate dalla presenza di un bollino dorato che richiama il principio di riferimento. In più, alla fine del presente documento è prevista una tabella riepilogativa che associa i progetti OMAL 2016 ai principi del Global Compact. La stessa logica è stata poi applicata in riferimento ai Sustainable Development Goals, che hanno fornito ad OMAL ulteriori elementi per allineare le proprie iniziative agli scenari globali di sviluppo.

Good

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Global Goals – conosciuti anche con il nome di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) – sono 17 obiettivi contenuti in un grande piano d'azione su cui i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno trovato un accordo. I Paesi si impegnano a raggiungerli entro il 2030. I Global Goals proseguono il lavoro degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico. 'Obiettivi comuni' significa che i Global Goals riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui. Fissare obiettivi comuni incoraggia tutti – governi, aziende, centri di ricerca e la società nel suo insieme ad agire a livello globale per la loro realizzazione, raccogliendo e mettendo a disposizione una grande varietà di forze, conoscenze e risorse. Infine i Global Goals fissano traguardi precisi in termini di risultati, che possono essere misurati.

I NUOVI OBIETTIVI E I LORO PROGRESSI



1. Povertà

Eliminare la povertà estrema, ovunque e in tutte le sue forme.



2. Fame

Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e garantire adeguato nutrimento per tutti, promuovere l'agricoltura sostenibile.



3. Salute

Assicurare condizioni di vita sana e benessere per tutti e a tutte le età.



4. Istruzione

Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti.



5. Genere

Realizzare l'eguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze.



6. Acqua e igiene

Garantire disponibilità e gestione sostenibile dell'acqua e condizioni igienico-sanitarie per tutti.



7. Energia

Assicurare l'accesso ad energia moderna, sostenibile, affidabile e a prezzi accessibili a tutti.



8. Crescita

Promuovere una crescita economica sostenuta, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.



9. Industrializzazione

Costruire infrastrutture resilienti e promuovere un processo d'industrializzazione sostenibile e inclusiva e l'innovazione.



10. Disuguaglianze

Ridurre le disuguaglianze all'interno fra le nazioni.



11. Città

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.



12. Spreco

Assicurare modelli di produzione e consumi sostenibili.



13. Cambiamento climatico

Adottare urgentemente azioni per combattere il cambiamento climatico e i suoi effetti.



14. Oceani

Garantire la salvaguardia e l'utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine per lo sviluppo sostenibile.



15. Biodiversità

Proteggere, ripristinare e promuovere un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la foreste e arrestare la perdita di biodiversità.



16. Pace

Promuovere società pacifiche inclusive, garantire accesso alla giustizia per tutti e costruire a tutti i livelli istituzioni responsabili.



17. Partnership

Rafforzare gli strumenti di implementazione e rivitalizzare la partnership globale sostenibile.





L'AZIENDA

2

OMAL

UNA STORIA DI ECCELLENZA

“

In questa sezione del bilancio di sostenibilità si illustrano i dati societari ed identitari di OMAL S.p.A, presentando un profilo che poi sarà successivamente dettagliato in funzione delle attività ambientali e sociali promosse dall'azienda nel 2016.

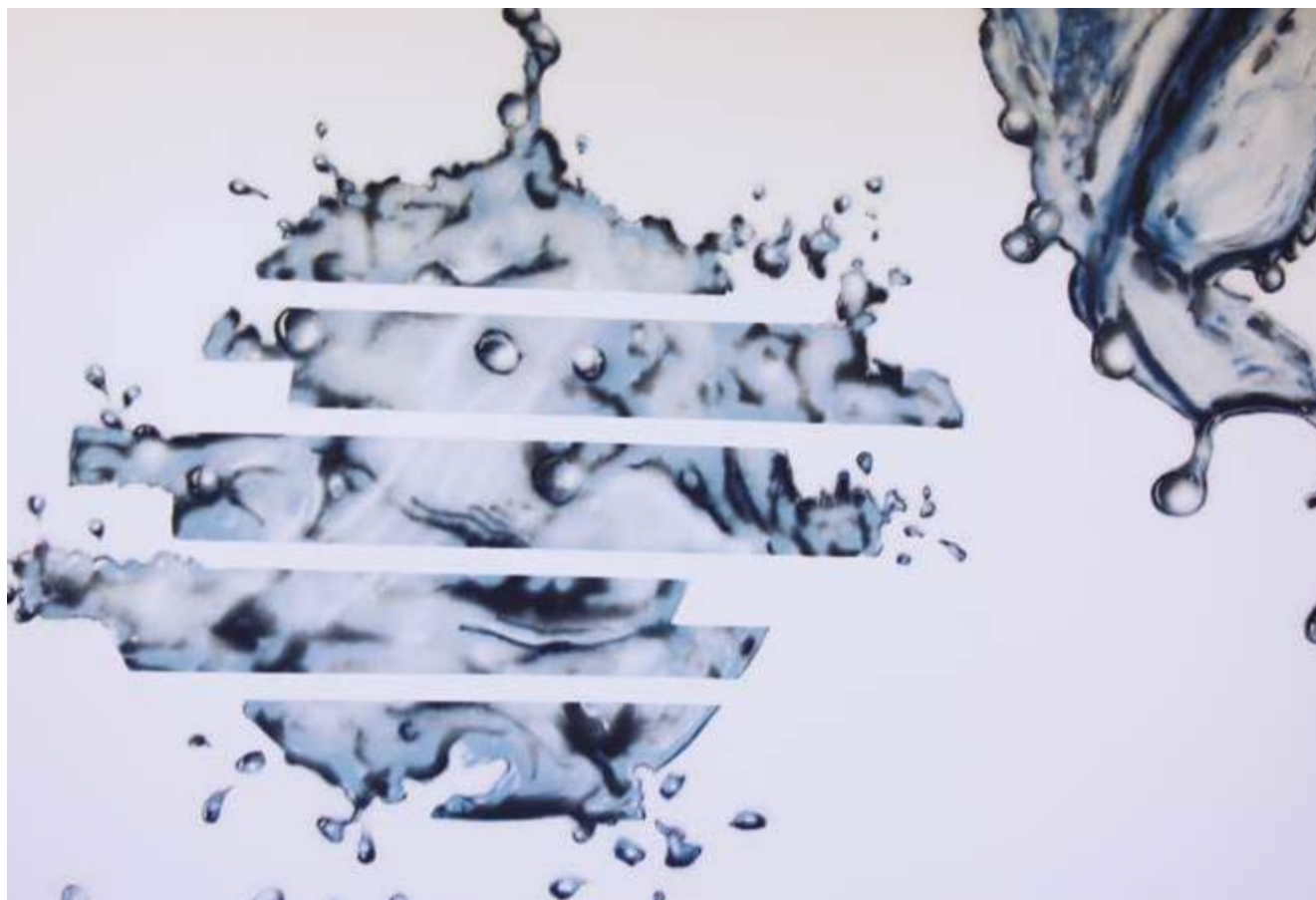
”

2.1 L'AZIENDA

OMAL nasce nel 1981 dalla lungimiranza del Signor Agostino Bonomi che, figlio di una dinastia di imprenditori dediti alla produzione di valvole a sfera, decide di fondare una nuova attività a Polaveno in Val Trompia. Diversamente da altre aziende che producevano prodotti in serie, il fondatore pone fortemente l'accento sull'importanza dell'automazione e della customizzazione di prodotto che, seppure componente industriale, agli occhi del titolare della OMAL richiede un approccio progettuale diverso. Si investe così nella creazione di un team di tecnici ed ingegneri in grado di progettare valvole pensate per diversi tipi di clienti e applicazioni, flessibili per incontrare le esigenze più complesse e tecnicamente avanzate per garantire performance superiori alla media.

La strategia di differenziazione del prodotto premia OMAL, che in pochi anni cresce aumentando il proprio fatturato e aprendosi gradatamente al mercato estero a partire dalla Germania. Nel 1987, OMAL si trasferisce al Villa Carcina, in Val Trompia, aumentando il numero dei propri dipendenti e prodotti offerti al mercato. Nel 2008 OMAL apre un nuovo stabilimento produttivo in Franciacorta, a Rodengo Saiano, dove attualmente operano tutte le unità operative ad esclusione della produzione e dell'ufficio tecnico spostatisi a ottobre 2016 nel nuovo stabilimento di Passirano. Per otto anni l'azienda cresce, contando su 92 dipendenti divisi nei due stabilimenti. Nel 2016 l'azienda costruisce un nuovo capannone dove gradatamente trasferisce i reparti di produzione e progettazione delle valvole e attuatori, impiegando a quel punto 99 dipendenti in totale. Al fondatore di OMAL si affianca alla direzione il figlio, che dal luglio 2015 guida le operazioni industriali in qualità di CEO.

Oggi, l'attività produttiva di OMAL è ancora tutta in Italia, un dato importante questo, che conferma il valore che OMAL da sempre riconosce alla capacità italiana di progettare e lavorare il prodotto meccanico attraverso un'attenzione e una dedizione speciale, in linea con i valori in cui l'azienda si riconosce e nel solco di un'artigianalità intesa come cura per il dettaglio e flessibilità per adattare il prodotto alle esigenze del cliente.





Attualmente OMAL opera su un totale di 38 mila metri quadrati di cui 17 mila coperti.

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Valori in migliaia di €	2015	Incid.%	2014	Incid.%	2013	Incid.%
Ricavi di Vendita	28.049	100,0%	27.718	100,0%	24.698	100,0%
EBITDA	2.389	8,5%	2.314	8,3%	2.531	10,2%
EBIT	1.111	4,0%	1.230	4,4%	964	3,9%
Risultato prima delle Imposte	1.066	3,8%	1.076	3,9%	779	3,2%
Risultato dell'esercizio	644	2,3%	646	2,3%	199	0,8%
Attività Correnti	13.954		14.044		12.558	
Attività Immobilizzate	4.480		3.269		2.707	
Totale Capitale Investito	18.434		17.313		15.266	
Passività Correnti	10.207		9.364		9.209	
Passività Consolidate	4.474		4.841		3.594	
Capitale Netto	3.753		3.109		2.462	
Totale Fonti di Finanziamento	18.434		17.313		15.266	
Investimenti	2.303		1.610		493	
Numero dipendenti	92		91		91	
ROS	3,96%		4,44%		3,90%	
ROI	6,03%		7,11%		6,32%	
ROE	17,16%		20,79%		8,07%	

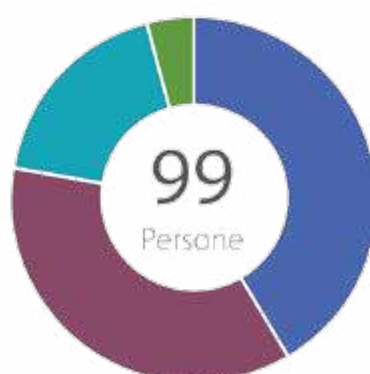
In alto: i dati sopra presentati fanno riferimento all'anno 2015 in quanto i valori economici per l'anno 2016, al momento di pubblicazione del bilancio di sostenibilità, non erano ancora consolidati.

INVESTIMENTI 2015-2016



- Processo > 46,4%
- Sviluppo Prodotto > 22,9%
- Infrastrutture > 19,8%
- ICT > 10,8%

PERSONALE 2016



- Engineers & Technicians > 41,2%
- Workers > 37,1%
- Marketing and Accounting > 17,5%
- Social Innovation > 10,8%

VENDITE CLIENTI 2016

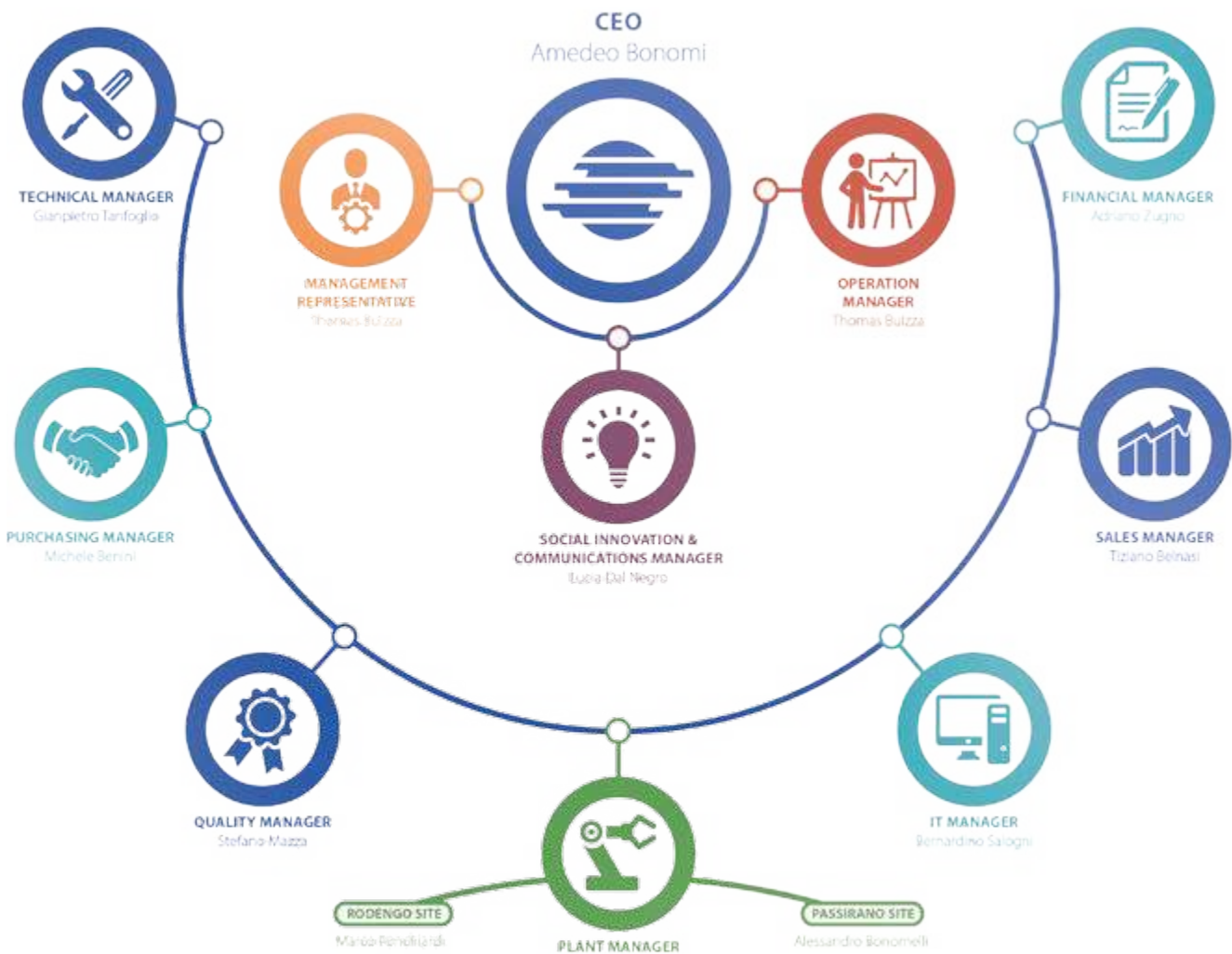


- Italia > 51,7%
- Europa > 29,5%
- Asia > 7,9%
- Americhe > 5,3%
- MENA > 5%
- Oceania e SudAfrica > 0,6%

In alto: dati OMAL relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2015/2016; distribuzione del personale interno; vendite per area geografica.

L'organizzazione interna in OMAL è suddivisa in unità organizzative e unità produttive secondo il seguente organigramma ristrutturato nel 2015 al fine di ottimizzare le relazioni interne e massimizzare la fornitura di prodotti in tempi rapidi e certi. La centralizzazione degli uffici nello stabilimento di Rodengo Saiano, dove ha sede anche la direzione generale, permette poi di gestire i processi interni in maniera più strategica e organizzata.

ORGANIGRAMMA



2.2 I VALORI

Fin dall'anno della sua fondazione, OMAL si è organizzata operativamente attorno a tre valori principali, racchiusi nei seguenti principi: senso del dovere, rispetto, passione. Questi valori segnano per OMAL la strada maestra da seguire, nonché i cardini delle relazioni interne ed esterne dell'azienda.

Passione

Per OMAL Passione significa non accontentarsi del risultato standard ma cercare continuamente di superare le proprie performance tendendo al miglioramento continuo del prodotto e del processo, senza dimenticare la crescita umana possibile in un ambiente lavorativo stimolante e aperto al dialogo.

“Capisci di essere in un posto magico quando la sera torni a casa e pensi a quel pezzo che non riesci a disegnare, a quel processo che sfida la tua pazienza...e ti rendi conto che non ti sei portato a casa il lavoro, ma la passione”.

Rispetto

Per OMAL Rispetto significa capacità di cogliere le necessità e le differenze dei propri interlocutori, siano essi colleghi o partner commerciali, rispettando le esigenze di tutti e confrontandosi continuamente per identificare soluzioni condivise e efficaci.

“Non abbiamo bisogno di regole interne per capire che in ogni cosa che facciamo deve esserci il rispetto del nostro ruolo e la dignità del nostro lavoro, ogni giorno, verso tutti”.

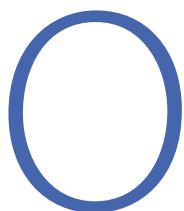
Senso del dovere

Per OMAL Senso del Dovere significa promettere il rispetto degli accordi, delle promesse e delle ambizioni mantenendole entro tempi stabiliti e nei modi condivisi con i propri partner. Laddove necessario, il Senso del Dovere richiede la flessibilità necessaria per trovare soluzioni fuori dagli schemi, originali e coraggiose.

“Non ci sono tante parole che spieghino cos'è per noi il dovere, ne bastano due: mai mollare”.

Essi derivano da anni di attività sul territorio e nel settore delle valvole ed attuatori, rappresentando al meglio la filosofia scelta da un'azienda come OMAL pronta a raccogliere le sfide del mercato con serietà e passione. In accordo con i tre valori di riferimento, la vision aziendale ribadisce la volontà di tutti i dipendenti OMAL e della proprietà di lavorare perseguendo *“un giusto equilibrio tra uomo e ambiente per migliorare la qualità della vita, garantendo un mondo migliore alle generazioni future”*, così da aggiungere un'ulteriore sfumatura all'impegno OMAL nel proprio lavoro. Tale cultura valoriale si esprime concretamente nella mission dell'azienda: *“garantiamo un mondo migliore ai nostri figli. Grazie ai nostri prodotti proteggiamo l'ambiente che ci circonda e miglioriamo concretamente la qualità della vita rendendo più sicuri ed affidabili gli impianti”* in cui si racchiude l'essenza dell'operato OMAL teso a far diventare l'azienda un riferimento per clienti in grado di riconoscere un prodotto qualitativamente superiore, apprezzandone l'affidabilità tecnica e la durata nel tempo.

2.3 I PRODOTTI



OMAL produce valvole (pneumatiche, a sfera e a farfalla) e attuatori (elettrici e pneumatici) per uso industriale.



LA VALVOLA

La valvola è un componente meccanico che consente l'intercettazione o la regolazione del flusso di un materiale in grado di fluire in una tubazione al fine di garantire specifici valori di pressione o di portata. Nella grande maggioranza dei casi tale materiale è di tipo fluido, cioè liquido o gassoso.

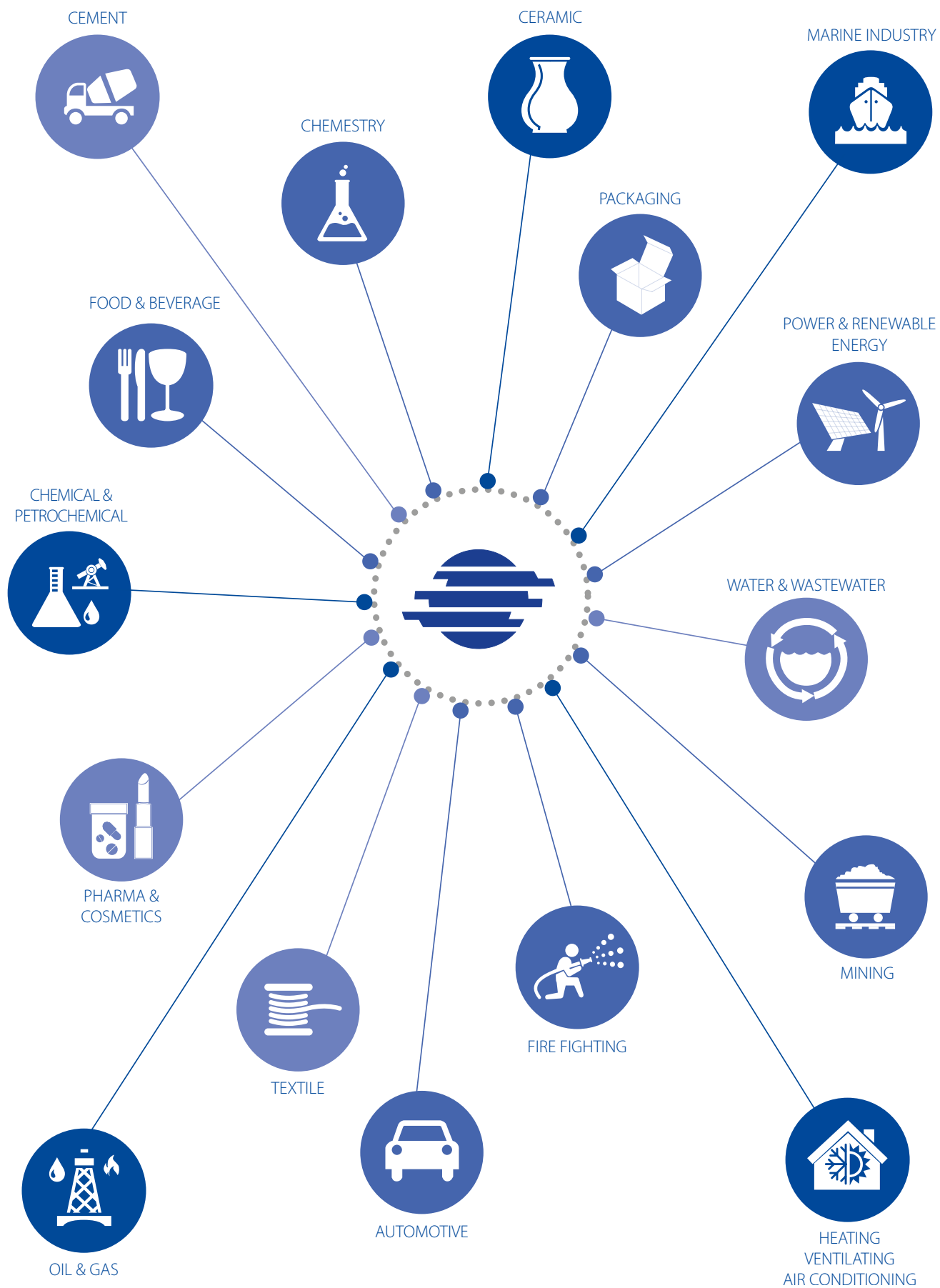
Le valvole sono di norma costituite da tre elementi fondamentali:

Il corpo che contiene l'organo mobile e che consente sia gli attacchi ai tubi nei quali scorre il fluido, sia il collegamento degli organi di comando;

L'otturatore che è l'organo mobile, che consente l'intercettazione del fluido;

Gli organi di comando che possono essere manuali, elettrici o magnetici, per mezzo dei quali si manovra l'organo mobile.

Le principali applicazioni d'uso dei prodotti OMAL sono:



L'IMPORTANZA DEL DESIGN

OMAL vanta una delle più interessanti collaborazioni tra azienda e mondo del design industriale che sia mai avvenuta nel settore delle valvole.

Dall'ottobre 2015 OMAL è stata affiancata dallo studio di progettazione ITALDESIGN – GIUGIARO S.p.A per lo studio di design della sua nuova serie di attuatori R&P.

Il processo di ricerca stilistica della nuova linea di attuatori è partito con un primo incontro di brainstorming in cui i tecnici e gli ingegneri OMAL hanno spiegato il prodotto, le sue funzioni, le esigenze commerciali e i vincoli tecnici. In seguito i designer hanno presentato alcune proposte che sono poi state discusse internamente e allineate ad ulteriori input tecnici ed estetici. Dopo aver individuato l'opzione preferita, il team OMAL si è recato nella sede di ITALDESIGN – GIUGIARO S.p.A per discutere di ulteriori bozze e di scelte da condividere. Una volta chiariti i diversi punti ancora aperti, la versione-pilota è stata realizzata per due taglie campione. In seguito, OMAL ha industrializzato il design prescelto, ottimizzandolo, e declinandolo in tutte le taglie della nuova serie pignone cremagliera.

Il percorso compiuto da OMAL nel mondo del design di prodotti di alta gamma indica l'attenzione che OMAL ripone nei dettagli e nella pregevolezza delle forme, oltre che nell'affidabilità delle performance tecniche: è all'interno di questa filosofia che OMAL racchiude il proprio impegno nei confronti dei propri clienti affinché lo sforzo progettuale generi soluzioni affidabili e belle, quindi diverse e distinguibili, in una parola: empowered.



2.4 IL PERSONALE

Il personale OMAL conta 99 unità divise nei due stabilimenti di Rodengo Saiano e Passirano.

La distribuzione del personale per genere, come illustrato in basso, indica una predominanza maschile di addetti, tipica del settore industriale in cui OMAL opera.

Analizzando la tipologia contrattuale, emerge che la forma predominante è il contratto a tempo indeterminato, sono solo il 6% i contratti a tempo determinato e tutti finalizzati al successivo inserimento permanente.

Per quanto riguarda l'inquadramento, il 2% sono dirigenti, il 45,5 % impiegati e il 52,5% operai.

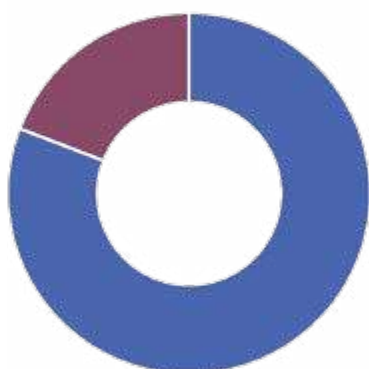
Al 31/12/2016 ci si avvaleva inoltre della collaborazione di 5 lavoratori interinali fra i quali 4 operai e 1 impiegata. Analizzando la composizione dei dipendenti dell'azienda nel 2016, emerge che il 39% ha meno di 35 anni, il 14% ha oltre 50 anni e il 47% della forza lavoro OMAL ha tra i 36 e i 50 anni, come indicato nel grafico in basso. L'età media dei responsabili OMAL è di 45 anni.

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio, oltre la metà degli addetti ha meno di 10 anni di servizio, come indicato nel grafico in basso, evidenziando la presenza di una nuova generazione di dipendenti cui la Proprietà ha dato fiducia e responsabilità per continuare il cammino di crescita ed innovazione interna.



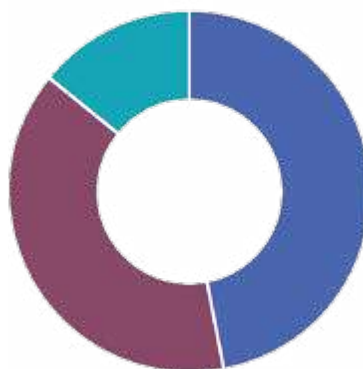
Nell'ambito della composizione dei dipendenti è rilevante evidenziare che Omal sta contribuendo all'inclusione sociale di persone svantaggiate, in ottemperanza alla legge 68/1999.

DIPENDENTI OMAL
PER GENERE



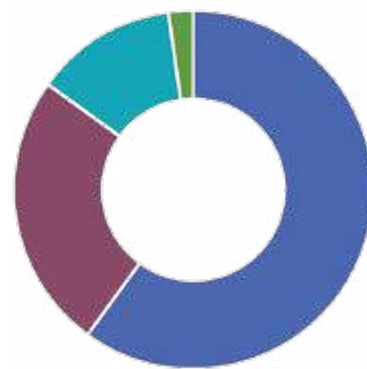
■ Uomini > 81 %
■ Donna > 19 %

DIPENDENTI OMAL
PER FASCIA D'ETÀ



■ Da 36 a 50 anni > 47 %
■ Fino a 35 anni > 39 %
■ Oltre 50 anni > 14 %

DIPENDENTI OMAL
PER ANZIANITÀ DI
SERVIZIO



■ Fino a 10 anni > 60 %
■ Da 11 a 20 anni > 25 %
■ Da 21 a 30 anni > 13 %
■ Oltre 30 anni > 2 %

2.5 FORNITORI E CLIENTI

Per quanto riguarda i rapporti tra OMAL e i propri partner commerciali l'azienda mette in pratica delle interazioni costanti volte al miglioramento dei rapporti e degli scambi.

I FORNITORI

Considerando il rapporto tra OMAL e i propri fornitori, in basso si presentano i dati dei fatturati di beni e servizi richiesti a fornitori italiani, europei e mondiali.

ACQUISTATO 2016

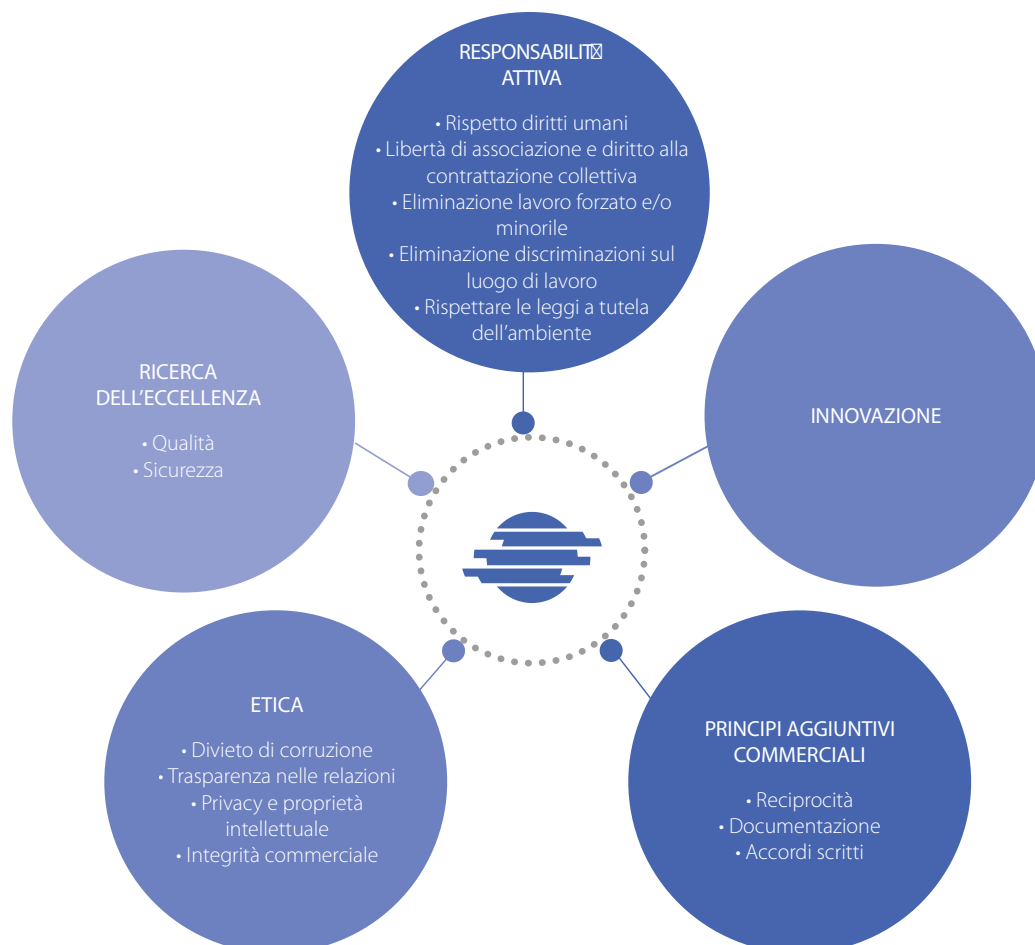
ZONA	VALORE	% VALORE
Italia	€ 9.889.231,52	75,42%
extra CE	€ 3.020.921,00	23,04%
CE	€ 201.623,46	1,54%
Totale	€ 13.111.775,98	100,00%

In alto: valori assoluti e percentuali dell'acquistato OMAL 2016.



In aggiunta a quanto dimostrato dai dati quantitativi, OMAL ha iniziato un confronto con i propri fornitori su temi legati alla sostenibilità aziendale e all'etica professionale. Risultato della condivisione di idee è il documento "Codice Condotta Fornitori", sottoscritto dai nostri partner commerciali ed improntato al rispetto di regole di etica e responsabilità nelle operazioni commerciali condivise. Questa attività è stata realizzata per un primo campione di 17 fornitori su 150, ossia il 22% del portafoglio d'acquisti.

OMAL crede che dal rispetto di principi etici e logiche di sostenibilità ambientale e sociale possa derivare una catena di fornitura responsabile ed efficiente, in cui ogni scambio avviene nel rispetto e nella fiducia reciproca. I principi condivisi da OMAL con i propri fornitori sono riassunti nell'immagine seguente:



Nella primavera 2016, lo sforzo di OMAL verso l'attivazione di una filiera produttiva etica e responsabile ha portato alla vittoria nel concorso "The Procurement Awards", dedicato al mondo degli acquisti. Tema portante del contest erano le migliori pratiche operative degli uffici acquisti declinate in quattro categorie: "Best Practice Negoziati", "Innovazione", "Processo d'acquisto in team" e, infine, "Etica e Sostenibilità". Il 19 maggio 2016 OMAL è risultata prima classificata per la categoria "Etica e Sostenibilità".



In alto: le tre aziende finaliste e l'annuncio della vittoria nel contest "The Procurement Awards", 2016.

IL PROGETTO BUTTERFLY VALVES VALEO AWARD 2016

In un mercato, quello dell'automazione industriale, dove i fornitori sono tutti fortemente globalizzati e le aziende si orientano costantemente verso l'approvvigionamento delle risorse in paesi in via di sviluppo, la sfida vinta da OMAL è stata quella di replicare i valori che la caratterizzano – rispetto, passione e senso del dovere – su mercati emergenti, adottando logiche di Innovazione Sociale che ne hanno rafforzato la vision globale.

Per la categoria "Etica e Sostenibilità" OMAL ha presentato un progetto realizzato in Cina a partire dal 2013 volto al miglioramento qualitativo dei rapporti commerciali con un fornitore locale di ghisa, che per tre anni è stato affiancato da tecnici OMAL al fine di migliorare le sue performance qualitative di prodotto e di processo, in primis formandolo su metodi di produzione più ecologici e processi di negoziazione più efficaci.

La giuria ha premiato *"il coraggio di seguire un fornitore estero superando le logiche classiche del buyer" - orientate esclusivamente alla minimizzazione del prezzo - "attuando un percorso di miglioramento dei processi industriali con evidenti e comprovati impatti sociali e ambientali".*

Contemporaneamente a questo lavoro di definizione e condivisione di principi etici e professionali, OMAL ha portato a termine il progetto GREEN-IN, ossia un processo di:

- Compensazione delle emissioni di CO2 prodotte dai propri partner logistici;
- Ridefinizione dei processi di acquisto e delle procedure utilizzate nelle attività di qualificazione, valutazione e monitoraggio dei propri fornitori.

A partire da gennaio 2016 OMAL ha valutato la possibilità, tra le prime 10 PMI in Italia, di partecipare ad un progetto di compensazione della CO2 emessa. La visione sempre più green dei processi, assieme alla possibilità di condividere il progetto con uno dei primi tre spedizionieri al mondo, sono stati i fattori che hanno permesso di portare ad un rapido accordo.

A progetto avviato, si è deciso poi di ridistribuire quota parte del mercato a chi presentasse progettualità simili, offrendo al contempo un miglior trattamento economico. La proposta, è stata accolta positivamente da altri due fornitori, permettendo ad Omal di partecipare ad un totale di tre progetti di compensazione, ottenendo un risparmio del 3% sul turnover 2015.



Ulteriori dettagli su questa attività sono riportati nella relativa sezione “Green-IN” del presente Bilancio di Sostenibilità.

In aggiunta, OMAL ha integrato nella propria vendor list un indicatore sociale ed uno ambientale frutto della media di tre sotto-indicatori qualitativi suddivisi rispettivamente per target localizzati in Economie Avanzate (i) o Emergenti (ii). Questo ha permesso di profilare l'analisi delle performance dei fornitori OMAL alla luce delle reali condizioni di lavoro degli stessi, valutando le loro scelte in maniera più aderente alle possibilità di azione. In aggiunta ai tre sotto-indicatori, la presenza o assenza di certificazioni sociali o ambientali ha permesso di spostare la performance del fornitore verso un punteggio più o meno alto in fase di qualifica. Infine, nuovi e vecchi fornitori sono stati sottoposti a monitoraggio ed audit effettuati in loco (quando possibile) oppure in remoto, e gestiti dal responsabile dell'ufficio acquisti che si è basato sui criteri contenuti nella vendor list OMAL, sopra illustrati.



Il percorso di crescita dell'Ufficio Acquisti OMAL è, come tutti i percorsi di crescita, in continua evoluzione. In tal senso, sono stati sviluppati degli obiettivi di miglioramento per il prossimo biennio (2017/2018) tra cui il progetto "Tender¹ for Improvement", con cui si intende promuovere un processo virtuoso di selezione di idee migliorative che parta dai nostri fornitori e permetta di ridisegnare la nostra catena di fornitura in chiave partecipata, aperta e più efficiente.

Con il tender¹ for improvment si coinvolgerà il fornitore in modo strutturale, dopo che i progetti di compensazione CO2, nati su una base reputazionale, hanno di fatto portato anche ad un benefit quantitativo che si è tradotto in risparmio economico. A questo proposito, con il tender for improvement ci si propone di far in modo che un fattore qualitativo ne implichi, per conseguenza diretta, anche uno quantitativo sviluppando delle analisi precise sul rapporto tra ottimizzazione dei processi di fornitura (questi ultimi proposti dai fornitori stessi), riduzione degli impatti ambientali e ritorno economico. Da qui la decisione di estenderlo ad altre categorie merceologiche a partire dal 2017.



Altro punto nodale degli obiettivi futuri in materia di supply chain è l'inserimento dei nuovi modelli di Price analysis², con l'obiettivo di tendere lo sguardo a partnership ancora più consolidate, ottenendo un miglioramento qualitativo del prodotto ed un miglior prezzo. Presupponendo una scomposizione del costo maggiormente mirata, si tende alla logica conseguenza di utilizzare strumenti condivisi con la parte tecnica, al fine di normalizzare le dinamiche di acquisto. Con questa modalità di approccio, già in fase di RDO saranno definibili i capisaldi di fornitura, quali qualità, prezzo e servizio. A valle di questo, la learning curve³ prospettica, aiuterà a consolidare fortemente la partnership in ottica win-win. Questo perché, ad esclusione delle componenti variabili che incidono sul prezzo, sarà possibile, da parte di Omal, ottenere un miglior trattamento economico garantito dall'approccio a medio-lungo termine con il fornitore, che conseguentemente, avrà di ritorno la garanzia di poter avere una visione più ampia in termini di consolidamento del fatturato.



¹ TENDER: metodologia per identificare e qualificare nuovi fornitori all'interno della categoria merceologica, oltre che valutare la competitività dei fornitori attuali sui prodotti acquistati. Il tender può avere come obiettivo anche la creazione di Accordi Quadro con i fornitori scelti, in logica di partnership.

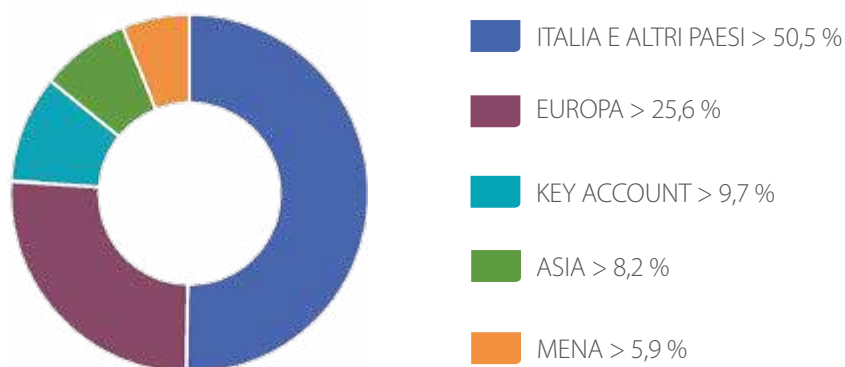
² PRICE ANALYSIS: strumenti e tecniche che permettono di analizzare la struttura dei costi del prodotto acquistato dal fornitore e di definire un target price negoziale corretto e coerente rispetto alle condizioni di mercato.

³ LEARNING CURVE : curva di esperienza, rappresenta un miglioramento dei costi di produzione del fornitore con riferimento al ciclo di vita del prodotto.

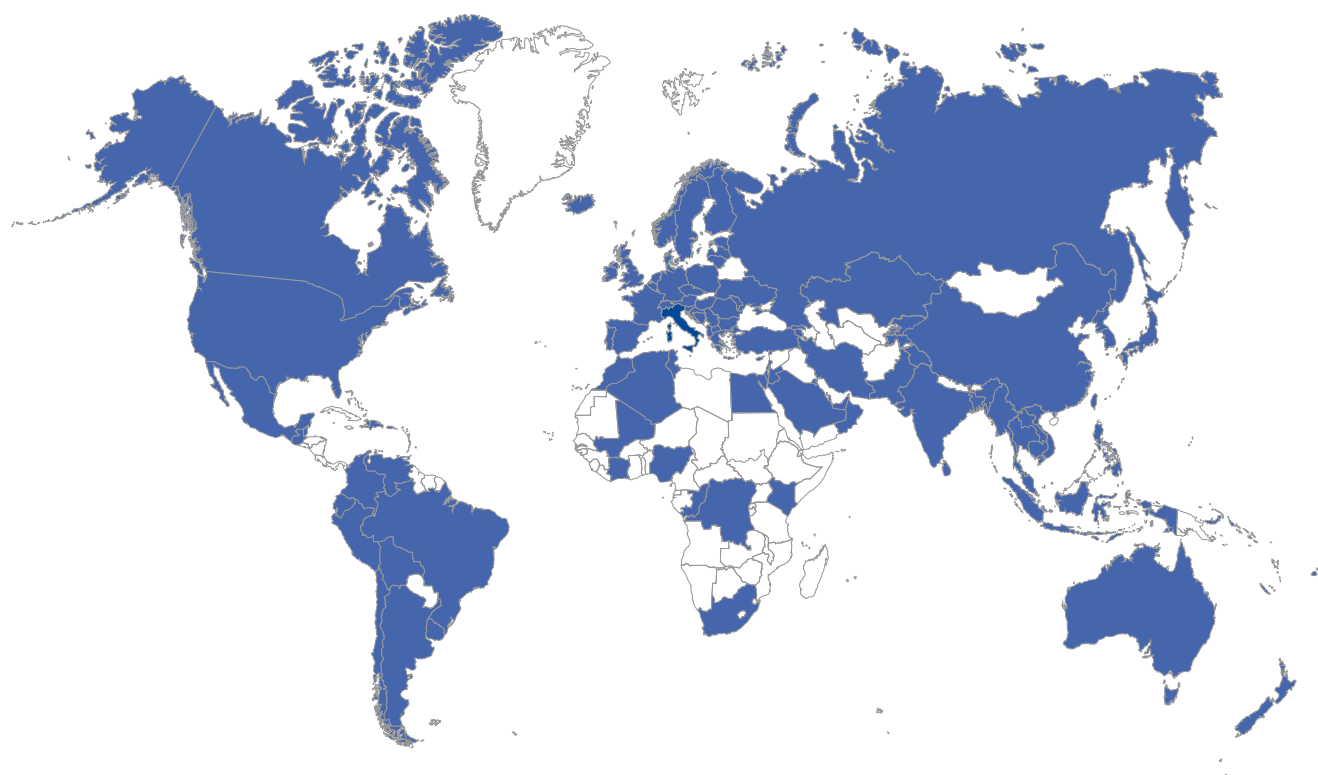
I CLIENTI

I clienti OMAL, differenziati sulla base dei diversi settori e dei prodotti ordinati, vengono distinti in clienti direzionali e strutturali. Per rispondere al meglio alle loro esigenze, OMAL ha strutturato il suo reparto commerciale in base alle aree geografiche di interesse, ognuna delle quali conta di un Area Manager dedicato e di una risorsa di back-office, in aggiunta a quelle centrali operative e di coordinamento.

DISTRIBUZIONE DEI CLIENTI OMAL RISPETTO AL FATTURATO



Ad oggi OMAL vanta una rete commerciale diffusa in 93 paesi, in grado di servire quindici settori industriali diversi. Quello che OMAL può fornire al cliente, in aggiunta a prodotti dalle elevate qualità tecniche, è anche un servizio continuo di affiancamento tecnico e personalizzazione delle risposte in grado di offrire un servizio a 360 gradi, completando così la fornitura del prodotto con la condivisione di un'expertise frutto di più di 36 anni di esperienza da protagonisti all'interno del mondo delle valvole e degli attuatori.



In alto: distribuzione geografica dei clienti OMAL.

Il cliente OMAL è al centro degli sforzi aziendali per il miglioramento, nonché uno degli stakeholder più importanti su cui misurare l'efficacia delle nostre scelte e delle nostre risorse. Crediamo che con tutti i nostri clienti debba aprirsi un dialogo franco e continuo, sia su temi tecnici che su temi inerenti al brand e alla sua reputazione. Per questo OMAL ha aperto diversi canali di comunicazione e aggiornamento commerciale, tra cui ricordiamo, tra i più importanti, le fiere commerciali di settore (i) e le sales conference (ii).

FIERE COMMERCIALI 2016

Nel 2016 OMAL ha partecipato direttamente alle seguenti fiere, queste ultime ritenute obiettivi strategici e commerciali, nelle quali OMAL si è distinta per aver apportato elementi tangibili di Innovazione tecnica e sociale all'interno degli stand, tra cui test di prodotti in tempo reale, contenuti audio-visivi personalizzati e strutture interattive di gamification dedicate al tema dell'Innovazione Sociale. Tali azioni sono state pensate all'interno di un continuo sforzo teso ad introdurre tematiche sfidanti ed innovative ai partecipanti e ai potenziali partner OMAL.



Valve World > La fiera VALVE WORLD è la fiera di settore che si tiene a Dusseldorf, in Germania, presso la Messe Dusseldorf ogni due anni. L'edizione del 2016 ha avuto luogo dal 29.11.2016 al 01.12.2016. L'esposizione è utilizzata come presentazione e luogo di incontro da molte delle aziende leader nei settori per lavorazione dei metalli. Nell'ultima edizione OMAL ha sviluppato un concept per lo stand ispirato al valore dell'azienda a 360°, includendo quindi spazi espositivi per prodotti, aree di negoziazione ma anche spazi dedicati a percorsi di gamification per familiarizzare il pubblico con il tema dell'Innovazione Sociale. Obiettivo, raggiunto pienamente, è stato quello di raccogliere dati ed informazioni sulle inclinazioni aziendali di clienti e fornitori OMAL in materia di Brand Reputation. Sulla base dei dati raccolti, OMAL svilupperà le strategie annuali 2017 che coinvolgeranno l'unità di Innovazione Sociale e di Marketing.

Nel comparto Oil&Gas Omal ha partecipato a livello internazionale a ADIPEC e Kioge:



Adipec > Abu Dhabi International Petroleum Exhibition & Conference è la fiera biennale del petrolio e del gas, uno degli eventi mondiali più importanti del settore. L'evento si è svolto presso il centro espositivo ADNEC di Abu Dhabi dal 07.11.2016 al 10.11.2016. La fiera riunisce tutti i settori del gas e del petrolio e vengono presentati gli ultimi macchinari e attrezzature per l'esplorazione, la produzione, il raffinamento, l'immagazzinamento e il trasporto di gas e petrolio.



Kioge > Kazakhstan 2016 si è tenuta dal 05.10.2016 al 07.10.2016 nella città di Almaty, Kazakistan all'Ente Internazionale delle Esposizioni. La fiera si è focalizzata sui rapporti nel settore Oil&Gas relativi all'area emergente dell'Asia centrale.

In Italia Omal ha partecipato direttamente alle fiere:



LPG Firenze > Nona edizione del congresso mondiale dell'industria del GPL, l'evento, in essere dal 15 al 17 Novembre 2016, ha accolto le principali agenzie internazionali, politici, media e aziende leader del settore GPL al fine di discutere il potenziale di crescita e sviluppo in Italia e nel Mondo.



MCT Petrolchimico > Mostra Convegno Tecnologie per l'Industria Petrolchimica. Evento giunto alla nona edizione svolto il 30.11.2016 che ha unito sia una parte espositiva classica che una componente formativa dedicata alle innovazioni nel settore Petrolchimico.

SALES CONFERENCE 2016

Dal 2010, OMAL ha instaurato appuntamenti ricorrenti con la propria rete vendite e coi propri partner esteri con la finalità di aggiornamento e diffusione delle informazioni organizzative e di prodotto, attraverso giornate di formazione formali e informali.

Il format utilizzato prevede un evento collegiale della durata di due giorni, organizzato per aree commerciali in capitali logisticamente accessibili rispetto ai paesi in cui operano i partner OMAL:

- per i partecipanti italiani ed europei nella provincia di Brescia;
- per i partecipanti provenienti dall'area MENA, la sales conference si è tenuta a Dubai;
- per i partecipanti asiatici l'incontro si è svolto a Kuala Lumpur.

Nel 2016 i partecipanti per ciascuna sales sono stati:

ITALIA : 15

AREA EURO : 42

AREA MENA : 32

AREA ASIA PACIFIC : 35

Durante tali eventi il format si è ripetuto attraverso formazione frontale ed educazione informale, cioè esercitazioni e progettazione partecipata. Molto presente anche la parte di networking e coding di informazioni tra i partecipanti.

Le tematiche affrontate sono state:

- **Sales Trend Analysis:** analisi dell'andamento vendite nel primo quadrimestre e analisi tipologia di prodotti venditi;
- **Updated Qualification & Reference List:** condivisione di best practice nell'ambito delle commesse e dei tender relativi al settore Oil&Gas e Trattamento Acque;
- **Value Selling:** illustrazione dei principi di vendita basati sul Total Cost of Ownership;
- **New Corporate Development:** presentazione delle innovazioni a marchio Omal e nuovi sviluppi strutturali;
- **Tool Box Introduction:** presentazione delle linee strategiche OMAL 2020;
- **Social Innovation:** presentazione del tema e individuazione degli snodi di marketing nei relativi mercati di intervento.



SDG Il piano industriale 2016-2020 di OMAL ha fissato l'obiettivo di crescita nella misura del 10% annuo. Per alimentare tale crescita, nel 2015-2016 sono stati finalizzati diversi investimenti in ogni ramo dell'azienda: un nuovo stabilimento e nuovi macchinari per le lavorazioni meccaniche, macchine automatiche per l'assemblaggio e il collaudo, una

nuova gestione della logistica, una profonda riorganizzazione della struttura aziendale e nuovo capitale umano. Tali investimenti sono finalizzati a dotare l'azienda della capacità produttiva e organizzativa necessaria a garantire la crescita e ad affrontare le sfide del prossimo quinquennio.

L'industria di valvole e attuatori è un unico grande mercato globale con circa ventimila produttori, quindi è caratterizzato da un alto grado di competitività. Per rimanere in questo mercato, i grandi gruppi industriali si avvalgono di fusioni e acquisizioni per mantenere la propria quota di mercato. Nel frattempo le aziende meno strutturate rispondono con prezzi sempre più bassi a discapito della qualità.

Per OMAL, il mercato di riferimento rimane l'Europa, che pesa per oltre il 75% sul totale delle vendite. E' ormai irreversibile la tendenza di delocalizzare gli impianti produttivi di dimensioni maggiori fuori da Europa (i.e. verso Africa, Middle East o Asia) sia per minori costi d'investimento e di gestione, sia per una legislazione più tollerante e permissiva verso tematiche ambientali e del lavoro. In Europa, quindi, ci si aspetta che rimanga una produzione specializzata, probabilmente di alta qualità, mentre la produzione dei volumi maggiori si sta spostando quasi esclusivamente nei paesi emergenti o in via di sviluppo. Di conseguenza, per continuare a crescere, OMAL è tenuta a difendere la propria quota di mercato in Europa e intensificare la penetrazione nei paesi extra-EUROPA. Nel frattempo considerando la competitività del mercato, la strategia OMAL è quella di posizionarsi nella fascia alta di mercato, lontano dalle dinamiche di prezzo, e dove sono richieste e apprezzate la performance del prodotto, la competenza tecnica di elevato livello, una capacità progettuale, organizzativa e produttiva sempre più flessibile e personalizzata.

L'attuale evoluzione dei processi produttivi impone lo sviluppo continuo dei prodotti. E' anche in costante aumento la percentuale di valvole automatizzate rispetto a quelle manuali, così come dettato dai nuovi standard dell'industria che richiede che l'uomo si trasformi da operatore a mero controllore.

La storia ha sempre dimostrato il volere di OMAL di perseguire l'innovazione del prodotto ed il continuo miglioramento nel processo produttivo per sfruttare un vantaggio competitivo: per esempio, nel 1981 l'azienda ha lanciato l'attuatore a glifo mentre tutta l'industria era orientata verso gli attuatori a cremagliera; oppure nel 1992 ha brevettato la valvola VIP con una filosofia nuova per il mercato di allora e che vanta, ancora oggi, molti tentativi di imitazione; o ancora nel 2015 con la presentazione della valvola PRO-CHEMIE-60 riconosciuta dal TUV di Francoforte in conformità con la direttiva IGR, questo ha permesso ad OMAL di essere l'unico produttore di valvole italiano in grado di penetrare un mercato monopolizzato da altri player del settore chimico.

Per replicare questi successi, i continui sforzi in Ricerca e Sviluppo sono finalizzati proprio a soddisfare la richiesta degli utilizzatori finali più esigenti, che domandano sistemi integrati sempre più customizzati e sofisticati, oltre ad una produzione sempre più flessibile e snella. Mercati complicati e prodotti ingegnerizzati impongono alla rete commerciale esterna (agenti, distributori, rivenditori) di aumentare il proprio livello di competenze tecniche e professionali per poter proporre la soluzione più idonea. Dall'altro lato, anche il cliente finale deve affinare la propria conoscenza per poter apprezzare e comprendere i vantaggi tecnici del prodotto e quindi i benefici per la propria azienda.

Diventa quindi fondamentale per OMAL, essere più vicino ai propri partner locali e al cliente per migliorare l'efficacia delle proprie strategie. Tale vicinanza può essere sia virtuale, tramite i nuovi sistemi IT (video 3D, auto-diagnostica online, Industria 4.0, webinar, interazione, etc.), sia fisica, direttamente nelle comunità locali.

Infine, nell'ottica di trasformare il cliente da stakeholder passivo (ricevente) a stakeholder attivo (partner), OMAL ha iniziato e concluso nel 2016 un percorso di confronto che ha portato alla stesura del "Codice Etico", un documento ufficiale in cui si illustrano le linee-guida dell'operato OMAL in chiave reputazionale, con particolare attenzione al comportamento responsabile verso i clienti.



In merito, l'approccio OMAL si è orientato al massimo rispetto dei seguenti punti, che OMAL onora nei confronti dei propri clienti e chiede siano vicendevolmente rispettati:

- divieto di corruzione e altre forme di favore (milestone 1 – Codice Etico)
- divieto di regalie e forme di intrattenimento (milestone 2 – Codice Etico)
- rispetto delle regole di libero mercato e libera concorrenza (milestone 4 – Codice Etico)
- rispetto delle normative vigenti relative a prodotti e processi (milestone 5 – Codice Etico)

Per ulteriori aspetti trattati nel Codice Etico si rimanda alla visione di tale documento disponibile sul sito OMAL.

UGUAGLIANZA E TRASPARENZA ALL'INTERNO DI OMAL

Al fine di evitare favori e disuguaglianze di trattamento all'interno del personale OMAL, la direzione ha scelto di istituire una regola per cui qualunque regalo venga indirizzato a colleghi del reparto commerciale o dell'ufficio acquisti, così come ad altre figure di responsabilità all'interno dell'azienda, debba essere sorteggiato in occasione della cena aziendale di Natale. Questo come segno di rispetto per colleghi che non sono egualmente esposti a questo tipo di omaggi e, in generale, per indicare a tutto il personale un tipo di comportamento all'insegna della sobrietà.

2.6 LA COMUNITÀ

OMAL è consapevole di lavorare come uno dei molti attori della comunità locale, cioè dei territori di Franciacorta e Val Trompia, per questo motivo concepisce il proprio lavoro ed impegno all'interno di una rete di rapporti sociali da rispettare e tutelare.



L'azienda si pone quindi in ascolto del territorio e, ove possibile, risponde alle esigenze di associazioni e istituzioni locali al fine di contribuire al bene pubblico e alla tutela di soggetti svantaggiati.

La filantropia in OMAL, dunque, esiste ma in funzione residuale: essa non è strategica, né strutturale. Al contrario, è un canale che l'azienda usa per sopperire ad emergenze straordinarie dei propri territori o del proprio Paese, oppure per particolari tematiche tenute in elevata considerazione dalla proprietà.

Nell'anno 2016 il canale filantropico OMAL è stato attivato per cinque iniziative specifiche, ascrivibili a due categorie:

- Mondo dello sport
- Gravi emergenze del territorio locale o nazionale

Nella prima categoria si inserisce la donazione fatta alla squadra di basket ICARO (seconda classificata in serie B del campionato italiano di basket in carrozzella) e alla squadra italiana di flag football under 15 (FIDAF), che quest'anno ha visto il campionato europeo battendo la Serbia a Belgrado. Inoltre, OMAL sostiene il ASD Rugby Lumezzane con una sponsorizzazione finalizzata alla realizzazione di due progetti sociali: il progetto "Motorya" e il progetto "Scuole". Nel primo caso si tratta di un percorso di sviluppo psicomotorio per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni che ha la finalità di sviluppare in maniera armoniosa facoltà cognitive, psicologiche e fisiche attraverso lo studio e la pratica della disciplina del rugby. In questo caso, il bisogno di strutturare un progetto simile è stato raccolto dal Comune di Lumezzane, da alcuni docenti di Scienze Motorie della Facoltà di Brescia e da imprese del territorio che hanno costruito un'iniziativa volta a combattere i problemi di sedentarietà e cattiva alimentazione della fascia giovane della popolazione locale. Il secondo progetto, invece, ha come obiettivo quello di portare il rugby nelle scuole come attività propedeutica allo sviluppo delle relazioni interpersonali, sfruttando le interazioni tipiche degli sport di squadra. Ad oggi, il progetto scuole vanta la collaborazione di circa 20 istituti che operano in buona parte nella Val Trompia e Valle Sabbia, con l'obiettivo di raggiungere le 1000 ore annuali all'interno degli istituti, in aggiunta alle ore obbligatorie di attività fisica.



In alto: la squadra di rugby Lumezzane supportata dal contributo OMAL.

IL FLAG FOOTBALL

Il Flag Football è uno sport di squadra che deriva dal football americano e dal quale ne ha tratto i concetti fondamentali (modulazione del gioco, tipologia di squadre in campo ed alcuni ruoli, regole di base dell'avanzamento del pallone, ecc.) oltre che l'utilizzo dello stesso pallone ufficiale. La differenza rilevante, che risulta essere anche il fattore primario della sua sempre più ampia diffusione, è determinata dall'assenza del contatto fisico in quanto l'avversario non viene fermato tramite il placcaggio, bensì staccando una bandierina (flag appunto) che è attaccata alla cintura e portando così all'interruzione dell'azione. Nel nostro paese il Flag Football prende piede alla fine degli anni '90, esclusivamente per il settore maschile e con qualche timido accenno a delle categorie junior. Negli anni ha avuto una costante crescita, portando diverse società a competere a livello internazionale in Tornei e Coppe e la Nazionale Italiana a raggiungere importanti risultati, trasformando il movimento e la sua visibilità con una maggiore diffusione e conoscenza. L'Italia infatti è una delle nazioni legate a IFAF (International Federation of American Football) che negli ultimi anni ha sviluppato maggiormente tutti i settori flag, dalle categorie junior (MiniFlag, U13, U15 e U17) alle senior (femminile e open/misto), organizzando negli ultimi 10 anni circa la prima edizione assoluta dell'Europeo di Beach Flag (Grosseto 2014), un mondiale e quattro europei (due senior e due junior). Quello che ha sempre affascinato i praticanti italiani, ma altrettanto tutti coloro che hanno seguito e seguono il flag football, è che questo sport di squadra permette a tutti, uomini e donne, grandi e piccini, persone con disabilità fisiche e/o mentali (soprattutto nel settore junior, seguiti da tutor) di poterlo praticare.

Infine, per quanto riguarda il progetto ICARO basket, OMAL nel corso del 2016 ha supportato con una donazione le attività dell'associazione, che nella stagione 2015/2016 ha partecipato al Campionato italiano di Basket in carrozzina raggiungendo la seconda posizione in classifica nel campionato di serie B.

Tra gli obiettivi supportati dal contributo OMAL e portati avanti dall'associazione, ricordiamo:

- 1 • potenziamento del progetto per le scuole "A scuola di basket in carrozzina" per introdurre all'attività sportiva post-scolastica i ragazzi disabili;
- 2 • organizzazione degli allenamenti di Tennis Tavolo, in collaborazione con l'associazione ASD di Coccaglio, in previsione del primo torneo della stagione 2017 a Verona.

Dal punto di vista quantitativo, il supporto OMAL assieme a quello di altri donatori, ha permesso di coinvolgere 250 studenti di 4 scuole di primo e secondo grado, 50 atleti, 20 volontari, 3000 persone coinvolte durante gli eventi di sensibilizzazione e la festa annuale di raccolta fondi.



In alto: la squadra di Basket ICARO supportata dal contributo OMAL.

BASKET IN CARROZZINA

Il basket in carrozzina, tra gli sport per disabili, è uno dei più spettacolari ed è dimostrato che risulti particolarmente importante ed utile per il recupero psicofisico della persona con l'accrescimento dell'autonomia e dell'autostima. Possono giocare indifferentemente uomini e donne con varie disabilità (paraplegici, amputati, malattie rare). Le regole sono uguali a quelle della pallacanestro (altezza canestri, falli, tempo di gioco), per partecipare non ci sono limiti di età e come nel basket vi sono squadre di mini basket con regole adeguate all'età dei bambini e squadre di adulti. Ad ogni atleta viene assegnato un punteggio (da 1 a 4,5) in base alla propria disabilità in modo che il quintetto in campo non superi i 15 punti e, conseguentemente, siano rappresentate tutte le diverse disabilità. Permette a tutti, uomini e donne, grandi e piccini, persone con disabilità fisiche e/o mentali (soprattutto nel settore junior, seguiti da tutor) di poterlo praticare.



Nel corso dell'anno 2016, inoltre, si è purtroppo verificata l'esigenza di dover supportare degli interventi d'emergenza per due situazioni di necessità gravi e particolarmente sentite. La prima fa riferimento all'esigenza emersa dalla Croce Rossa di Lumezzane di dotare il centro locale di primo soccorso di due automezzi per l'assistenza di persone ferite o incidentate. In merito, OMAL ha provveduto all'acquisto di due mezzi di soccorso donati a Ottobre 2016.



In alto: uno dei due mezzi acquistati dalla Croce Bianca di Lumezzane grazie al contributo OMAL.

Infine, la tragica esperienza del terremoto dell'Umbria e delle Marche ha spinto OMAL a contribuire (in accordo con la Protezione Civile di Lumezzane) all'acquisto di materiali di prima necessità tra quelli indicati dall'ente di primo soccorso. In questo caso, l'azienda ha seguito fedelmente le richieste degli operatori onde evitare l'invio di materiali inutili o già presenti in loco.



In alto: immagine delle macerie del terremoto avvenuto in centro Italia mercoledì 24 agosto 2016.





QUALITÀ

3

LA FORZA DI SCEGLIERE UN MIGLIORAMENTO CONTINUO

“

In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità si illustreranno le iniziative ed i processi promossi da OMAL nel 2016 per migliorare il livello di qualità dei propri prodotti e dei propri processi, con specifico riferimento alle materie prime, alla formazione e alle certificazioni di prodotto.

”

3.1 QUALITÀ NELLE MATERIE PRIME

La qualità di un'azienda si vede a partire dalla cura con cui si scelgono le materie prime. La selezione dei materiali da cui ricavare valvole ed attuatori ricopre un ruolo fondamentale nel mantenere alti livelli di performance e affidabilità. La definizione di un processo strutturato dei materiali in ingresso permette ad OMAL di lavorare metalli e plastiche performanti e controllati, ricavati da processi di prima qualità per i quali l'azienda è in grado di tracciare i passaggi produttivi grazie anche a relazioni aperte e trasparenti con i propri fornitori. Oltre alle specifiche qualitative e tecniche dei materiali scelti, OMAL controlla ulteriormente tutti i metalli in ingresso e sceglie altresì di acquistarli da zone non interessate da conflitti armati.

SDG
12

A riguardo l'introduzione della legislazione degli Stati Uniti d'America della sezione 1502 del Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act, ha portato all'attenzione internazionale la necessità di effettuare un controllo sulla zona di origine di alcuni minerali (oro, tantalio, stagno, tungsteno) con l'intento di promuovere l'obiettivo umanitario di porre fine ai conflitti violenti nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) e nei paesi circostanti, che sono stati parzialmente finanziati dallo sfruttamento e il commercio di tali minerali. Tale verifica interessa i produttori e la loro catena di fornitura. Alcuni clienti, interessati al mercato americano e comunque sensibili all'argomento, richiedono ad OMAL di compilare uno standard report, il "Conflict Minerals Reporting Template" (CMRT v4.10), un modulo nel quale si renda pubblico l'uso (o il non uso) e la provenienza di tali minerali. In accordo con la Sezione 1502 del Dodd-Frank Act, OMAL si impegna al rispetto di queste disposizioni e come parte di questo processo raccoglie presso la propria catena di fornitura le informazioni circa la presenza e l'uso di questi minerali. Conflict Minerals Declaration è il nome della dichiarazione che a nostra volta chiediamo di sottoscrivere ai nostri fornitori, sicuri che anche da questa scelta passi la credibilità di poter affermare il nostro impegno a garantire una vita migliore ai nostri figli e a quelli che abitano in zone più svantaggiate e soggette a violenze.





In aggiunta a quanto detto sopra, il Regolamento CE 428/09 ha istituito un regime comunitario di controllo delle esportazioni, del trasferimento, dell'intermediazione e del transito di prodotti a duplice uso ("Dual Use"). Sono considerati "Dual Use" beni e tecnologie utilizzabili in applicazioni civili ma anche nella produzione, sviluppo e utilizzo di beni militari. La loro caratteristica è che

si differenziano dai materiali d'armamento in quanto non sono appositamente progettati per uso militare. La creazione di un regime di controlli all'esportazione (Regolamento CE 428/2009), comune a tutti gli Stati membri dell'Unione, è una condizione necessaria per assicurare il rispetto degli impegni e delle responsabilità internazionali assunte dagli Stati in materia di non proliferazione ed un presupposto indispensabile per la libera circolazione dei prodotti a duplice uso.

Omial garantisce il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento 428/09 verificando che materiali e prodotti destinati ad essere esportati fuori dall'Unione Europea non siano inseriti nell'elenco dei beni a duplice uso e/o richiedendo ove necessario le previste autorizzazioni al MISE (Ministero dello Sviluppo Economico).



Inoltre, in accordo con le disposizioni del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.230 "Attuazione delle direttive Euratom 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti", i materiali utilizzati nei processi produttivi di OMAL sono soggetti ad un doppio controllo sulla loro possibile radioattività: in aggiunta alle verifiche effettuate ed alle dichiarazioni rese dai fornitori, OMAL realizza un ulteriore controllo di non-radioattività (effettuato alla dogana di Genova per conto di un perito accreditato presso il Ministero del Lavoro) sui materiali metallici provenienti da destinazioni extraeuropee al fine di escludere il rischio, anche remoto, di presenza radioattiva pericolosa per la salute dei dipendenti OMAL, così come dei nostri clienti.

Omial infine assicura il rispetto della Direttiva Europea 2011/65/CE "RoHS" (Restricting the use of Hazardous Substances in electrical and electronic equipment) che istituisce norme riguardanti la limitazione d'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente, soprattutto durante le fasi di recupero e smaltimento ecologicamente corretto degli stessi materiali.



Inoltre OMAL rispetta il Regolamento CE n. 1907/2006 "REACH" (dall'acronimo "Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals") che riguarda la registrazione, valutazione, autorizzazione, restrizione d'uso di sostanze chimiche pericolose tra cui il cromo esavalente, il cadmio, il mercurio. Queste normative riguardano sia le fasi di stoccaggio ed utilizzo dei materiali (oli, solventi, colle, grassi, materie prime) che quelle connesse alla gestione della fine vita del prodotto (recupero e smaltimento).



3.2 QUALITÀ E SICUREZZA NEI PROCESSI

Le diverse tipologie di valvole ed attuatori OMAL richiedono processi produttivi ed organizzativi d'eccellenza e sempre aggiornati in modo da mantenere standard adeguati ad una competizione globale sempre più forte ed estesa. I processi su cui OMAL concentra al massimo il proprio impegno sono:

A FORMAZIONE DEL PERSONALE

in materia di formazione del personale OMAL considera l'aggiornamento dei propri dipendenti come un driver di competitività importante, capace da un lato di generare impatti di mercato attraverso il miglioramento delle performance tecniche e delle competenze lavorative, dall'altro di valorizzare il personale motivandolo maggiormente e stimolandolo ad imparare ed aggiornarsi.

Di seguito è riportato l'elenco completo dei corsi di formazione erogati nel 2016:

N.	TITOLO	TIPO	DATA	ORE	PARTECIPANTI
1	FORMAZIONE INTERNA: presentazione prodotti Omal Actuotech, gestione resi cliente	QUALITÀ	12/01/2016	37	2
2	Presenzazione del sistema di gestione integrato	QUALITÀ	18/01/2016	1,5	4
3	ASME B16.10, B16.5, EN1092-1, EN558	QUALITÀ	21/01/2016	4	1
4	ASME B16.34	QUALITÀ	22/01/2016	4	1
5	Procedure operative ordini acquisto	QUALITÀ	27/01/2016	4	1
6	Direttiva PED	QUALITÀ	29/01/2016	12	1
7	GESTIONE FORNITORI: procedure operative ed incontro fornitori strategici (mat. prima e componenti)	QUALITÀ	01/02/2016	4	1
8	NORMA 12516	QUALITÀ	02/02/2016	4	1
9	Value Selling	QUALITÀ	06/02/2016	8	11
10	Formazione sui prodotti omal (v.l., Vip. Valvole a sfera, e magazzino componenti)	QUALITÀ	08/02/2016	3	1
11	Gli addetti alle squadre antincendio	SICUREZZA	11/02/2016	8	2
12	Presenzazione del sistema di gestione integrato	QUALITÀ	12/02/2016	2	1
13	Presentazione del sistema di gestione qualità: gli standard applicabili (uni en iso 9001:2008,apiq1)	QUALITÀ	15/02/2016	2	1
14	Formazione dei lavoratori generale e specifica alto rischio	SICUREZZA	17/02/2016	16	2
15	Presenzazione del sistema di gestione integrato	SICUREZZA	23/02/2016	2	1
16	Presentazione del sqq, vision e mission e gestione della documentazione	QUALITÀ	23/02/2016	6	1
17	FORMAZIONE INTERNA: corso base prodotti omal	QUALITÀ	24/02/2016	14	2
18	Applicazione dei controlli sui processi produttivi:pq 72, 88, is 005	QUALITÀ	29/02/2016	8	1
19	Taratura degli strumenti di misura e controllo pq78	QUALITÀ	03/03/2016	8	1

3. QUALITÀ

20	Rintracciabilità del prodotto pq 711, pq 712 (utilizzo sistema gestionale panthera + modulo logistica)	QUALITÀ	04/03/2016	8	1
21	Gestione ordini speciali (requisiti del cliente, modalità operative interne, apparecchiature di prova)	QUALITÀ	07/03/2016	10	1
22	Formazione dei lavoratori generale e specifica basso rischio	SICUREZZA	09/03/2016	8	5
23	Specifica apiq1 e ap6d per fabbricazione valvole a sfera per il settore oil & gas	QUALITÀ	14/03/2016	8	1
24	Visita fornitori estremo oriente -(wuxi, amex, jingcheng, haitima tw e cina, bolatek...).	QUALITÀ	15/03/2016	4	1
25	Requisiti API 6D	QUALITÀ	01/04/2016	4	1
26	Gestione non conformità, azioni correttive e prev. Pq81,pq85	QUALITÀ	04/04/2016	5	1
27	ASME II: Materiali	QUALITÀ	04/04/2016	4	1
28	I sette vizi capitali del venditore.. E come prevenirli	QUALITÀ	05/04/2016	16	6
29	Direttive Europee (PED, ATEX, MACCHINE, ROHS)	QUALITÀ	11/04/2016	4	1
30	Norme armonizzate e norme internazionali per la progettazione di valvole a sfera	QUALITÀ	13/04/2016	4	1
31	I prodotti omal a catalogo (vip, ares, zeus, valvole a sfera in ottone, att. Pneum., Att. Elett.)	QUALITÀ	18/04/2016	2	1
32	Utilizzo foglio di calcolo per dimensionamento delle parti principali in pressione	QUALITÀ	21/04/2016	4	1
33	Gestione documenti del sqg pq41 (+applicativo access)	QUALITÀ	27/04/2016	32	1
34	Addetti alla saldatura con elettrodo	QUALITÀ	07/05/2016	24	3
35	Formazione dei lavoratori generale e specifica alto rischio	SICUREZZA	17/05/2016	16	1
36	Formazione dei lavoratori generale e specifica alto rischio	SICUREZZA	17/05/2016	8	1
37	FORMAZIONE INTERNA: informativa uso carroponte	SICUREZZA	18/05/2016	0,5	3
38	La nuova direttiva PED: cosa cambia per le valvole	QUALITÀ	24/05/2016	4	2
39	Direttive e regolamenti europei: dalla progettazione alla marcatura valvole	QUALITÀ	27/05/2016	2	4
40	Direttive e regolamenti ue: progettazione, fabbricazione, collaudo, marcatura, valvole	QUALITÀ	27/05/2016	2	1
41	METODO PND: visivo livello 1	QUALITÀ	15/06/2016	16	2
42	LA NORMA ISO 9001:2015: analisi del contesto e risk based thinking	QUALITÀ	16/06/2016	8	2
43	Controllo tenuta valvole su italcontrol s11	QUALITÀ	15/07/2016	4	1
44	Gestione resi	QUALITÀ	15/07/2016	24	1
45	Attività di implementazione sistema qualità in accordo ai requisiti api q1 9 ed - api 6d 24 ed	QUALITÀ	18/07/2016	36	2
46	FORMAZIONE INTERNA: Controllo della produzione (PQ86) pressofusione e stampaggio	QUALITÀ	09/09/2016	24	1
47	Emendamenti convenzione solas 74	QUALITÀ	15/09/2016	3	2

48	La corporate social responsibility come leva strategica per le aziende	QUALITÀ	22/09/2016	3	1
49	Il nuovo codice doganale dell'unione	QUALITÀ	27/10/2016	5	1
50	Gestione manutenzione e controlli stabilimento di Passirano: scadenziario	AMBIENTE	28/10/2016	2	1
51	Attività di implementazione sistema qualità in accordo ai requisiti api q1 9 ed - API 6d 24 ed	QUALITÀ	02/11/2016	20	1
52	Specifiche apiq1-api6d per settore oil & gas omal certificato API n.6D-1007	QUALITÀ	22/11/2016	1	7
53	Formazione ed informazione utilizzo carrelli elevatori (parte teorica)	SICUREZZA	24/11/2016	8	1
54	Formazione ed informazione utilizzo carrelli elevatori (parte pratica)	SICUREZZA	25/11/2016	4	1
55	Gestione impatti ambientali: gestione emissioni	QUALITÀ	29/11/2016	1	2
56	Corretta gestione dei rifiuti speciali: pericolosi ed assimilabili agli urbani da conferire al servizio di raccolta differenziata	AMBIENTE	01/12/2016	0,5	24
57	Identificazione aspetti ambientali e valutazione impatti ambientali significativi: gestione del controllo operativo	AMBIENTE	13/12/2016	2	3
58	Movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	SICUREZZA	15/12/2016	4	1
59	Aggiornamento addetti squadre di emergenza: gestione impatti ambientali in condizioni di emergenza e gestione evacuazione	AMBIENTE	15/12/2016	1	3
60	Aggiornamento addetti squadre di emergenza: gestione impatti ambientali in condizioni di emergenza e gestione evacuazione	AMBIENTE	16/12/2016	0,5	8
TOT				484	139

P SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro è un obbligo di legge. Rispettare tutte le norme rappresenta, per OMAL, il minimo che si può fare per onorare i valori dichiarati ai propri dipendenti e alla comunità in cui l'azienda opera. OMAL opera in maniera strutturata e coesa per assicurare che le attività siano svolte in modo sicuro riducendo al minimo gli impatti negativi nell'ambiente di lavoro e prevenendo incidenti ed infortuni. A tal proposito, la Direzione si impegna ad integrare nei sistemi organizzativi già esistenti (ISO 9001, ISO 14001) un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Luogo di lavoro, al fine di assicurare che siano raggiunti i seguenti obiettivi:

- 1 • Rispettare rigorosamente i requisiti derivanti dalle leggi esistenti e future in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro;
- 2 • Definire e implementare metodologie per l'individuazione dei pericoli e per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- 3 • Progettare adeguate misure di prevenzione, protezione e controllo degli impatti all'interno dell'ambiente di lavoro;
- 4 • Assicurarsi che tutti i lavoratori siano adeguatamente informati e formati sui contenuti di questa politica e su tutte le questioni di salute e di sicurezza, al momento dell'assunzione e durante tutto il periodo di permanenza in azienda;
- 5 • Ricercare fornitori di beni e servizi che condividano, a livello di principio ma anche nei fatti, i valori della tutela della salute e della sicurezza così da portare avanti iniziative di cooperazione reciprocamente utili.

NORME IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

TESTO UNICO. D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106. TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Formazione erogata ai sensi dell': ACCORDO STATO-REGIONI DEL 21.12.2011.RELATIVO ALLA FORMAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO AI SENSI DEGLI ARTT. 36 E 37 DEL D.LGS 81/2008 E S.M.

FORMAZIONE IN AMBITO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



I corsi formativi programmati ed effettuati nel 2016, che si aggiungono agli incontri interni effettuati in occasione dell'assunzione di nuovo personale ed in occasione di attività interne tra cui l'uso di carroponti o il trasloco degli impianti, sono stati erogati ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008 a 9 persone, di cui due per alto rischio, una per medio rischio e sei per rischio basso.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Il Sistema di Gestione della Qualità di Omal è certificato dal 1992. L'adozione di un sistema qualità in accordo, prima con la versione 2001 e poi 2008 della norma UNI EN ISO 9001 e dal 2017 con la versione 2015 della UNI EN ISO 9001, è una decisione strategica che aiuta l'organizzazione a migliorare le proprie performance e costituisce al tempo stesso una solida base per iniziative di sviluppo sostenibile. La norma permette di strutturare un sistema preciso ed integrato di efficientamento dei processi al fine di massimizzare la qualità delle relazioni produttive interne ed esterne.

Recentemente le norme ISO 9001:2015 sono state revisionate sulla base di una struttura comune denominata struttura di alto livello (HLS). Tra gli allegati della suddetta direttiva è di particolare interesse "l'Allegato SL – Proposte di norme per i sistemi di gestione", in cui si afferma che tutte le norme relative ai sistemi di gestione si baseranno su una struttura coerente con testi e terminologia comuni, come poi sancito dall'Appendice 2 – "High level structure". Con questa nuova struttura, l'obiettivo dell'ISO è facilitare le aziende e le organizzazioni nell'integrazione di tutto, o parte, dei diversi sistemi di gestione e ottenendo un sistema di gestione unificato. Diventa così più semplice per un'azienda includere nel proprio sistema di gestione gli elementi di altre norme che considera pertinenti, come nel caso di elementi della norma ambientale ISO14001:2015 ed elementi della futura norma ISO 45001 sulla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

Le nuove norme ISO 9001 e 14001 richiedono dunque all'organizzazione di considerare il contesto in cui opera e le aspettative degli stakeholder, di definire i fattori ambientali, sociali, culturali, legali, economici e legati a condizioni interne all'organizzazione (competenze personali, processi, politiche aziendali) che influenzano il contesto in cui l'organizzazione intende conseguire i propri obiettivi, valutando i rischi e le opportunità sui quali impostare il sistema di gestione (Risk Based Thinking). La qualità appare, dunque, un risultato della corretta gestione dei rischi da considerarsi al di là del perimetro del prodotto o del servizio offerto.

Questo approccio integrato e sistemico è in linea con il modo di operare OMAL che da sempre si pone interrogativi gestionali e organizzativi che vanno al di là del singolo comparto in cui la normativa richiede sforzi di miglioramento. Sapersi adattare alle richieste progressive di miglioramento trasversale delle performance qualitative d'azienda è cruciale per OMAL e, come specificato nella sezione "Vision" del presente bilancio, è uno stimolo cui rispondiamo con progetti di Innovazione Sociale distribuiti all'interno di tutte le operation aziendali, così da contestualizzare in ogni settore i progressi qualitativi che si intendono raggiungere. Infine, OMAL crede che non ci possa essere qualità se non si è in grado di offrire al cliente un prodotto o un servizio conforme ai migliori standard internazionali.



3.3 CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO



L'acquisizione di certificazioni di prodotto deve essere condotta in accordo tra Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, Responsabile Vendite, Responsabile Progettazione e Direzione generale al fine di consentire la migliore promozione del brand OMAL e dei valori che esso intende promuovere in accordo con la Mission aziendale *"Garantiamo un mondo migliore ai nostri figli. Grazie ai nostri prodotti proteggiamo l'ambiente che ci circonda e miglioriamo concretamente la qualità della vita rendendo più sicuri ed affidabili gli impianti"*.

Per tale ragione l'acquisizione di certificazioni, anche in materia ambientale ove possibile, è un obiettivo primario di OMAL.

Omal vanta una serie estesa di certificazioni di prodotto applicate alle quattro famiglie principali:

VALVOLE A SFERA



Certificato conformità a Direttiva 2014/68/EU PED

Certificazione del Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/68/EU - MODULO H Garanzia Qualità Totale.

Conformità a Direttiva 2014-34-EU ATEX

Dichiarazione che il Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali è in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/34/EU ATEX per apparecchiature destinate all'impiego in ambienti con atmosfera potenzialmente esplosiva.

Certificato API6D

Certificazione del Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole a sfera per impianti del settore del petrolio e dal gas naturale in accordo allo standard API6D ed autorizzazione all'applicazione del Monogramma API da parte dell'American Petroleum Institute.

Certificato EACTR CU 010/2011 e Certificato EAC Ex TR CU 012/2011 e Certificato EACTR CU 032/2013

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili nell'unione doganale EuroAsec (Russia, Kazakhstan, Bielorussia, Armenia).

Certificato UKR SEPRO

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili in Ucraina. Certification of compliance of the product with the Technical Regulations applicable in Ukraine.

Certificato FIRE SAFE API607/ISO10497

Certificazione della capacità di tenuta di una valvola in pressione, durante e dopo la prova di resistenza al fuoco in accordo con le norme API607/ISO 10497.

Certificato FUGITIVE EMISSION EN ISO 15848

Certificazione di conformità ai requisiti di non emissione verso l'esterno di sostanze nocive, in accordo con la norma UNI EN ISO 15848-1, per applicazione con fluidi volatili inquinanti e pericolosi.

Certificato TA-LUFT

Certificazione di conformità ai requisiti di non emissione verso l'esterno di sostanze nocive, in accordo con la norma TA LUFT VDI 2440, per applicazione con fluidi volatili inquinanti e pericolosi.

Certificato SIL3 IEC 61508

Certificazione di conformità alla norma IEC 61508, del livello di sicurezza funzionale del prodotto destinato ad essere integrato in sistemi con un livello di integrità funzionale fino a SIL 3.

Omologazione ADR - EN14432

Certificazione in accordo alla norma UNI EN 14432 delle valvole come equipaggiamenti di servizio da utilizzare su cisterne destinate al trasporto su strada di prodotti chimici liquidi secondo le prescrizioni dell'Accordo ADR.

Omologazione IGR

Certificato N° 15623292 secondo linee guida IGR n. 12-0042-1 e data sheet nr 19021, 19022, 19023, 19043 per l'industria chimica.

VALVOLE A FARFALLA



Certificato DIN DVGW per GAS EN 13774

Certificazione dei materiali, della progettazione, della produzione e del collaudo di valvole a farfalla per sistemi di distribuzione di gas in accordo alla norma UNI EN 13774.

Certificato conformità a Direttiva 2014/68/EU PED

Certificazione del Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/68/EU - MODULO H Garanzia Qualità Totale.

Conformità a Direttiva 2014-34-EU ATEX

Dichiarazione che il Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali è in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/34/EU ATEX per apparecchiature destinate all'impiego in ambienti con atmosfera potenzialmente esplosiva.

Certificato RINA MAC242716CS

Certificazione di conformità del prodotto al Regolamento del RINA, Registro Navale Italiano, per l'installazione di valvole a farfalla a bordo di navi classificate con RINA.

Certificato EAC Ex TR CU 012/2011

Certificato EAC TR CU 032/2013

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili nell'unione doganale EuroAsec (Russia, Kazakhstan, Bielorussia, Armenia...).

Certificato UKR SEPRO

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili in Ucraina.

Omologazione ADR - EN 14432

Certificazione in accordo alla norma UNI EN 14432 delle valvole come equipaggiamenti di servizio da utilizzare su cisterne destinate al trasporto su strada di prodotti chimici liquidi secondo le prescrizioni dell'Accordo ADR.

VALVOLE PNEUMATICHE



Certificato conformità a Direttiva 2014/68/EU PED

Certificazione del Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/68/EU - MODULO H Garanzia Qualità Totale.

Conformità a Direttiva 2014/34/EU ATEX

Dichiarazione che il Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali è in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/34/EU ATEX per apparecchiature destinate all'impiego in ambienti con atmosfera potenzialmente esplosiva

Certificato EAC TR CU 010/2011

Certificato EAC Ex TR CU 012/2011

Certificato EAC TR CU 032/2013

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili nell'unione doganale EuroAsec (Russia, Kazakhstan, Bielorussia, Armenia...).

Certificato UKR SEPRO

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili in Ucraina.

ATTUATORI



Conformità a Direttiva 2014-34-EU ATEX

Dichiarazione che il Sistema di Qualità applicato per la progettazione, fabbricazione, ispezione finale e la prova di valvole industriali è in accordo con i requisiti della Direttiva 2014/34/EU ATEX per apparecchiature destinate all'impiego in ambienti con atmosfera potenzialmente esplosiva

Certificato SIL3 IEC 61508

Certificazione di conformità alla norma IEC 61508, del livello di sicurezza funzionale del prodotto destinato ad essere integrato in sistemi con un livello di integrità funzionale fino a SIL 3.

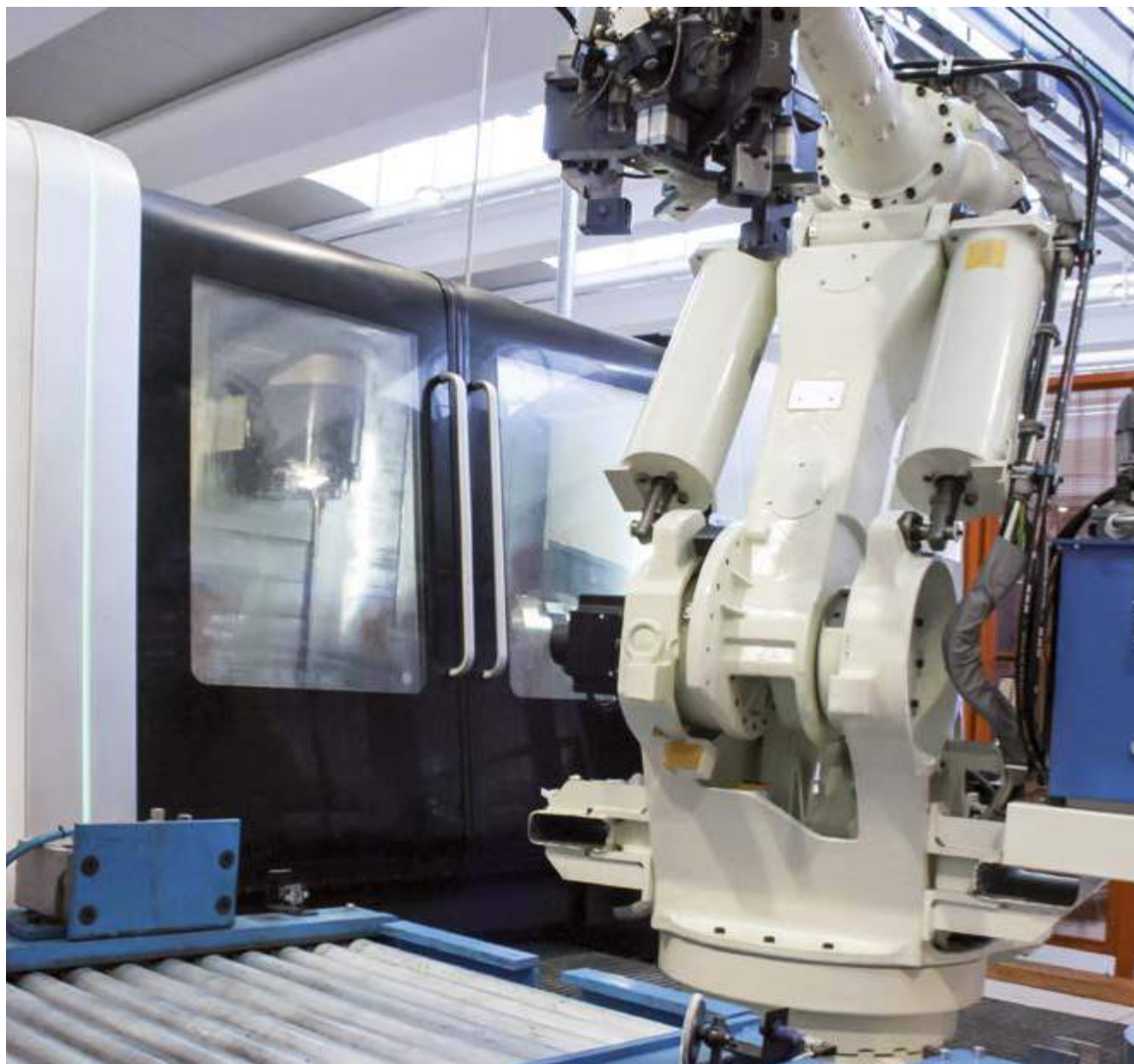
Certificato EAC TR CU 010/2011

Certificato EAC Ex TR CU 012/2011

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili nell'unione doganale EuroAsec (Russia, Kazakhstan, Bielorussia, Armenia).

Certificato UKR SEPRO

Certificazione di conformità del prodotto ai regolamenti tecnici applicabili in Ucraina.



In alto: isola robotizzata per la lavorazione di componenti di valvole in acciaio.





INNOVAZIONE SOCIALE

4

OMAL WALKS THE TALK

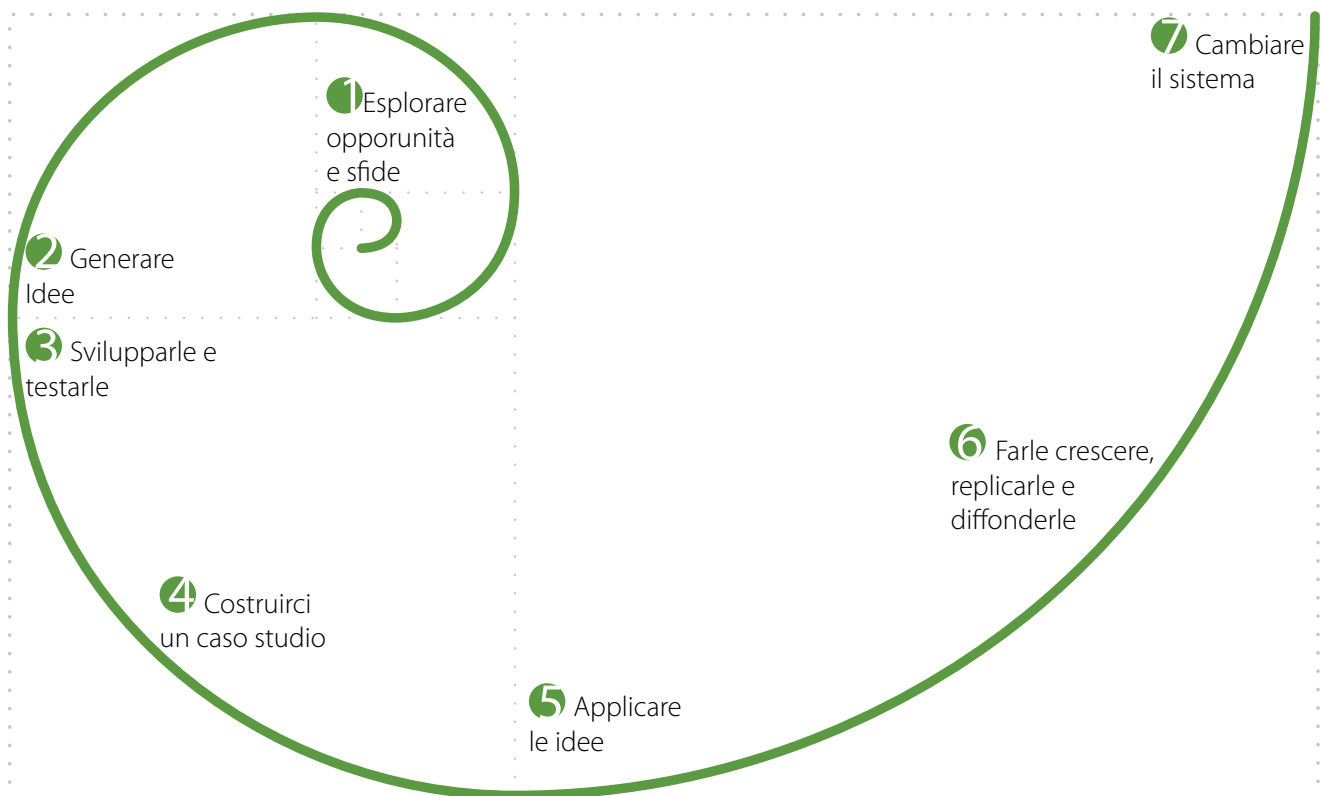
“

In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità OMAL 2016 si descrivono i processi e i progetti attivati in ambito di Innovazione Sociale, con specifico riferimento alla loro ideazione e alla loro diffusione all'interno di tutte le operation.

”

4.1 BACKGROUND

Fare Innovazione Sociale significa sviluppare nuove idee applicate a prodotti, servizi o modelli che soddisfino bisogni sociali in maniera innovativa e più efficiente rispetto alle alternative esistenti, creando nuove relazioni e collaborazioni tra attori diversi¹. Come tutte le forme di innovazione, anche quella sociale comporta una metodologia legata ad un approccio empirico, che parte da una fase di individuazione delle opportunità d'azione, prosegue con l'ipotesi di soluzioni, fino alla fase di test delle ipotesi e raccolta dei feedback necessari per scalare l'iniziativa ed ottenere successivamente impatti di tipo sistemico e di lungo periodo.



In alto: Innovazione Sociale: modello a spirale

Il rapporto tra Innovazione Sociale e operato aziendale si innesta all'interno del modello di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) che OMAL ha reinterpretato rinnovandolo in modo da rispondere in maniera concreta ai bisogni del proprio territorio, alle sfide del mercato globale e alle direttrici di cambiamento sistemico che nel settore delle valvole e componenti per l'automazione è ormai iniziato da tempo.

Il rapporto tra Innovazione Sociale e CSR è quindi duplice: se da un lato i metodi di impostazione delle attività, dei progetti e dei programmi muovono da basi di CSR, è con l'apporto dell'Innovazione Sociale che si identificano soluzioni innovative, mai realizzate prima, e più strettamente correlate al core business aziendale, così da collegarlo a tutti gli sforzi delle varie operation per generare impatti sociali e ambientali positivi nelle loro interazioni esterne ed interne, secondo l'approccio della Integrated Governance.



Infine, la prospettiva di Innovazione Sociale arricchisce la visione di CSR in quanto le affianca il settore della comunicazione sociale, ossia la strategia di attivazione di canali comunicativi ad-hoc per finalizzare need assessment, stakeholder engagement e reputation gain.

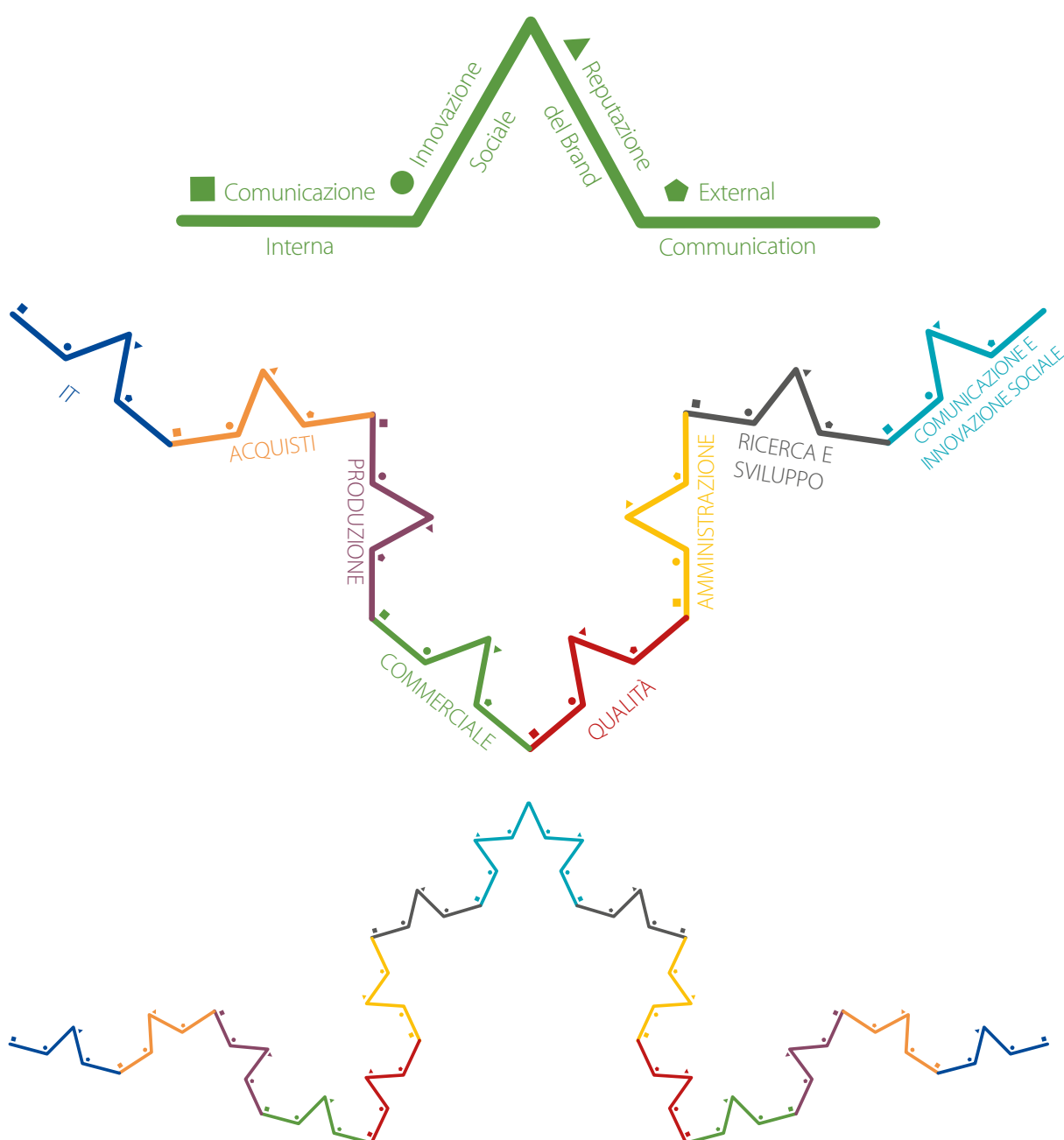
¹ Murray et al. (2010), *Il Libro Bianco Sull'Innovazione Sociale*, The Social Innovator Series, London, NESTA.

3. INNOVAZIONE SOCIALE

In prospettiva, OMAL ha concepito il percorso di Innovazione Sociale come un sistema replicabile in maniera simmetrica all'interno di processi MACRO (commerciali Italiani e esteri, filiera produttiva, comunicazione esterna) e MICRO (comunicazione interna, rapporto con i fornitori), generando impatti di reputazione del brand e posizionamento di mercato. Questi ultimi, definiti intangibili perché non direttamente legati ad un incremento quantitativo della produzione, hanno però un valore monetizzabile, risultato della quantificazione di variabili tra cui:

- La gestione efficiente del personale
- L'Innovazione
- La CSR
- La qualità gestionale di tutti i processi

In basso, si illustra una rappresentazione visiva del sistema frattale di replicazione interna ed esterna della strategia d'Innovazione Sociale d'impresa.



In alto: strategia di Innovazione Sociale OMAL, diffusione frattale.



A livello quantitativo, l'impegno OMAL in materia di Innovazione Sociale ha impegnato l'azienda con un'incidenza dell'8,3% sull' EBITDA 2015, come indicato nel grafico a lato. La suddivisione tra progetti a vocazione ambientale e sociale sarà successivamente illustrata a conclusione delle relative sezioni del documento.

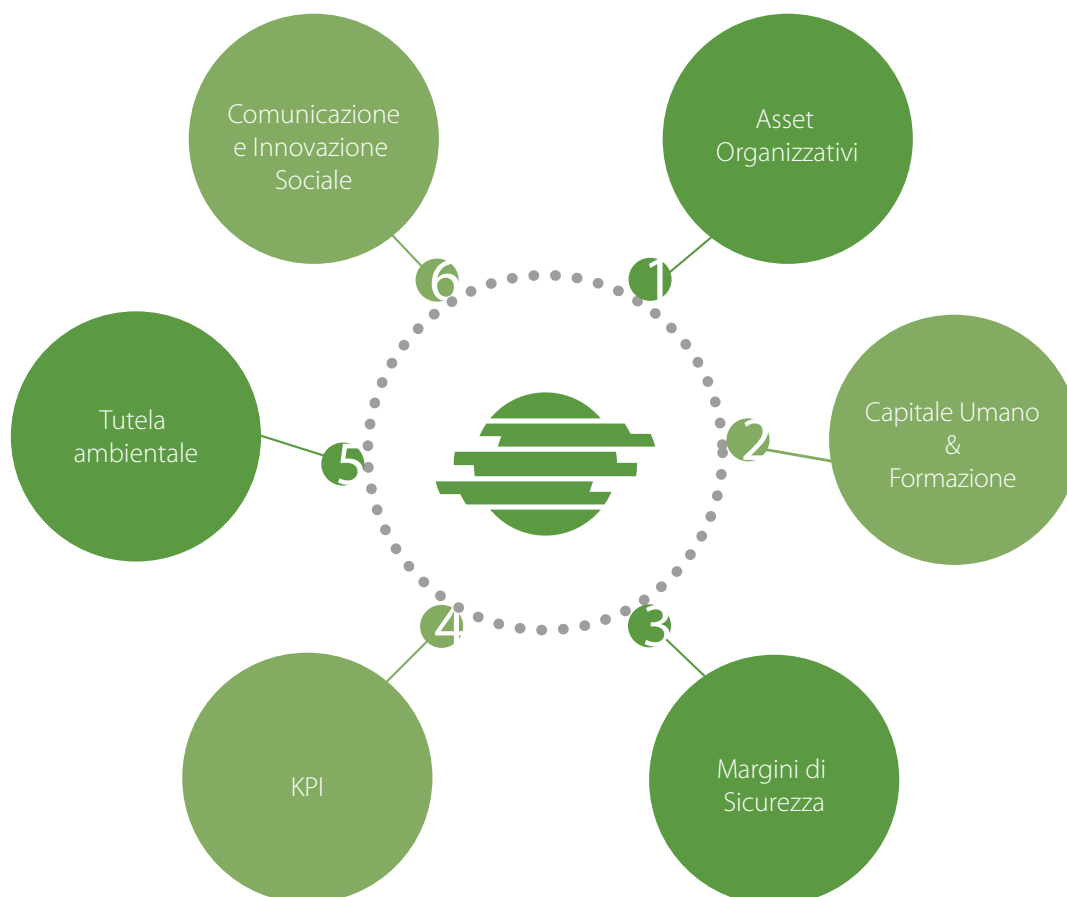
4.2 VISION

A livello organizzativo interno, OMAL sta compiendo sforzi rilevanti per migliorare la gestione dei processi tra le varie operation. Obiettivo del lavoro condiviso è quello di muoversi in maniera coordinata ed efficiente all'interno dei progetti sempre più complessi che OMAL ha iniziato a seguire e concretizzare.

A riguardo, tutti i responsabili delle unità devono essere in grado di: organizzare, gestire, misurare, e migliorare il proprio ufficio sulla base di 6 key points trasversali a tutte le operation, individuati a seguito delle seguenti tre fasi di analisi:

- 1 • Mappatura della condizione attuale di sviluppo dei lavori nelle diverse operation** > nel 2016 sono stati realizzati oltre 30 incontri con i manager dal titolo "Guardiamo lontano", per definire l'effettiva situazione delle diverse operation, evidenziando punti di forza e di debolezza organizzative e del personale;
- 2 • Analisi dei dati per la formulazione della proposta organizzativa** > nel 2016 sono stati realizzati 11 incontri con la direzione per la presentazione dei progetti da sviluppare all'interno di ogni operation, sia nel breve che nel medio periodo;
- 3 • Condivisione della strategia aziendale** > nel 2016 sono stati realizzati 4 seminari dal titolo "Tutti Convocati" in cui sono state condivise le priorità gestionali per lo sviluppo del Progetto di lungo periodo "OMAL 2020" tra tutti i responsabili, oltre che presentati i dati della mappatura interna dei bisogni e delle opportunità.

I sei punti chiave della Vision Omal 2020 sono illustrati nell'immagine in basso.

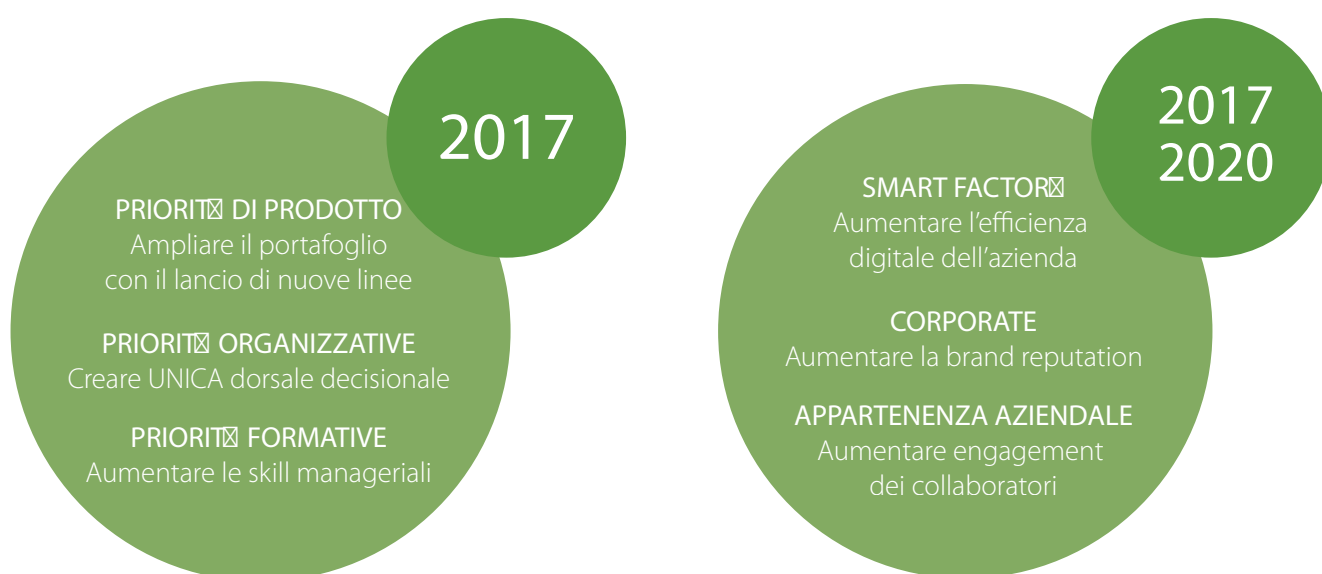


In alto: sei punti-chiave della Vision OMAL 2020.

- 1 • Asset Organizzativi > Definizione di cosa e come fare.
- 2 • Capitale Umano e Formazione > Definizione del chi fa cosa e con quale conoscenza.
- 3 • Definizione Delle Situazioni Di Rischio > definizione dei rischi associati alle scelte organizzative strategiche.
- 4 • Key Performance Indicators > definizione dei KPI relativi alle singole operation.
- 5 • Tutele Ambientale > definizione delle buone pratiche ambientali per singola operation.
- 6 • Innovazione Sociale & Comunicazione > definizione dei progetti di Innovazione Sociale associati al core business e dell'immagine aziendale associata alla brand reputation.

In sintesi, con i 6 key point, si vuole sviluppare un metodo uguale per tutte le operation che punti al miglioramento continuo, supportato da analisi quantitative delle performance.

In prospettiva, per il 2017 le priorità strategiche aziendali saranno:



Concretamente, da marzo 2017 si procederà con:

- La calendarizzazioni di attività di project management coordinate ogni trimestre con ogni manager;
- La calendarizzazione di 10 incontri direzionali "Tutti convocati 2017";
- Lo sviluppo di almeno 4 percorsi formativi per manager e preposti;
- La creazione di un piano di indicatori di performance per ogni operation;
- La pianificazione di 2 di eventi di team building per tutti i direttori di unità.

"TUTTI CONVOCATI" INCONTRI PERIODICI TRA I MANAGER

I miglioramento delle relazioni interne, nell'anno 2016, ha portato alla definizione di 4 seminari interni in cui sono state condivise le priorità gestionali per lo sviluppo della strategia "OMAL 2020" tra tutti i responsabili, oltre che presentati i dati della mappatura interna dei bisogni e delle opportunità realizzata dall'operation manager assieme alla Direzione.

Di seguito i temi sviluppati in ogni giornata formativa.

APRILE - GIOCO DI SQUADRA

Benchè nella catena decisionale aziendale ci siano tanti modi per arrivare al risultato, durante l'incontro si è proposto di arrivare ad obiettivo assieme, un qualcosa che passa proprio dalla distinzione fondamentale tra "essere un gruppo" ed "essere una squadra". A riguardo, sono stati mostrati alcuni filmati su cui si è impostato un dibattito tra i responsabili e la direzione aziendale.

GIUGNO – IL ROI DEI MANAGER

Normalmente si considera il Return On Investment (ROI) della redditività e dell'efficienza economica della gestione. Al contrario, nel workshop si è discusso dell'importanza della gestione efficiente e fruttuosa di 2 risorse strategiche "non convenzionali": il tempo e le energie dei manager.

SETTEMBRE – RAFTING SUL FIUME ADIGE (VERONA)

Il rafting ha consentito di sperimentare il concetto di team building: affrontare le rapide del fiume Adige tutti insieme ha richiesto coordinamento, concentrazione e un forte orientamento all'obiettivo. L'esperienza del rafting è stata di forte impatto emotivo, ha aggregato il gruppo nelle difficoltà ed è stata un'opportunità di sperimentazione della gestione del rischio e dell'incertezza.

NOVEMBRE - INDICATORI QUALITATIVI DI APPARTENENZA

Per raggiungere gli obiettivi, il team deve avere determinate qualità/caratteristiche "in comune". A tal proposito si sono sviluppati degli indicatori intangibili riferiti a qualità caratteriali e di gestione necessarie per sentirsi pienamente parte della squadra OMAL.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

“

Le prestazioni ambientali OMAL rappresentano da sempre dei dati importanti per l'azienda, sia dal punto di vista etico che per la loro capacità di motivare e spingere i processi interni di innovazione e miglioramento. Nel corso del 2016 lo stimolo a ridurre gli impatti ambientali ha motivato una serie di iniziative nuove che hanno completato lo sforzo aziendale per il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 ottenuta da OMAL nell'anno 2012 e sempre rinnovata.

”

4.3 GREEN - IN



Il primo programma sviluppato in questo ambito è stato il GREEN-IN, rivolto al miglioramento delle performance aziendali dei nostri fornitori. In particolare, a partire dal gennaio 2016 sono state realizzate delle attività di sensibilizzazione sui temi della responsabilità ambientale e della sostenibilità in azienda tra i nostri fornitori.

L'intento di aumentare la consapevolezza su questi temi ha coinvolto fornitori della Supply Chain aziendale, sia di prodotti che di servizi. All'interno del programma GREEN-IN, Omal ha completato tre progetti:

- 1 Sensibilizzazione sui temi della responsabilità sociale d'impresa e sul rispetto degli standard ambientali e sociali. Questo progetto ha portato alla condivisione e sottoscrizione del codice condotta fornitori da parte di un primo gruppo-campione di 17 aziende, responsabili del 22% del pacchetto acquisti OMAL. Obiettivo OMAL 2017 è quello di aumentare il numero delle aziende che condividono il codice di condotta fornitori del 100%.

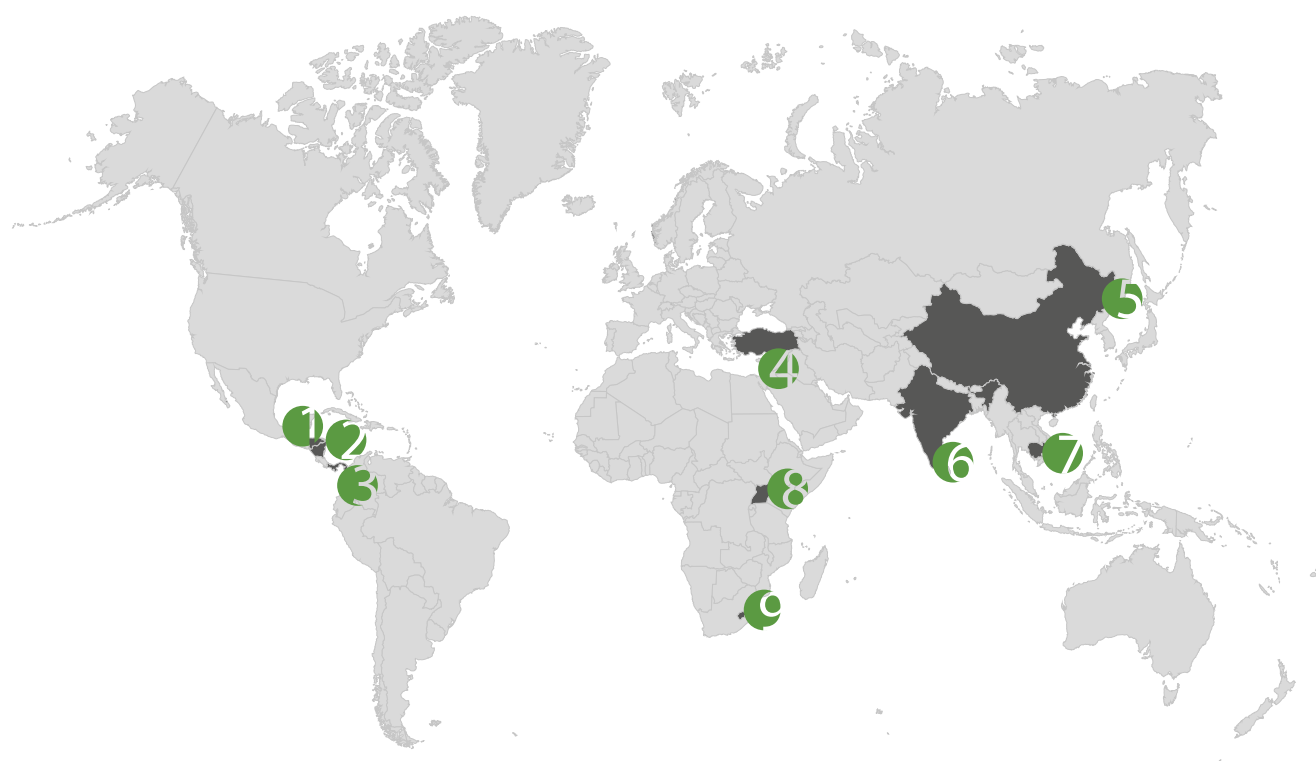
N.	CATEGORIA D'ACQUISTO	NAZIONE	COSA FORNISCONO
1	ALLUMINIO	ITALIA	Barre e profili a disegno
2	ACCIAIO	ITALIA	Barre e acciai al carbonio
3	VALVOLE	TAIWAN	Produttore valvole a sfera in acciaio inox
4	ACCESSORI	ITALIA	Accessori per valvole
5	FUSIONI	CINA	Fusioni in acciaio inox con tecnologia a cera persa e sabbia
6	TRASPORTI	ITALIA	Trasporti navali ed aerei Far Est
7	GOMMA	ITALIA	Stampati in gomma a disegno e commerciali
8	ACCIAIO	SVEZIA	Barre laminate e forgiate in acciaio inox
9	FUSIONI	INDIA	Fusioni di inox e ghisa con tecnologia a cera persa e sabbia
10	ACCIAIO	ITALIA	Acciai al carbonio ed alto legati
11	IMBALLI	ITALIA	Imballi per packaging
12	MOLLE	GERMANIA	Molle a compressione per attuatori
13	TRASPORTI	GERMANIA	Trasporti via terra ed aerea espresso
14	SERVIZIO	ITALIA	Servizi grafica e simili
15	ALLUMINIO	ITALIA	Profili a disegno
16	CARTOLERIA	ITALIA	Cartoleria uffici
17	BEVANDE/CIBO	ITALIA	Catering mensa

In alto: tipologia di fornitori OMAL coinvolti nel progetto GREEN-IN 2016.

2 Calcolo e Compensazione di CO2 e GHGs emessa da tre partner logistici (Aprile, Shenker, DHL EXPRESS) in relazione alla movimentazione del 50% delle merci in uscita dall'azienda. La quantificazione e la relativa compensazione, realizzata attraverso metodologie non omogenee, ha permesso di:

1 • Con il primo partner, DHL Express, quantificare 18,4 tonnellate di CO2 e gas effetto serra relative a 126 spedizioni internazionali calcolate da maggio 2016 a dicembre 2016 e compensate con l'acquisto di carbon credit secondo la metodologia VER (Gold Standard).

Nella foto in basso si riportano i progetti sostenuti dalla compensazione di CO2 effettuata dal partner DHL.



Honduras



Nicaragua



Panama



Turchia



Cina



India



Cambogia



Uganda



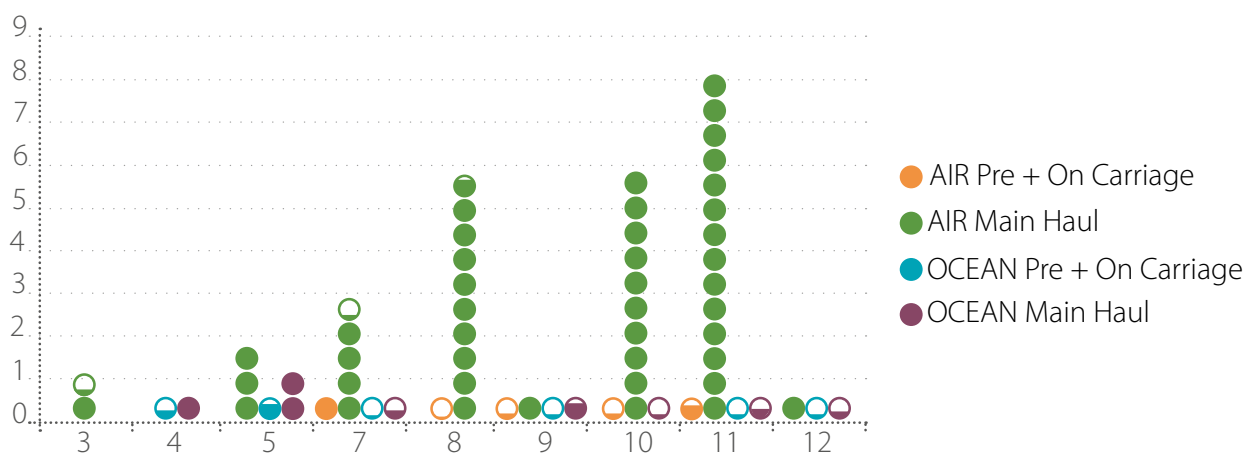
Lesotho

In alto: DHL GoGreen protection projects.

2 • Con il secondo partner, Aprile, quantificare le emissioni di Gas Effetto Serra dal gennaio al dicembre 2016 stimate in 300 tonnellate di gas CO₂ equivalenti. Il calcolo, effettuato secondo il metodo IPCC GWP 100° ha portato all'acquisto di 300 crediti di emissione sul mercato volontario (VER) provenienti dal progetto "Produzione di biomassa e tutela delle foreste in Brasile". Questo progetto beneficia in particolare un'azienda brasiliana situata alla foce del Rio delle Amazzoni, che grazie all'impiego delle biomasse ha ridotto del 40% la dipendenza da legna combustibile, generando poi un risparmio sui costi che è stato re-investito nell'assunzione di 81 nuovi dipendenti brasiliani.



3 • Con il terzo partner, Shenker, quantificare le emissioni relative al periodo marzo – dicembre 2016 in 32 tonnellate di gas CO₂ equivalenti, come illustrato nella tabella in basso.



In alto: tonnellate di CO₂ equivalenti emesse da OMAL relativamente a trasporti internazionali well-to-wheel, marzo-dicembre 2016.

Obiettivo OMAL del 2017 sarà l'unificazione delle metodologie di calcolo e compensazione di tutti gli spedizionieri internazionali, ci si aggiungeranno i partner italiani.

COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Compensare significa bilanciare la quantità di CO₂ generata da una qualsiasi attività attraverso interventi di riforestazione in grado di assorbire la stessa quantità di CO₂ che è stata immessa in atmosfera, oppure impiegando fonti rinnovabili che evitino di produrla. I progetti di compensazione, se opportunamente realizzati e certificati, generano crediti di CO₂ che vengono venduti sul mercato volontario. Un credito (VER) corrisponde a una tonnellata di CO₂ equivalente.

3 Identificazione ed applicazione di criteri sociali ed ambientali per la valutazione e la selezione dei fornitori OMAL. Il terzo progetto del programma GREEN-IN ha permesso l'aggiunta di variabili sociali ed ambientali all'interno del meccanismo di rating del fornitore OMAL. In dettaglio, per restituire evidenza dell'impegno ambientale e sociale è stato applicato un set di criteri ambientali e sociali in rapporto all'origine geografica del fornitore (Economia Avanzata vs. Economia in Via di Sviluppo) e al tipo di sforzo compiuto (relativo a processi di certificazione vs. altre attività volontarie e addizionali).

La tabella in basso riassume i criteri entrati in vigore a giugno 2016 all'interno del vendor rating OMAL.

CRITERI DI SELEZIONE DEI FORNITORI SU BASE PERFORMANCE AMBIENTALI

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

- *Non obbligatorio; Assente.*
- *Obbligatorio; Presente.*
- *Non obbligatorio; Presente.*

ATTIVITÀ AMBIENTALI VOLONTARIE E ADDIZIONALI

- **Economie in via di sviluppo**
 - Presenza di meccanismi di identificazione e tipizzazione del rischio ambientale legato a operazioni produttive, all'ambiente di produzione, al tempo di lavoro in fabbrica (risk awareness).
 - Presenza di procedure di gestione del rischio ambientale.
 - Presenza di meccanismi di informazione e prevenzione dei rischi ambientali tramite giornate di formazione, diffusione di materiali informativi interni ed esterni.
- **Economie Avanzate**
 - Presenza di un Life Cycle Assessment.
 - Integrazione di metriche di impatto ambientale nei processi di product development.
 - Investimenti green su input, macchinari, processi.

CRITERI DI SELEZIONE DEI FORNITORI SU BASE PERFORMANCE SOCIALI

CERTIFICAZIONI/LINEE GUIDA/NETWORK SOCIALI

- *Non obbligatorio; Assente.*
- *Obbligatorio; Presente.*
- *Non obbligatorio; Presente.*

ATTIVITÀ SOCIALI VOLONTARIE ED ADDIZIONALI

- **Economie in via di sviluppo**
 - Abolizione del lavoro forzato e minorile in tutti i processi interni di produzione.
 - Rispetto della libertà di associazione sul luogo di lavoro.
 - Abolizione del lavoro forzato, trattamenti inumani o degradanti.
- **Economie Avanzate**
 - Presenza di personale disabile tra gli assunti.
 - Presenza di donne in posizioni dirigenziali.
 - Parità di salario tra uomini e donne a parità di livello professionale.

In alto: alcuni criteri vendor rating OMAL 2016.

Ognuno dei criteri non legati a certificazioni conta per il 33% del valore totale ed ogni performance interna, cioè legata al singolo indicatore, viene valutata in base ad una scala che va dal non soddisfacimento (colore nero) al massimo soddisfacimento (colore oro), come nell'esempio in basso relativo ai Paesi in via di sviluppo.

INDICATORE	SPIEGAZIONE	RILEVANZA
Investimenti in risk awareness	Presenza di meccanismi di identificazione e tipizzazione del rischio ambientale legato a operazioni produttive, all'ambiente di produzione, al tempo di lavoro in fabbrica	33%
Score		NOTE AGGIUNTIVE
ORO	ARGENTO	BRONZO
ROSSO	NERO	
SI		NO

In alto: Green-IN Indicatori Ambientali Paesi in via di Sviluppo.

Concretamente, il fornitore che mostrerà dati negativi in materia ambientale e sociale vedrà abbassarsi il suo rating all'interno della vendor list OMAL, con possibile eliminazione dalla lista fornitori per casi estremamente gravi, appurati personalmente dal responsabile dell'Ufficio Acquisti.

4.4 GREEN - US



Il secondo programma sviluppato in ambito ambientale è il GREEN-US, relativo alla quantificazione e riduzione degli impatti ambientali generati dai diversi processi produttivi dell'azienda.

In questo caso OMAL ha scelto di valutare le proprie performance ambientali calcolando, per l'anno 2016, la carbon footprint di organizzazione, un indicatore espresso in tonnellate di biossido di carbonio equivalente (CO₂ eq), che permette di misurare l'impatto che le attività aziendali hanno sull'effetto serra. Obiettivo della carbon footprint è quello di monitorare gli impatti delle politiche di gestione ambientale già in essere in OMAL (si veda il paragrafo successivo) al fine di migliorarne le performance in chiave di sostenibilità ambientale.

La logica di adozione di questo percorso di misurazione e quantificazione delle emissioni di biossido di carbonio equivalente (CO₂ eq).

- 1 • Miglioramento delle performance aziendali e riduzione degli impatti ambientali, in linea con l'impegno OMAL verso un'etica di mercato concretamente virtuosa e responsabile;
- 2 • Posizionamento di mercato, coerentemente con la volontà di distinguersi da altri competitor in virtù delle proprie performance ambientali, che rendono quindi OMAL un partner commerciale strategico per altre aziende attente a questi valori e già operative sul tema della Responsible Supply Chain e Cross Sectoral Partnership;
- 3 • Comunicazione e disseminazione del tema della sostenibilità ambientale d'azienda all'interno della propria comunità, dei propri stakeholder interni ed esterni, includendo mercati esteri che affiancati da OMAL potrebbero iniziare un percorso di avvicinamento a queste tematiche con ricadute positive a livello economico e finanziario.

Nel caso OMAL, i dati utilizzati per la quantificazione delle emissioni sono relativi agli stabilimenti di Rodengo Saiano (BS), Villa Carcina (BS) e Passirano (BS) e fanno riferimento all'anno 2016 (1 gennaio – 31 dicembre).

Nello specifico, la norma UNI EN ISO 14064 -1: 2012 prevede che le emissioni di GHG (GreenHouse Gases) siano individuate e contabilizzate effettuando una distinzione tra emissioni dirette, emissioni indirette da consumo energetico, altre emissioni indirette (definite rispettivamente Scope 1, Scope 2 e Scope 3 dal GHG Protocol), ossia:



SCOPE 1 (GHG Protocol) / emissioni dirette (UNI EN ISO 14064 - 1)

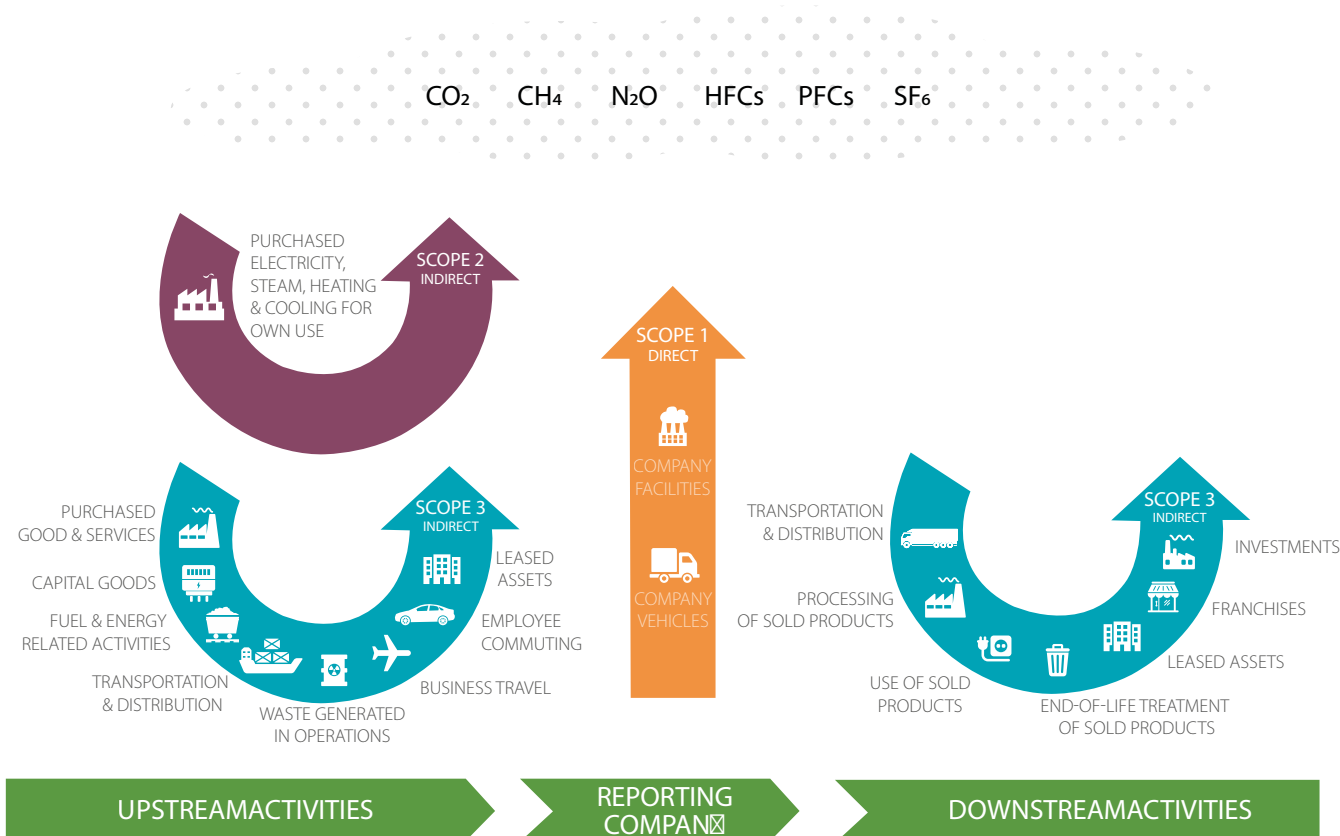
Sono le emissioni dirette di GHG provenienti dalle installazioni presenti all'interno dei confini dell'organizzazione, come, ad esempio, le emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili o dal consumo di carburanti utilizzati per il rifornimento dei veicoli di trasporto di proprietà dell'organizzazione. Sono comprese anche le perdite di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di refrigerazione e condizionamento installati presso le sedi aziendali.

SCOPE 2 (GHG Protocol) / emissioni indirette da consumo energetico (UNI EN ISO 14064 - 1)

Sono le emissioni indirette di GHG derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione, in quanto l'importatore è indirettamente responsabile delle emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta.

SCOPE 3 (GHG Protocol) / altre emissioni indirette (UNI EN ISO 14064 - 1)

Sono le emissioni associate alla realizzazione dei prodotti e all'erogazione dei servizi utilizzati dall'organizzazione, quali, ad esempio, le emissioni generate dalla produzione (e trasporto) delle materie prime, dei materiali da imballaggio e dei materiali ausiliari, dal trattamento dei rifiuti, dalla distribuzione dei prodotti finiti e dal fine vita degli stessi prodotti e dei relativi imballaggi. Nello Scope 3 sono incluse anche le emissioni di GHG legate alla catena di approvvigionamento dei combustibili e le emissioni derivanti dalle perdite di trasmissione dell'energia elettrica consumata dall'organizzazione.



In alto: classificazione delle emissioni secondo il GHG protocol (www.ghgprotocol.org).

Il calcolo delle emissioni effettuato dall'azienda OMAL e descritto nel presente documento è stato eseguito considerando tutte le tipologie di emissioni sopra descritte (emissioni dirette/Scope 1, emissioni indirette da consumo energetico/Scope 2, altre emissioni indirette/Scope 3), al fine di ottenere una valutazione completa, dettagliata e rappresentativa dell'attività aziendale.

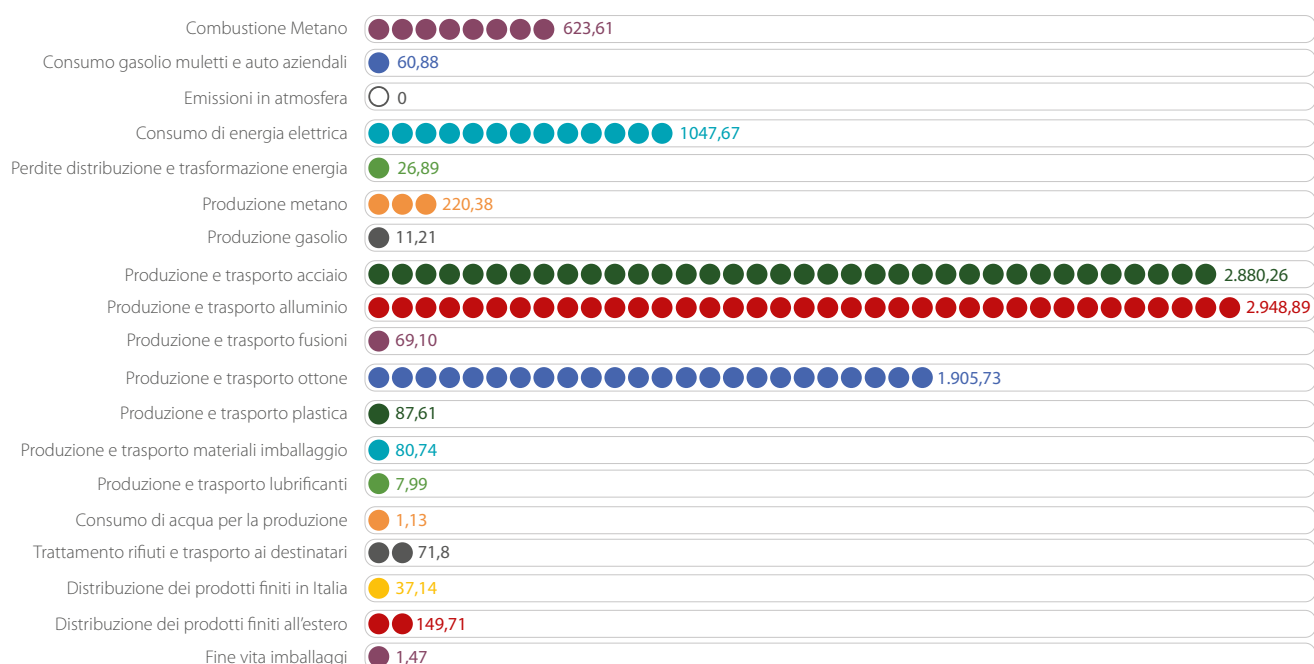
I confini organizzativi considerati per la conduzione dell'analisi sono stati definiti in modo da includere nella contabilizzazione le emissioni di GHG associate a tutti i processi inerenti l'attività dell'azienda OMAL (processi core), compresi i processi "a monte" (processi upstream) e "a valle" (processi downstream) della produzione.

	tCO ₂ eq	%
EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)	684,49	6,69 %
COMBUSTIONE METANO	623,61	6,09 %
CONSUMO GASOLIO PER MOVIMENTAZIONE MULETTI E AUTO AZIENDALI	60,88	0,60 %
EMISSIONI IN ATMOSFERA	0	0 %
EMISSIONI INDIRETTE DA CONSUMO ENERGETICO (SCOPE 2)	1047,67	10,24 %
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	1047,67	10,24 %
ALTRE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3)	8499,32	83,07 %
PERDITE DISTRIBUZIONE E TRASFORMAZIONE ENERGIA ELETTRICA	26,89	0,26 %
PRODUZIONE METANO	220,38	2,15 %
PRODUZIONE GASOLIO	11,21	0,11 %
PRODUZIONE E TRASPORTO ACCIAIO	2880,26	28,15 %
PRODUZIONE E TRASPORTO ALLUMINIO	2948,89	28,82 %
PRODUZIONE E TRASPORTO FUSIONI	69,10	0,68 %
PRODUZIONE E TRASPORTO OTTONE	1905,73	18,63 %
PRODUZIONE E TRASPORTO PLASTICA	87,61	0,86 %
PRODUZIONE E TRASPORTO MATERIALI PER IMBALLAGGIO	80,74	0,79 %
PRODUZIONE E TRASPORTO LUBRIFICANTI	7,99	0,08 %
CONSUMO DI ACQUA PER LA PRODUZIONE	1,13	0,01 %
TRATTAMENTO RIFIUTI E TRASPORTO AI DESTINATARI FINALI	71,08	0,69 %
DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FINITI IN ITALIA	37,14	0,36 %
DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FINITI ALL'ESTERO	149,71	1,46 %
FINE VITA IMBALLAGGI UTILIZZATI PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FINITI	1,47	0,01 %
EMISSIONI TOTALI DI GHG	10231,48	100 %

In alto: classificazione delle emissioni secondo il GHG protocol (www.ghgprotocol.org).

Più in dettaglio si visualizzano i dettagli delle missioni GHG correlate all'attività di OMAL nell'anno 2016:

EMISSIONI GHG OMAL SPA 2016 (tCO₂eq)



In alto: dettaglio delle emissioni GHG correlate alle attività di OMAL SpA 2016.

La quota più significativa delle emissioni di GHG è rappresentata dalle "altre emissioni indirette" (83,07%). Nello specifico, come mostrato nella tabella riportata al paragrafo 5.3, i contributi più consistenti sono dati dai processi di produzione e trasporto dell'alluminio (2.948,89 tCO₂eq = 28,82%), dell'acciaio (2.880,26 tCO₂eq = 28,15%) e dell'ottone (1.905,73 tCO₂eq = 18,63%) utilizzati come materie prime del processo produttivo, seguiti dal processo di produzione ed erogazione dell'energia elettrica (1.047,67 tCO₂eq = 10,24%) consumata dall'azienda nell'anno di riferimento.

Per l'anno 2017, a fronte dei risultati dell'analisi sopra riportata, OMAL intende agire in chiave migliorativa sulle emissioni relative allo SCOPE 2, (produzione dell'energia elettrica consumata dall'azienda), con particolare riferimento a:

- Attivazione dell'impianto fotovoltaico presente sul sito produttivo di Passirano, con conseguente riduzione dell'energia elettrica acquistata e consumata per le attività aziendali. In merito a questa attività di miglioramento degli impatti ambientali OMAL, è stato simulato uno scenario di riduzione totale della carbon footprint del 3%, equivalente ad una riduzione del 35% dello scope 2, ossia di 774,95 tonnellate di GHG.
- Sostituzione delle attuali lampadine degli uffici OMAL con luci a LED, negli stabilimenti di Passirano e Rodengo Saiano;

Il calcolo delle emissioni di GHG di OMAL, effettuato in conformità alla Norma UNI EN ISO 14064-1, è stato verificato da DNV-GL e la verifica è stata eseguita in conformità alla Norma UNI EN ISO 14064-3, come illustrato in basso.



In alto: estratto della relazione DNV - GL sul percorso OMAL di misurazione della carbon footprint di organizzazione.

Sempre in ambito GREEN-US, altre 5 iniziative fanno da corollario dell'impegno OMAL per il calcolo della carbon footprint d'organizzazione. Esse sono tutte inerenti alla misurazione e compensazione di processi interni che impattano negativamente sull'ambiente e che OMAL vuole prima misurare e poi ridurre strategicamente attraverso l'impegno a migliorare l'efficienza dei propri processi:



- Compensazione delle emissioni di CO₂ generate dagli accessi al sito OMAL in funzione delle pageview annue². La compensazione, come nel caso delle spedizioni internazionali sopra citate, ha interessato 200 kg di CO₂ equivalente e ha portato ad attività di riforestazione nel territorio italiano, nonché al sostegno di progetti di educazione ambientale.

² Compensazione effettuata da Rete Clima® a partire dal documento ENEA-MSE tramite la codifica di uno specifico coefficiente emissivo in termini di CO₂eq/kWh, sulla base del mix energetico nazionale dichiarato da Terna per l'anno 2012.



- Ottenimento del livello di sostenibilità "Silver" all'interno della piattaforma EcoVadis, che permette alle aziende aderenti di monitorare le proprie performance di Sostenibilità, queste ultime condivise via web e rese pubbliche in 150 settori e 110 paesi. OMAL, dopo aver superato il test di ammissione alla piattaforma col punteggio di 59/60 (Silver Level Recognition), può presentare questo risultato ai suoi clienti rafforzando la loro consapevolezza di poter contare su un fornitore che, in maniera trasparente e verificata, si impegna a livello pubblico a migliorare i propri processi di responsabilità aziendale e qualità.



- Avvio del progetto "Zero Carta", che a partire dal giugno 2012, ha portato alla sostituzione-attivazione di nuovi strumenti tra cui la digitalizzazione dei fax e della registrazione collaudi/certificazioni, e alla sensibilizzazione del personale sul tema del consumo critico, per esempio col divieto di duplicazione degli archivi cartacei. In particolare, sono state intraprese le seguenti attività:

- formazione sul tema del consumo ridotto di carta ed utilizzo di carta proveniente da foreste certificate FSC, per tutti i materiali commerciali;
- recupero e riciclo interno dei rifiuti di carta e cartone, secondo i dati sotto riportati:

Più in dettaglio, gli imballaggi di carta e cartone sono stati riutilizzati come materiale di imballaggio (riempitivo imballi) per tutto il 2015 in tutti i siti produttivi OMAL coprendo il 100% del materiale disponibile. Nel corso del 2016, in seguito alla decisione di sostituire il materiale di imballaggio con altro riempitivo, gli imballi di carta e cartone sono stati gestiti come rifiuto non pericoloso con codice CER 15 01 01 e venduti per successive operazioni di riciclo portate avanti da aziende specializzate.

RECUPERO E RIUSO DELLA CARTA

TONNELLATE ANNO	2016
TOTALE TONNELLATE	3,31
MODALITÀ DI RECUPERO	Recupero come materia prima CER 150101
%	100%

In alto: attività di recupero e riuso della carta attivate da OMAL nel 2016.

- Per quanto riguarda i consumi di carta da ufficio, il dato consuntivo relativo alle stampe totali in bianco e nero e a colori presenta i dati sotto riportati:

CONSUMI CARTA

CONSUMI ANNUALI	2015	2016
N. Pagine stampate a conguaglio	17.445	4.246
N. Pag. pay x page a forfait	61.138	579.840
N. Pagine stampate	578.583	584.086
N. Pagine stampate/forfait	103,1%	100,7%

In alto: consumi annuali di carta per uso ufficio, dati 2015 e 2016.

Nel corso del 2014 sono stati individuati nuovi ambiti di applicazione del progetto, tra cui la digitalizzazione degli ordini di vendita e di montaggio, della documentazione contrattuale e della fatturazione, assieme all'estensione dell'uso del sistema gestionale per la gestione delle vendite (es. gestione offerte) e gestione e l'archiviazione dei documenti in formato digitale (gestione resi e reclami, non-conformità). Infine, è stata avviata la fase di attuazione di un PLM per la distribuzione in forma digitale delle informazioni tecniche sui prodotti, le specifiche dei materiali e dei componenti. Tale scelta ha consentito di eliminare sette archivi cartacei esistenti in azienda mediante la creazione, la distribuzione e l'archiviazione dei disegni su supporto informatico.



- Attivazione del progetto loBevo, operato dal fornitore OMAL di bevande sfuse. Con questo progetto, OMAL si impegna a far consumare bevande sfuse a tutti i dipendenti che pranzeranno in mensa. Nella fattispecie, tra le possibili bevande a disposizione dei dipendenti (acqua naturale e gassata microfiltrata, bibite gassate e succhi naturali) si evidenzia la presenza di Cola certificata Fairtrade, etichettata per consentirne la rintracciabilità come da normativa vigente. La cola servita nella mensa OMAL è inoltre priva di OGM ai sensi dei regolamenti CE 1829/2003 e 1830/2003 e non è soggetta a trattamento con radiazioni ionizzanti.



In alto: distributore General Beverage nella mensa OMAL di Rodengo Saiano.

In generale, per una mensa con cinquemila pasti annui come quella OMAL, la media della riduzione degli impatti ambientali è la seguente:

- meno 180 kg di rifiuti generati
- 7,6 tonnellate di merce (bottiglie) non trasportate
- 280 kg di CO2 non immessi in atmosfera in relazione alle bottiglie di plastica non prodotte
- 240 kg di petrolio non utilizzati per trasporto delle 76 tonnellate di merce



- Infine, l'ultimo progetto corollario del programma GREEN-US fa riferimento ai processi interni di green procurement che hanno visto OMAL approvare una linea di acquisto di materiali di cancelleria riciclata. In particolare, tutte le penne con logo OMAL, le matite, i sacchetti di carta, le borse di tela sono realizzate con materiale riciclato e certificato. A ciò si aggiunge, come descritto sopra in relazione al progetto "Zero Carta", l'utilizzo progressivo di carta riciclata per cataloghi e brochure. Ad oggi la percentuale di procurement green sul totale delle spese interne di cartoleria è del 30%. Obiettivo OMAL 2017 è di raggiungere il 40%.



A lato: cartoleria e gadget green OMAL.

4.5 UNI EN ISO 14001:2004

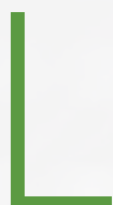
La decisione di implementare un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma EN ISO 14001:2004 nasce dalla volontà di OMAL di gestire i processi e le attività aziendali assicurando un elevato livello qualitativo, il pieno rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente ed un comune beneficio sul piano della qualità della nostra vita.

La gestione organizzata (in un Sistema di Gestione Integrato) degli aspetti ambientali inerenti all'organizzazione di OMAL ed alla sua catena di fornitura, ha oggettivato esigenze di comunicazione, sensibilizzazione e gestione condivisa sia delle implicazioni legali che operative connesse alla realizzazione dei prodotti dal punto di vista di costi e delle scelte strategiche e dei rapporti commerciali, favorendo la crescita e la diffusione di una "Responsabilità ambientale" all'interno ed all'esterno dell'organizzazione.

Nel mese di ottobre 2016 OMAL ha presentato richiesta all'ente di certificazione DNV-GL di estendere la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, attiva presso il sito di Rodengo Saiano dal 2012, al nuovo sito di Passirano al fin e di incrementare ed uniformare i livelli di controllo e le prestazioni dell'organizzazione in materia conformità legislativa e di tutela dell'ambiente. Il 27 febbraio 2017 a seguire dell'esito positivo dell'audit, è stato confermato l'ottenimento dell'estensione.



PRESTAZIONI ENERGETICHE DEL SITO PRODUTTIVO DI PASSIRANO



a costruzione del nuovo insediamento produttivo di Passirano (BS) ha permesso di concretizzare l'impegno OMAL in materia di sostenibilità ambientale concentrando gli nostri sforzi in ambito di:

RISCALDAMENTO

L'edificio di Via Brognolo, cioè il nuovo stabilimento produttivo, è stato realizzato nel rispetto dei principi dell'efficienza energetica al fine di contenere al minimo i consumi, con una struttura prefabbricata in cemento armato con pannelli verticali perimetrali con taglio termico con coefficiente di trasmittanza pari a 0.28 W/mq°k. L'impianto di riscaldamento è del tipo radiante a pavimento; i generatori di calore utilizzati per il riscaldamento ed il raffrescamento sono delle pompe di calore ad alta efficienza. I sistemi edificio/impianto realizzati consentono di avere dei locali con un elevato comfort dovuto al basso irraggiamento negativo delle superfici disperdenti, con un consumo specifico atteso per il riscaldamento di 6.21 kwh/mc anno, ridotto di circa il 40% rispetto alle richieste di legge per edifici simili.

PRODUZIONE ARIA COMPRESSA

L'aria compressa a servizio del ciclo produttivo è prodotta con una centrale composta da un compressore da 37 kW a velocità fissa, oltre ad un compressore a velocità variabile della medesima potenza. Un terzo compressore da 37 kW è stato installato come riserva in caso di guasto ad una delle macchine di cui sopra.

Un compressore specifico da 15 kW è stato installato per permettere il funzionamento del laboratorio-prove durante i fine settimana, senza dover ricorrere all'impiego dei compressori sopra citati.

Per ottimizzare i consumi elettrici assorbiti, le due macchine da 37 kW sono gestite da una centralina che ne permette l'ottimizzazione del funzionamento facendoli attivare in funzione del reale consumo di aria compressa. Ogni compressore da 37 kW è dotato di un recuperatore di energia termica per il raffreddamento della macchina stessa. Considerando un funzionamento a pieno carico di un compressore e un funzionamento al 50% del secondo compressore con inverter, annualmente vengono recuperati 150800 kWh termici che vengono utilizzati per la produzione dell'acqua calda sanitaria, per il riscaldamento della palazzina degli uffici e del capannone.

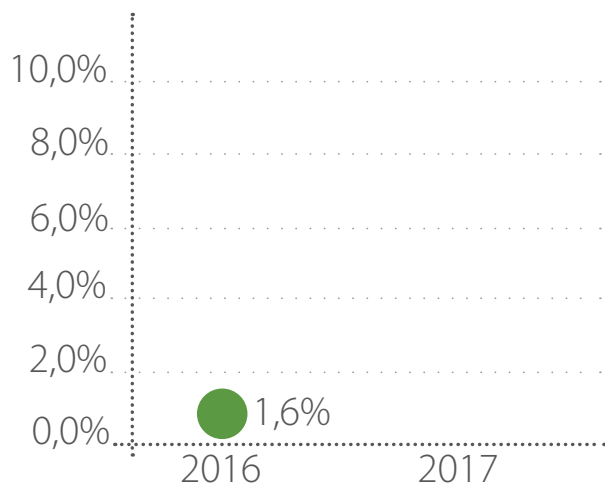
CONTABILIZZAZIONE

I circuiti principali di riscaldamento e recupero calore sono dotati di contabilizzatori dell'energia termica per il controllo e monitoraggio dei consumi. Questi sistemi sono interfacciati ad un sistema di supervisione con rete bus che permette il controllo degli assorbimenti elettrici dell'edificio dedicati alla parte produttiva e civile.

PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE

Omial nell'ambito dei programmi di miglioramento degli impatti ambientali dei propri insediamenti produttivi ha investito nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Presso il nuovo sito di Passirano (BS) è in fase di installazione (febbraio 2017) un impianto fotovoltaico costituito da 400 pannelli da 250W disposti su 16 file da 25 pannelli e collegati a 5 inverter da 20Kw per una della potenza installata di 100 kw. Tale impianto entrerà in funzione a marzo 2017 e garantirà un contributo minimo di 100.000 Kwh/anno.

Come si vede dai due programmi (Green-IN e Green-US) descritti sopra, e dal nostro impegno per migliorare ogni anno le performance valutate all'interno della certificazione UNI EN: ISO 14001, il coinvolgimento di OMAL in materia ambientale è concreto e strutturale. Volendo tradurlo in percentuale su EBTDA nell'anno 2016, la spesa aziendale in materia di sostenibilità ambientale si è attestata all'1,6% del totale.



A lato: incidenza degli investimenti in sostenibilità ambientale su EBITDA 2015.



In alto: render del nuovo stabilimento produttivo OMAL di Passirano.

RISPETTO DELLA PERSONA



L'ultimo, non per importanza, degli ambiti di lavoro OMAL in materia di Innovazione Sociale riguarda la sfera d'azione del sociale, ossia tutti quei progetti che migliorano le condizioni di vita o di lavoro di realtà svantaggiate o di beneficiari bisognosi del territorio in cui OMAL opera. Nel corso del 2016, i progetti sociali di OMAL hanno riguardato tre scenari.



4.6 VOLONTARIATO DI COMUNITÀ

Il progetto nasce dalla volontà della Proprietà di coinvolgere i dipendenti in attività a valore aggiunto sociale in grado di mettere al servizio della comunità il tempo, la motivazione e le competenze degli addetti OMAL. Un simile approccio, particolarmente innovativo se si considera che in Italia sono pochissime le aziende che hanno strutturato attività di volontariato aziendale, supera il modello della filantropia tradizionale come mezzo per aiutare le realtà più bisognose del territorio e permette di creare una sensibilità sociale declinata pragmaticamente in ore di volontariato spese per rispondere ai bisogni locali. Partendo da questa consapevolezza, dunque, il processo di ideazione del progetto ha seguito una prima fase di progettazione partecipata tra la Direzione OMAL e tutti i dipendenti, realizzato durante un pranzo offerto dall'azienda a tutti gli interessati. In questa occasione si sono analizzate assieme le inclinazioni dei dipendenti e le preferenze tematiche su cui impostare la mappatura degli stakeholder locali.

I temi che hanno raccolto il maggior numero di adesioni sono stati:

- **CURA DELLA PRIMA INFANZIA**

Ossia un servizio volto ad aiutare i professionisti del settore (insegnanti, educatrici, puericultrici) supportandoli con attività di coordinamento, animazione e logistica facilitando la realizzazione delle attività;

- **CURA DELL'ANZIANO**

Ossia un servizio volto ad aiutare i professionisti del settore (medici, infermieri, assistenti sociali) supportandoli con attività di coordinamento, animazione e logistica facilitando la realizzazione delle attività.



In merito, va detto che la scelta delle attività in cui i volontari OMAL hanno potuto aiutare le associazioni del territorio che li hanno ospitati sono state condivise e decise assieme, in modo da non confondere mai le competenze dei diversi attori, bensì cercando di definire un meccanismo innovativo di affiancamento azienda/non-profit che ha rappresentato l'essenza del progetto di Volontariato aziendale OMAL.

Subito dopo questa parte di design del progetto, è stata realizzata la mappatura degli stakeholder che ha permesso ad OMAL di capire quali realtà attive sul territorio fossero potenzialmente interessate ad ospitare volontari aziendali per le proprie attività. Ne è emersa una mappatura che ha coinvolto le seguenti associazioni, in tempi diversi da marzo 2016 a dicembre 2016:



Ciascun ente o associazione è stato incontrato più volte e coinvolto nelle finalità del progetto, che sostanzialmente ha messo a disposizione volontari OMAL per le attività di mission sociale, cura degli spazi verdi, e didattica co-creata proprie dei vari partner del progetto. Dopo questa fase di incontro delle realtà del territorio, è stato sviluppato un calendario annuale di attività cui i dipendenti OMAL hanno potuto dedicare fino ad un massimo di 16 ore all'anno, in orario di lavoro.

In basso riportiamo alcune delle immagini delle attività di Volontariato di Comunità OMAL 2016.



ASSOCIAZIONE "RUT"



RESIDENZA PER ANZIANI "TILDE E LUIGI COLOSIO"



COMUNE DI PASSIRANO



ALPINI SAREZZO

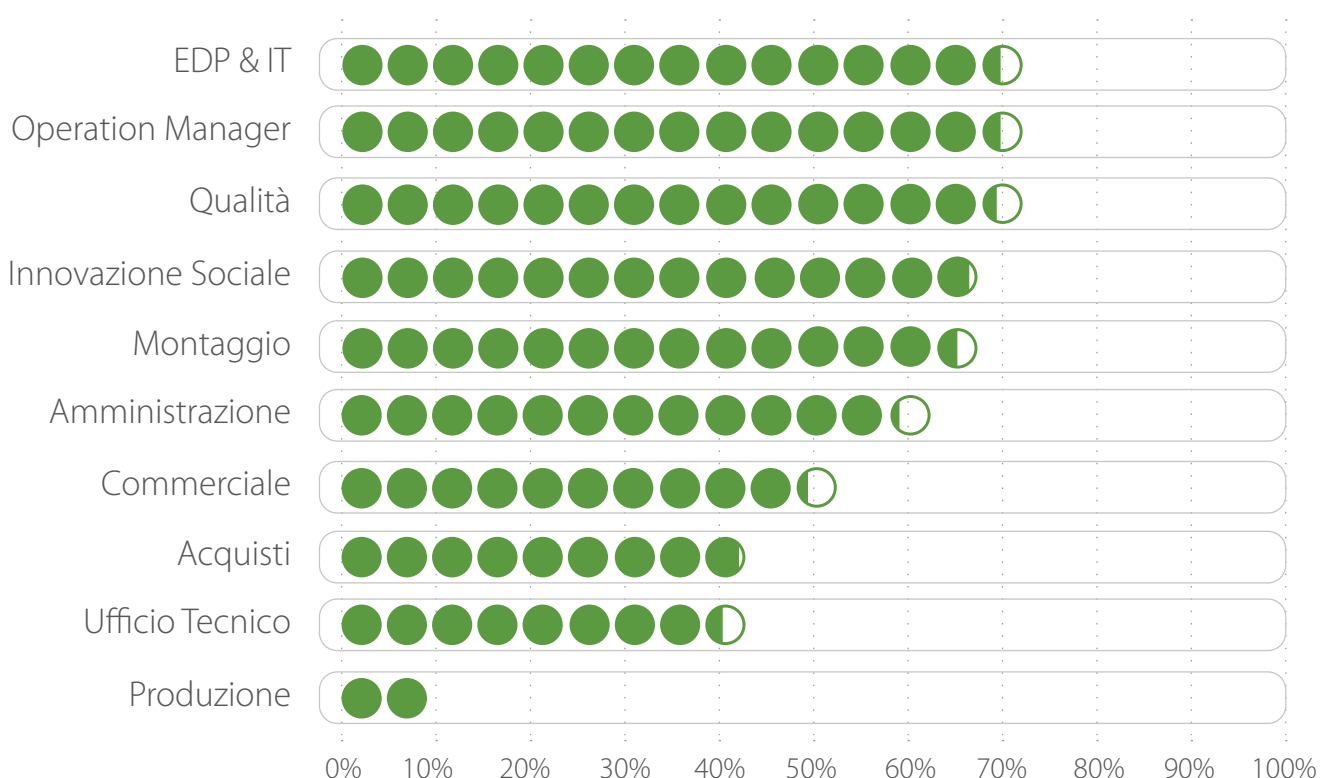
Più in dettaglio, alcune delle attività svolte a favore del territorio sono state:

- **Dharma ONLUS** > attività di intrattenimento e vicinanza a bambini ricoverati in ospedale;
- **Alpini Sarezzo** > aiuto logistico per montaggio degli stand in occasione della festa degli Alpini a Sarezzo;
- **Associazione RUT** > attività di accompagnamento e animazione assieme alle educatrici del nido; manutenzione degli spazi verdi; accompagnamento degli anziani;
- **Istituto Comprensivo "Ai Caduti", Rodengo Saiano** > attività di formazione per gli alunni delle classi medie inferiori, attività di assistenza informatica; attività di sistemazione archivi;
- **Residenza per Anziani "Tilde e Luigi Colosio"/GENESI** > attività di accompagnamento e animazione assieme alle dottoresse, assistenti ed animatrici della residenza;
- **Manitese ONG** > attività di raccolta fondi Natalizia in partnership con Feltrinelli;
- **Comune di Passirano** > attività di pulizie del teatro comunale, spazi verdi e piste ciclabili, tinteggiatura scuole primarie, raccolta foglie, pulizia della biblioteca.
- **Casa di cura "Madre Teresa"** > attività di accompagnamento e animazione assieme alle dottoresse, assistenti ed animatrici della residenza;

A livello di impatti dell'iniziativa Volontariato di Comunità OMAL 2016, le metriche hanno rilevato i seguenti ritorni:

- partecipanti all'iniziativa: 70 su 99, ossia il 71% dei dipendenti OMAL;
- ore a disposizione effettivamente utilizzate: 697,5 su 1584, ossia il 44% di quelle a disposizione;
- attività che hanno riscosso il maggior numero di adesioni in proporzione alle ore disponibili sono state: formazione e assistenza a favore di Dharma ONLUS (i) e formazione e assistenza a favore della Cooperativa GENESI per gli ospiti della Residenza per Anziani di Rodengo Saiano (ii);
- gli uffici che hanno risposto maggiormente al progetto: ufficio CED (Centro Elaborazione Dati) e ufficio qualità³, come evidenziato nella tabella in basso:

IMPEGNO HH VOLONTARIATO PER REPARTO



In alto: partecipazione delle diverse operation OMAL al progetto "Volontariato di Comunità 2016".

- il valore aggiunto trasferito dalla produzione OMAL alle attività sociali portate avanti all'interno delle varie associazioni è stato di 20.925 corrispondente a 697,5 ore di lavoro trasferite al servizio della comunità, senza contare quelle di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione dei diversi progetti attivati sul territorio.

Per il 2017, l'obiettivo è di mantenere la stessa redemption, intesa come indicatore dell'efficienza del progetto e del suo gradimento interno. A tal proposito, stabilizzare anno dopo anno il progetto, concorrerà in maniera massiva al rafforzamento della brand reputation OMAL, una delle poche aziende che fa concretamente del bene coinvolgendo in prima persona i propri dipendenti.

"E' stato divertente perché ho passato tempo con colleghi che non conoscevo facendo anche del bene!"

Volontaria OMAL 2016

"La sorpresa più grande è stata scoprire la delicatezza dell'approccio di tutte le persone che si sono rese disponibili"

Partner locale, 2016

³ A questi dati si aggiunge anche l'adesione dell'operation manager che, pur non riferendosi ad un ufficio, ha partecipato al progetto sfruttando tutte le ore a disposizione.

4.7 EDUCARE ALLA CREAZIONE DI VALORE "L'IMPRESA DEI PICCOLI"



Il secondo progetto OMAL per il sociale ha coinvolto in fase sperimentale due classi della scuola elementare di Rodengo Saiano. Grazie alla disponibilità e collaborazione del personale scolastico, infatti, OMAL ha potuto co-creare dei moduli di educazione all'imprenditorialità pensati e realizzati dal personale OMAL per gli alunni di due quarte elementari che hanno potuto partecipare a due giornate di formazione dedicate al tema dell'innovazione.

Nella prima giornata il tema trattato in classe è stato quello dell'inventiva (rivolta agli oggetti, alle persone e alla natura) cioè ad un concetto che OMAL ha declinato "a misura di bambino e bambina", coinvolgendo gli alunni in giochi di gruppo e lavori creativi assieme al docente in aula.

La seconda giornata di formazione ha coinvolto circa quaranta bambini invitati a visitare il luogo in cui l'inventiva prende forma, cioè l'azienda, dove le classi sono state impegnate in attività di gruppo realizzate assieme ai dodici responsabili OMAL, ognuno dei quali ha raccontato la propria funzione e poi ha coordinato dei giochi sul tema delle risorse naturali, della comunicazione e della progettazione di nuovi prodotti nati dalla fantasia dei bambini. In basso, alcuni momenti della giornata in azienda che si è poi conclusa con un pranzo offerto da OMAL e con la promessa di rivedersi ancora.



In alto: quattro immagini relative ai laboratori creativi organizzati da OMAL all'interno del progetto "L'impresa dei piccoli".

A livello aziendale, "L'impresa dei piccoli" è stata la prima volta in cui il personale dirigenziale OMAL ha praticato attività di volontariato a sfondo educativo direttamente in azienda. Da un lato, questa esperienza ha permesso al personale di uscire dalla routine e raccontarsi ad un pubblico diverso per età e interesse, dall'altro ha dimostrato come l'azienda possa essere vissuta come un luogo di crescita non soltanto per i dipendenti ma anche per la comunità locale, che è chiamata ad interagire col settore privato conoscendone i luoghi e le persone. OMAL crede, ancora di più dopo questa esperienza, che l'incontro tra le realtà istituzionali e private possa essere fruttuoso se impostato sul rispetto e sulla volontà di innovare le strade della collaborazione reciproca con progetti nuovi e condivisi.

"Mi ha colpito vedere dipendenti e titolare della fabbrica assieme, per noi, e addirittura col cellulare spento!"

Partner locale, 2016

4.8 PARTNERSHIP CREATION

Il terzo progetto sociale OMAL si riferisce alla replicazione di progetti di Innovazione Sociale attraverso il coinvolgimento diretto di partner commerciali chiamati a ripetere le stesse iniziative all'interno della propria attività. La finalità di quest'ultima prospettiva d'azione è quella di "fare rete" con fornitori, clienti, distributori, al fine di massimizzare gli impatti sociali replicandoli altrove, cioè in altre comunità, secondo lo stesso modello già testato da OMAL nel territorio di Franciacorta e Val Trompia. Molto spesso, infatti, le aziende private lavorano in isolamento, localizzando le ricadute positive dei propri progetti unicamente nella cerchia degli stakeholder di primo livello. Con questo progetto, OMAL intende fare squadra con i propri partner ed affiancarli nella realizzazione di iniziative simili basate sul modello OMAL ed in grado di trasferire parte del reputation dividend da OMAL a tutti i partner che accetteranno la sfida.

I vantaggi di questa strategia sono duplici: da un lato si diffondono le buone pratiche di innovazione sociale e si contribuisce a promuovere un modo di fare impresa innovativo e socialmente orientato, dall'altro si rafforzano le relazioni tra azienda e fornitore (o cliente), migliorando i livelli di trasparenza e di comunicazione. In aggiunta, OMAL ritiene che per i propri clienti sia interessante sapere di poter contare su un fornitore che in maniera trasparente e concreta realizza progetti di brand reputation secondo il modello dell'Innovazione Sociale. Non è facile che tali attività virtuose seguano direttrici bottom-up, cioè dal fornitore al buyer e senza la spinta di una normativa da rispettare. Sapere di poter condividere progetti già testati da OMAL è un valore aggiunto che l'azienda distribuisce ai propri partner allo stesso prezzo, quindi ha senso dal punto di vista strategico fidarsi e co-creare soluzioni ad-hoc forti dell'esperienza pregressa di OMAL in questo settore.



Nel 2016, il modello di Innovazione Sociale "Volontariato di Comunità" è migrato in India, grazie alla disponibilità di un fornitore OMAL che ha accettato di replicare la stessa iniziativa all'interno della sua azienda. AMEX-SWELECT, produttore di pannelli fotovoltaici e prodotti siderurgici, ha familiarizzato con il modello a partire dal marzo 2016, ed è stato formato su metodi, metriche d'impatto e processi di progettazione partecipata.

In India, il progetto OMAL – AMEX/SWELECT ha coinvolto i dipendenti nella realizzazione di attività di riforestazione nel villaggio di Pulikundram (piantumazione di alberi di limone e mango) e di attività di formazione in materia di igiene alimentare legata a piccole attività di vendita di street-food nella zona di Chennai.

OMAL e AMEX-SWELECT, grazie anche alla collaborazione della ONG International Justice Mission, sono riuscite ad estendere anche in contesti di povertà un sistema di coinvolgimento profit-sociale all'avanguardia.

Dal punto di vista tecnico, il modello OMAL è stato adattato ai risultati della need analysis e del coinvolgimento stakeholder effettuati assieme al partner indiano nell'area di riferimento di Chennai Stato Tamil Nadu, India. Questo passaggio è stato compiuto per evitare di replicare un modello studiato per il contesto Italiano e, quindi, non necessariamente funzionante in quello Indiano.

AMEX
IRONS

swelect



In alto: loghi del fornitore OMAL e un momento del progetto "Volontariato di comunità India".



La replicazione del modello di Innovazione Sociale realizzato da OMAL nel corso del 2016 è tutt'ora in corso. Il calendario dei lavori, conta di richiamare l'attenzione di nuovi partner progettuali all'estero ed in Italia, in modo da realizzare nuove cross-sectoral partnership in materia di Innovazione Sociale applicata all'impresa. Inoltre, obiettivo OMAL 2017 è quello di coinvolgere, assieme ad AMEX-SWELECT, una scuola indiana affinché possa collaborare con l'Istituto comprensivo di Rodengo Saiano e co-progettare lo scaling-up del progetto "L'Impresa dei Piccoli". La scuola è già stata individuata e siamo in attesa delle autorizzazioni da parte delle autorità pubbliche in materia scolastica.





CRESCERE INSIEME

5

ESSERE UNA SQUADRA

“

OMAL è convinta che la crescita armonica di un'azienda passi dalla motivazione dei propri dipendenti, fulcro delle attività produttive e dell'avanzamento verso un ruolo di riferimento all'interno del mercato globale. In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità 2016 si illustreranno le iniziative OMAL volte alla costruzione e rafforzamento dei team di lavoro e i relativi progetti di comunicazione interna ed esterna che riaffermano l'importanza della coerenza e dell'unità di intenti a livello di brand reputation.

”

OMAL crede che il personale vada stimolato a migliorare nelle prestazioni individuali e nella capacità di relazionarsi coi colleghi, soprattutto in ragione del significativo ricambio generazionale avvenuto proprio all'inizio del 2016. Il gioco di squadra è fondamentale in questo e l'azienda è consapevole che non si potrà più gestire il lavoro, e quindi anche le risorse umane, con un approccio settoriale focalizzato all'operato del singolo ufficio, bensì si dovrà monitorare e valutare l'attività produttiva in aggregato, cioè dalla fase di progettazione ed approvazione ad opera della direzione, fino all'ultimo passaggio operativo di immissione del prodotto (o del servizio) nel mercato. Questa visione "biologica", cioè sistemica ed integrata, del lavoro delle diverse operation ha motivato nel corso del 2016 una serie di progetti rivolti alla crescita interna del personale OMAL (i) e alla restituzione di un'immagine aziendale più vera e ragionata (ii). Entrambe le finalità sono illustrate in seguito.

5.1 CRESCITA INTERNA

Per quanto riguarda la crescita interna, OMAL ha attivato nel 2016 quattro progetti finalizzati a offrire ai propri dipendenti qualcosa in più rispetto all'organizzazione ordinaria delle proprie mansioni. Se da un lato questo è, chiaramente, il pre-requisito su cui si basa l'esistenza dell'impresa, OMAL crede che il valore aggiunto che motiva i dipendenti a dare di più e ad appassionarsi al proprio lavoro sia altrove: cioè nel valore della cultura e del sapere. Ecco quindi il lancio, nel corso del 2016, di tre iniziative:

- **Better to be:** progetto dedicato a favorire la partecipazione ad eventi culturali da parte di tutti i dipendenti OMAL che, portando le ricevute dei biglietti ed una loro foto durante l'evento, potranno ottenere un voucher del valore massimo di 100 euro ciascuno per la partecipazione a concerti, mostre e spettacoli teatrali in tutt'Italia.
- **Bookcrossing:** progetto che, da maggio 2016, ha predisposto una biblioteca aziendale cui poter accedere per prendere in prestito libri messi a disposizione dagli stessi dipendenti OMAL. Ogni mese, i nuovi arrivi vengono comunicati via mail a tutti i dipendenti e catalogati all'interno della biblioteca, accessibile senza alcun costo ed in continuo aggiornamento.
- **Shake it out:** progetto nato dalla consapevolezza dell'importanza dello scambio di idee e soluzioni a tutti i livelli, non solamente secondo la logica gerarchica dell'organigramma aziendale. La riflessione alla base del progetto è riferita alla necessità di non sclerotizzare il circolo delle idee migliorative limitandole in maniera rigida al rispetto dei ruoli e dei processi standardizzati, al contrario, una volta l'anno in occasione del lancio del progetto "Shake it out", tutti i dipendenti OMAL, tranne i responsabili, hanno la possibilità di proporre alla direzione dei progetti che risolvano problemi o che migliorino l'operato dell'azienda in termini di produttività, immagine, atmosfera interna. L'esclusione dei capi-ufficio dai target dell'iniziativa è volutamente pensata per far emergere idee dal basso, talvolta confinate in luoghi dove lo scambio ed il confronto sono più rari. Nel periodo di apertura del concorso, la direzione ha ricevuto 24 idee provenienti da tutte le operation aziendali. I temi maggiormente richiamati sono stati la comunicazione interna, l'apertura internazionale, il ruolo degli strumenti digitali. I tre progetti ritenuti migliori dalla Direzione, in base alla loro innovatività, fattibilità e stile di presentazione, sono stati premiati durante una cerimonia avvenuta in occasione della Cena di Natale 2016.



In alto: dettaglio del contest "Shake it out, a caccia di talenti", OMAL 2016.

5.2 COMUNICAZIONE

OMAL crede nel significato di una comunicazione aziendale corretta, coerente e trasparente, capace di restituire l'impegno e i valori in cui l'azienda crede e per i quali opera con passione ogni giorno, anche attraverso i progetti di valorizzazione delle risorse umane descritti sopra.

A partire dal gennaio 2016, è iniziato un percorso di revisione dell'immagine aziendale che ha portato al rifacimento e all'arricchimento di molti materiali di comunicazione esterna, tra cui:



Sito Web > nel 2016 alcune funzioni del sito sono state ripensate per restituire un'idea più aggiornata delle attività sociali e ambientali in cui l'azienda è impegnata. Ad esempio, è stata creata una pagina dedicata alla qualità e alla responsabilità con documenti ufficiali inerenti alle politiche interne, resi disponibili a tutti gli utenti web. Anche la veste grafica della home del sito e delle sezioni interne è stata ripensata in modo da mostrare foto e link più funzionali ad un'immagine istituzionale nuova, riportando per esempio le certificazioni sociali ed ambientali in homepage. Il progetto di aggiornamento e rinnovamento del sito sono attività in corso d'opera che impegneranno l'azienda anche per l'anno 2017.



Social media > nel 2016 si è deciso di aprire un profilo aziendale su LinkedIn e prendere in gestione la pagina Facebook aziendale sviluppando un piano editoriale che rispecchi le ultime novità ed i progetti in corso. Con cadenza regolare, OMAL aggiorna i propri follower sulle ultime novità a livello commerciale ed organizzativo, presentando immagini e link che possono restituire una traccia precisa della volontà aziendale.



ADV > nel febbraio 2016 è stato sviluppato e approvato un tema pubblicitario legato ai valori aziendali, quest'ultimi condivisi dalle unità commerciali, comunicazione e direzione. Il tema, è stato replicato per tutte le riviste nazionali ed internazionali in abbonamento OMAL per l'anno 2016 ed è stato selezionato tra nove proposte alternative, rendendo attuale l'importanza del rispetto delle regole di qualità e di mercato cui OMAL si attiene in modo rigoroso.

L'azienda, per l'anno 2016 ha voluto comunicare l'importanza della trasparenza come elemento rafforzativo della qualità delle relazioni commerciali tra partner di mercato, questi ultimi facilitati nelle proprie operazioni proprio dall'affidabilità derivante dalla fiducia reciproca.

Con l'immagine a sinistra OMAL intende ribadire che, affidandosi a produttori che pensano e realizzano nel rispetto totale delle regole, tutti possono godere di un valore aggiunto dato dall'efficienza e dalla credibilità del brand.



Marketing > la comunicazione OMAL per l'anno 2016 ha sviluppato un concept marketing nuovo, utilizzato in tutte le fiere commerciali. Il tema era quello di presentare la professione del valvoliere non solo come affine al tema dell'affidabilità e della solidità dei prodotti ma anche come un lavoro dove la fantasia e la versatilità permettono di concepire idee e soluzioni nuove, proposte da un gruppo di professionisti giovani e consapevoli dell'importanza del proprio contributo personale.

La riflessione di marketing, quindi, ha presentato l'immagine OMAL non più e non soltanto attraverso i prodotti ma attraverso il pensiero dei propri dipendenti. In aggiunta, nell'anno 2016 si è voluto ribadire il tema dell'internazionalità di OMAL, in grado di fornire soluzioni, oltre che prodotti, ai più grandi player del mercato mondiale.



Documenti di Innovazione Sociale > tutti i documenti di innovazione sociale sono stati immaginati a partire da immagini legate agli elementi naturali, preferibilmente associabili al tema dei fluidi in movimento, ad indicare lo slancio e la forza propulsiva della natura e delle idee.

Ad ogni immagine è stato affiancato un prodotto OMAL in grado di controllare il getto, suggerendo chiaramente la capacità di OMAL di gestire il flusso di liquidi ma anche la spinta propulsiva dell'innovazione e del mercato.



Gadget > la comunicazione aziendale veicolata attraverso i gadget OMAL è stata legata in maniera molto diretta al tema della sostenibilità ambientale e del riciclo. In particolare, sono stati progettati dei gadget ad impatto zero, cioè riciclabili, che potessero stupire portando avanti un messaggio di responsabilità nei confronti delle nuove generazioni.

A riguardo, si è scelto di personalizzare con il logo aziendale matite in legno contenenti semi di piante e delle cartoline pubblicitarie anch'esse contenenti dei semi che, una volta annaffiati, fioriscono all'interno della cartolina. Obiettivo di tali gadget, oltre a lasciare un ricordo di OMAL a quanti entrati in contatto con l'azienda, è quello di dimostrare che la sostenibilità è un concetto che cresce nel tempo se accudito.



Cataloghi e brochure > nell'anno 2016 sono stati aggiornati tutti i cataloghi e le brochure commerciali. Inoltre, la loro veste grafica è stata ripensata e coordinata. Più che nel layout di tali documenti, è nelle scelte di stampa che OMAL ha voluto comunicare, ribadendolo, il proprio impegno sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

Cataloghi e brochure sono stati stampati in carta riciclata ed in quantità inferiori rispetto agli anni precedenti, convinti che la presentazione dei prodotti possa avvenire anche in formato soft risparmiando più carta e impattando meno sull'ambiente.

Come si vede da quanto illustrato sopra, ogni strumento di comunicazione esterna è frutto di un ragionamento legato agli impatti ambientali dello stesso e al valore che si vuole trasferire da OMAL a tutti gli stakeholder. I principi che ispirano la comunicazione istituzionale OMAL sono inoltre ribaditi all'interno del Codice Etico OMAL che, a riguardo, presenta un capitolo ad-hoc focalizzato sull'immagine aziendale da trasmettersi all'esterno.

A livello di comunicazione interna, un progetto particolarmente innovativo e d'avanguardia è stato legato ai lavori di rifacimento della mensa aziendale e alla costruzione del nuovo capannone OMAL a Passirano. In quel contesto, si è voluto sviluppare un percorso artistico che raccontasse alcuni temi particolarmente rilevanti per l'azienda, come la volontà di innovare i processi di progettazione delle valvole (i); la concezione dello spazio mensa come un ambiente di svago e di relax, all'insegna della condivisione e del buon cibo (ii); la volontà di unire le idee per far crescere nuovi progetti e nuove iniziative (iii), l'arrivo di idee nuove dall'esterno all'interno dell'azienda, che ha il compito di riceverle e rielaborarle (iv).

In quest'ottica, a partire da luglio 2016 OMAL ha coinvolto una squadra di writer locali attivi nel mondo della street-art, perché veicolassero per immagini quanto sopra detto. Il lavoro, che ha impegnato gli artisti per tre mesi, ha portato ad ottenere dei muri aziendali "parlanti", capaci di trasmettere un messaggio, stimolare delle risposte e coinvolgere dipendenti e altri stakeholder nell'obiettivo di rendere l'azienda sempre più permeabile agli stimoli del mondo esterno.

LA PAROLA AI WRITER FO-DECÒ

In basso una breve intervista a Luca Zammarchi che, assieme a Diego Finassi, ha collaborato con OMAL per raccontare il valore del brand attraverso un progetto di corporate-art.

• **COSA RICORDI DELLA COLLABORAZIONE CON OMAL?**

La cosa che mi è rimasta più impressa è stata l'organizzazione del lavoro, lo sviluppo dei concept e delle tracce che ci hanno fatto capire i desideri della proprietà e i messaggi da dover rielaborare. C'è stata molta fiducia nello sviluppo delle immagini, nessun limite alla nostra arte e tutti in OMAL ci hanno trattato come dei professionisti, non come gente di strada.

• **SEI SODDISFATTO DEL LAVORO CHE HAI REALIZZATO PER OMAL?**

Sì, la nostra idea è stata totalmente rispettata e la qualità delle immagini è alta. Siamo stati sorpresi dalle scelte fatte: i bozzetti che sono stati apprezzati maggiormente erano quelli su cui noi avevamo più dubbi... quindi OMAL è davvero un'azienda originale!

• **QUAL È IL VALORE DELL'ARTE IN AZIENDA?**

L'arte deve ovviamente trasmettere dei contenuti e la street-art è per noi una delle scuole più immediate e percepite. A differenza di molti però, noi crediamo che la street-art non debba essere autoreferenziale ma aprirsi alle esigenze di istituzioni, privati e altri attori che vogliono rendere i luoghi degli spazi di stimolo e crescita attraverso il potere dell'immagine. Pochi ancora intravedono questo potenziale, soprattutto a livello industriale. Eppure la street-art è popolare, fa riflettere ma è accessibile... e soprattutto rende gli spazi più belli evitando che il degrado rovini i paesaggi.



In alto: mensa aziendale OMAL.



In alto: sala riunioni OMAL.



In alto: ingresso sito produttivo OMAL di Passirano.



In alto: ufficio tecnico OMAL.

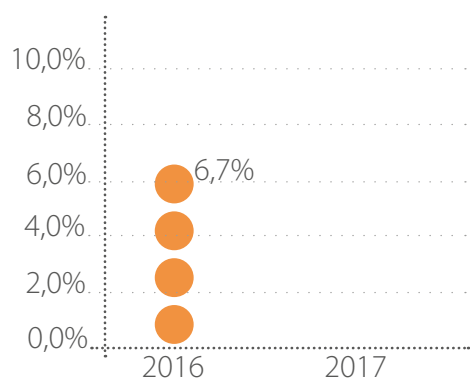
Sempre a livello interno, la comunicazione è stata rafforzata con la predisposizione di specifici indirizzi mail a cui rivolgersi per segnalare iniziative di Innovazione Sociale e nuove idee per progetti. A tal proposito è stato predisposto un box all'interno dell'azienda in cui poter segnalare, anche in forma anonima, il proprio parere o spunto di riflessione.

Infine, OMAL vuole aprire due obiettivi di comunicazione alla condivisione e partecipazione interna il rifacimento del sito istituzionale (i) e la predisposizione della piattaforma di e-commerce (ii).

Tali attività, particolarmente cruciali in termini di immagine e reputazione del brand, sono state inserite a novembre 2016 all'interno di un processo di co-creazione che mira a rendere i dipendenti OMAL sempre più in grado di lavorare in squadra per un progetto comune, a partire dalle sue prime fasi progettuali.

Nel 2017 OMAL inizierà a concretizzare quanto definito metodologicamente nel 2016 e porterà a compimento il lavoro di co-creazione del sito e dell'e-commerce entro l'anno successivo.

Valutando l'impegno OMAL sui temi sociali, includendo il volontariato di comunità e tutti gli altri progetti virtuosi rivolti alla comunità e ai propri dipendenti, ne emerge un quadro particolarmente illuminante circa il coinvolgimento aziendale in materia di Innovazione Sociale e Sostenibilità ambientale, come dimostrato dal grafico in basso che quantifica l'investimento 2016 su tali temi.



In alto: incidenza degli investimenti in Innovazione Sociale SUEBITDA 2015.







GUARDARE LONTANO

6

LE NOSTRE PROSPETTIVE



“

Consapevoli del lavoro fatto assieme nel corso del 2016, in questa sezione del Bilancio di Sostenibilità OMAL si presentano le prospettive future per quanto riguarda i temi della qualità, del sociale e del rispetto dell'ambiente.

”

6.1 QUALITÀ NEL FUTURO

Il 2017 per la qualità OMAL sarà principalmente l'anno del recepimento della nuova UNI EN ISO 9001:2015. Dal punto di vista organizzativo, uno dei cambiamenti principali della norma fa riferimento alla grande attenzione che verrà data al tema della gestione dei rischi, favorendo un approccio che passi dalla gestione delle funzioni alla gestione dei processi. Il compito non è facile in quanto all'azienda sarà richiesto un cambio culturale nella definizione delle proprie procedure interne. La norma rinnovata, poi, prevede una logica strutturale di "alto livello", in modo da servire come base comune per tutti gli altri standard, migliorandone la compatibilità e l'integrazione. Da ultimo, all'interno di questa nuova impostazione logica sarà necessario un maggiore coinvolgimento del top management OMAL.

L'azienda attuerà l'aggiornamento della norma entro giugno 2017.



6.2 SOCIALE NEL FUTURO

Il lavoro svolto con i writer in materia di comunicazione sociale ha innestato una riflessione all'interno dell'azienda, che porterà nel 2017 ad investire in occasioni di incontro tra l'arte, declinata nelle forme di workshop, opere ed eventi, e l'operato quotidiano OMAL. A ben vedere, il rapporto tra arte ed azienda è un tema che in Italia affonda le sue radici nel secolo scorso, con le opere realizzate da Guttuso, Mafai, Paladino, Guzzi per arredare il caffè Strega di Via Veneto dove nacque il Premio Strega, oppure con i cartelloni pubblicitari di Cappiello e Riccobaldi creati per Bacardi Martini, fino alle opere più recenti di artisti contemporanei nazionali ed internazionali.

La cosa particolarmente interessante per OMAL è la possibilità di considerare l'arte in azienda al di fuori del mecenatismo, quest'ultimo scollegato da qualsiasi rapporto con la produzione aziendale. Al contrario, OMAL intende veicolare l'arte sul luogo di lavoro in virtù degli impatti a livello di marketing, responsabilità sociale e comunicazione aziendale.

Come per la Responsabilità Sociale d'Impresa, dunque, anche in questo caso, non è la gratuità filantropica né tantomeno "l'arte per l'arte", ad interessare OMAL, quanto l'utilizzo di questo linguaggio per diffondere messaggi di Innovazione Sociale e manageriale che aiutino a traghettare l'azienda verso le prossime sfide di mercato.

In aggiunta a quanto detto sopra, OMAL nel 2017 prenderà in considerazione l'ipotesi di avvicinarsi a percorsi di Business Inclusivo che permettano di allineare l'innovazione di prodotto a principi di ottimizzazione dei costi che, in mercati a basso-reddito, sono fondamentali per l'adozione di valvole ad uso industriale. Rivolgendosi a questi mercati, dunque, non si tratterà di spogliare le valvole OMAL delle caratteristiche che le rendono estremamente performanti per adattarsi al potere d'acquisto locale, bensì potenziare le caratteristiche di durata e solidità rendendo ancora più evidenti i risparmi sui costi di manutenzione e/o sostituzione adattandosi a necessità tipiche della Base della piramide.



6.3 AMBIENTE NEL FUTURO

Il 2017 per i temi ambientali in OMAL segnerà l'adozione della nuova UNI EN ISO 14001:2015, che si realizzerà entro gennaio 2018.

In questo ambito si tratterà di dedicare tempo all'individuazione, come richiesto dalla nuova norma, dei fattori che incidono sulla capacità dell'azienda di ottenere quanto stabilito. Questi ultimi comprendono le condizioni ambientali e le loro variazioni, così come il contesto tecnologico, finanziario, politico, sociale, ecc. Fa parte della caratterizzazione del contesto anche l'individuazione delle "parti interessate" e delle loro aspettative. Questo approccio sistemico, già in essere nel percorso di aggiornamento della norma relativa alla qualità, aiuterà OMAL ad ottenere una visione sistemica sulle tematiche ambientali che certamente ridurrà gli impatti ambientali nel breve, medio e lungo periodo. In aggiunta a questa nuova logica, l'azienda è chiamata ad adottare una "prospettiva di ciclo di vita", ovvero considerare i possibili impatti ambientali di prodotti e/o servizi a partire dalle fasi del reperimento delle materie prime fino allo smaltimento/recupero finale. Infine l'organizzazione dovrà definire un processo di comunicazione, sia per l'interno che verso l'esterno di quanto fatto in materia ambientale, in modo da diffondere dati corretti ed accessibili all'interno di tutti gli stakeholder.

Un secondo ambito di sviluppo progettuale OMAL in materia ambientale è la definizione di un meccanismo di raccolta-dati ambientali e sociali strutturato, cioè che vada ad automatizzare i passaggi di ricerca delle informazioni all'interno di tutti gli uffici, così da renderli più rapidi ed efficienti.

Un terzo ambito di lavoro farà riferimento, per il 2017, alla definizione di un solo metodo di compensazione della CO₂ emessa dagli spedizionieri OMAL internazionali e nazionali, in modo da poter confrontare le performance e ottimizzare gli spostamenti in funzione delle emissioni immesse nell'ambiente.

Infine, OMAL nell'anno 2017 considererà la possibilità di acquisto di energia elettrica da fornitore derivante totalmente da fonti rinnovabili, garantita da certificati di garanzia di origine, questi ultimi annullati in numero pari all'energia consumata dall'azienda (1 certificato = 1 MWh). Secondo una simulazione, questa scelta porterebbe ad una riduzione della Carbon Footprint dell'11%, migliorando quindi rispetto all'anno 2016 le prestazioni ambientali aziendali.

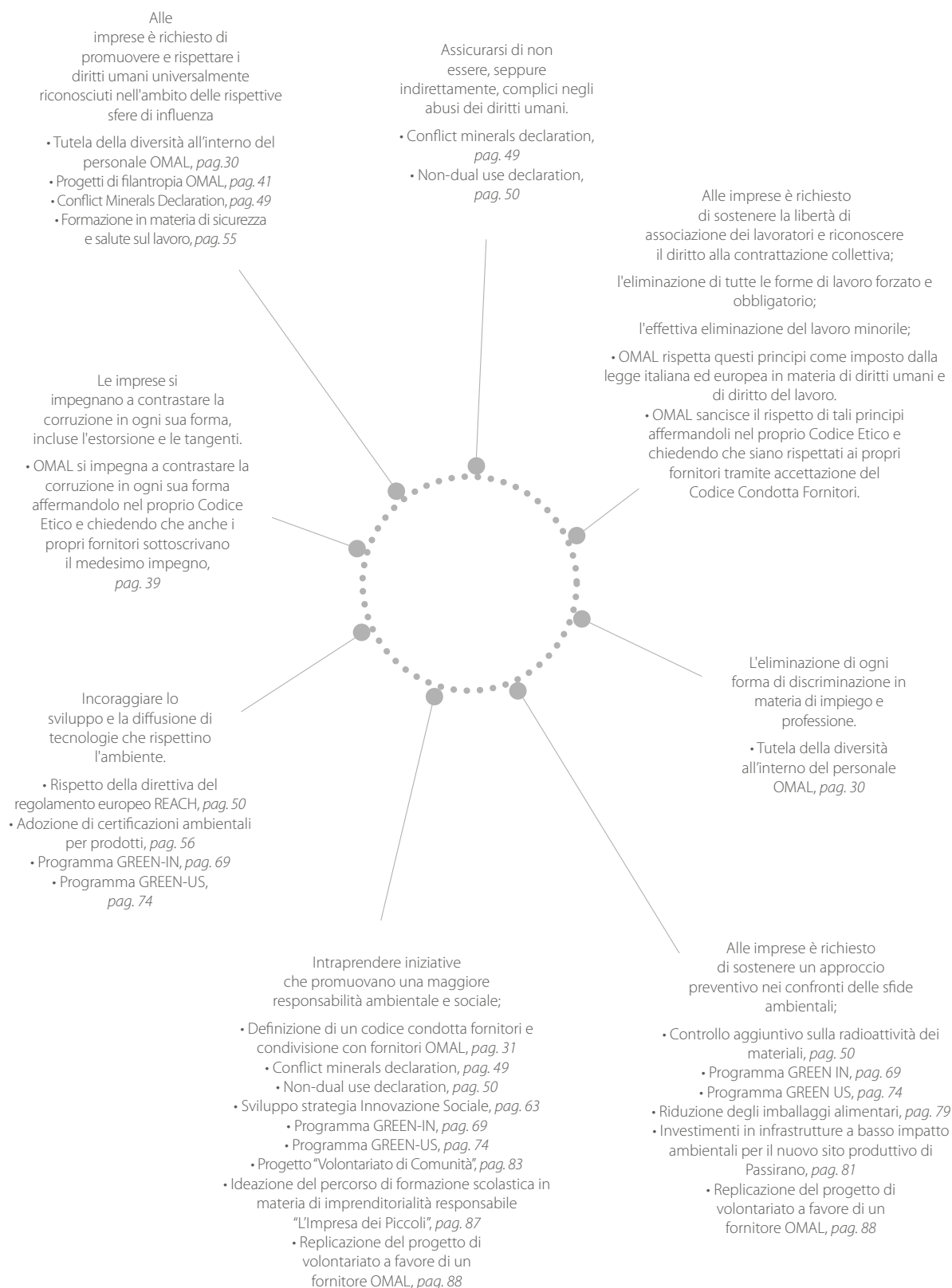


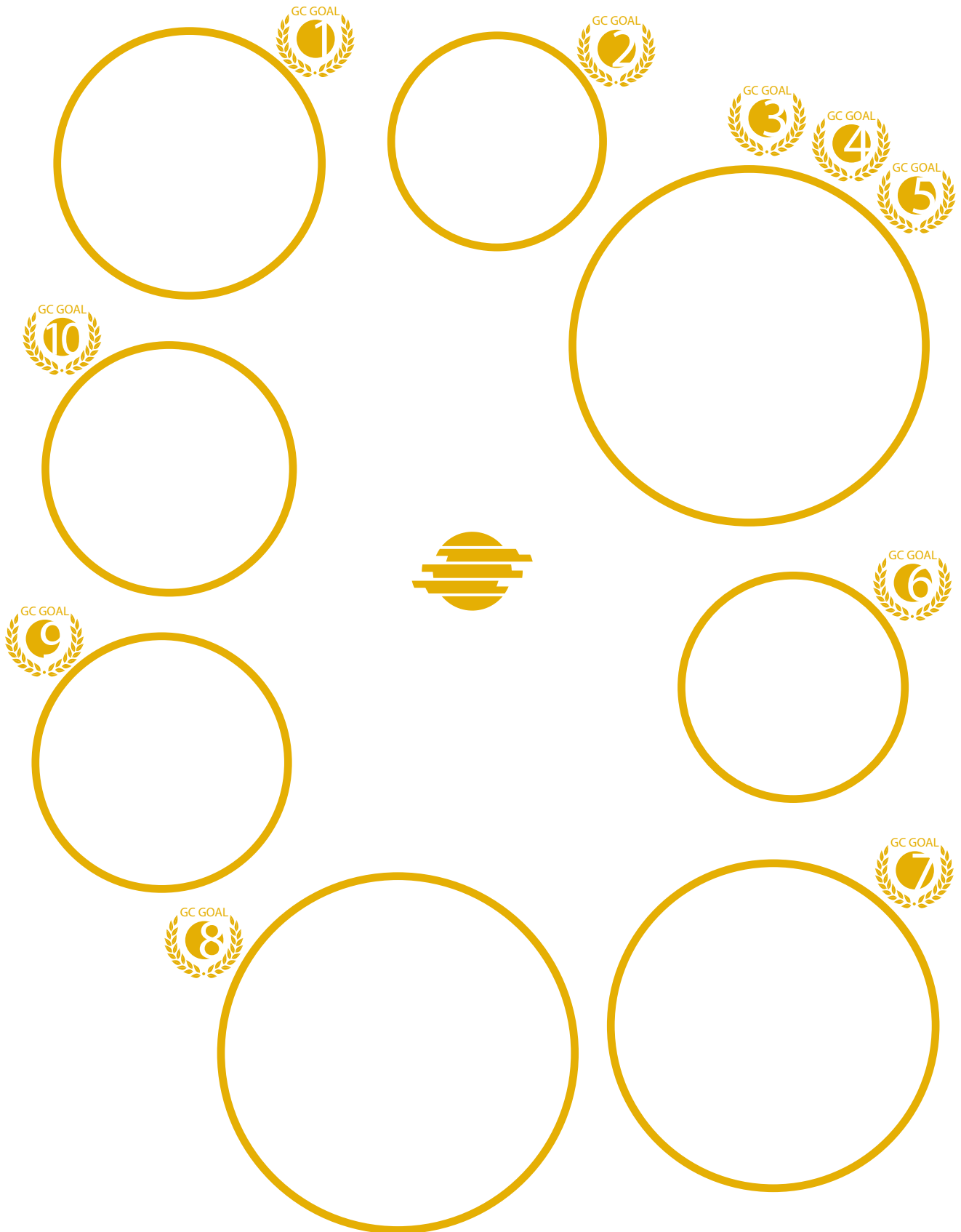




PRINCIPI GLOBAL COMPACT CONCLUSIONI GLOSSARIO

PRINCIPI GLOBAL COMPACT







CONCLUSIONI

Il presente documento rappresenta per OMAL un punto d'inizio.

La Proprietà ha deciso infatti di rinnovare gli impegni verso il sociale e l'ambiente, che da sempre la caratterizzano, riflettendoli all'interno di un quadro internazionale offerto dall'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite.

Nel corso del 2016 l'azienda si è confrontata con le molte attività in cui è stato necessario uno speciale coordinamento ed un'attenzione maggiore alla raccolta dati e alla misurazione delle performance, come sempre accade quando per la prima volta si intraprende un percorso nuovo e difficile.

Crediamo che gli sforzi fatti servano a restituire un'immagine trasparente del valore del nostro operato, che non è soltanto racchiuso nei prodotti ma anche nei processi che ci distinguono da altri player del mercato globale.

Il "modo OMAL" di intendere l'eccellenza stimola a guardare lontano e confrontarsi con attori diversi, migliorando ogni anno i risultati in ambito sociale, ambientale e nel campo dell'innovazione.

Questo documento segna un momento fondamentale per l'azienda, quello della consapevolezza del proprio valore e degli sforzi fatti per sostenerlo, così come dichiarato ed illustrato attraverso i numerosi progetti descritti.

La volontà di crescere e migliorare in questo percorso è certa.

GLOSSARIO

AA1000

Normativa pubblicata da AccountAbility che fornisce alle aziende gli strumenti per la gestione della sostenibilità.

Ambiente

(estratto da UNI EN ISO 14001:2004)

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Carbon Footprint

Impronta del carbonio (fonte Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare) La carbon footprint è una misura che esprime in CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio.

In conformità al Protocollo di Kyoto, i gas ad effetto serra da includere sono: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido d'azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFCs), esafluoruro di zolfo (SF₆) e perfluorocarburi (PFCs). La tCO₂e (tonnellate di CO₂ equivalente) permette di esprimere l'effetto serra prodotto da questi gas in riferimento all'effetto serra prodotto dalla CO₂, considerato pari a 1 (ad esempio il metano ha un potenziale serra 25 volte superiore rispetto alla CO₂, e per questo una tonnellata di metano viene contabilizzata come 25 tonnellate di CO₂ equivalente). La misurazione della carbon footprint di un prodotto o di un processo richiede in particolare l'individuazione e la quantificazione dei consumi di materie prime e di energia nelle fasi selezionate del ciclo di vita dello stesso.

CO₂ eq (anidride carbonica equivalente):

Parametro usato per confrontare le emissioni dei vari gas a effetto serra in base al potenziale di riscaldamento globale, indicato come Global Warming Potential (GWP). Il valore di CO₂ equivalente di un gas si ottiene moltiplicando il suo peso complessivo per il relativo GWP.

Conflict minerals

minerali estratti in condizioni di conflitto armato e violazione dei diritti umani che provengono dalla Repubblica Democratica del Congo e Stati confinanti. l'utilizzo negli USA è regolamentato dal Dodd-Frank Act.

Consumo energetico diretto

Consumi legati all'utilizzo delle fonti primarie di energia (gas metano, carburante, ecc.) all'interno di aree possedute o controllate dall'organizzazione. Costituisce un esempio il consumo di gas metano per il funzionamento di impianti termici installati presso i siti dell'organizzazione.

Consumo energetico indiretto

Consumi legati all'utilizzo delle fonti primarie di energia (carbone, gas metano, combustibili fossili, ecc.) all'esterno di aree possedute o controllate dall'organizzazione. Costituisce un esempio il consumo di energia elettrica acquistata da una Società erogatrice, che utilizza le fonti primarie di energia presso i propri siti ai fini della produzione di energia elettrica.

Emissioni dirette

Emissioni originate da fonti appartenenti o controllate dall'organizzazione (es. emissioni derivanti da mobilità e riscaldamento degli uffici).

Emissioni indirette

Emissioni risultanti dalle attività dell'organizzazione ma che sono generate da fonti appartenenti o controllate da altre organizzazioni (es. emissioni risultanti dalla produzione di energia consumata).

FSC

Acronimo di Forest Stewardship Council.

Tale marchio identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. FSC è una certificazione internazionale grazie alla quale un'organizzazione può

garantire al mercato la provenienza del legname o della carta utilizzati per i propri prodotti quindi dimostrare in maniera corretta, trasparente e controllata il proprio attivo contributo alla gestione forestale responsabile.

Green Procurement

Integrazione di considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto di prodotti e servizi, tenendo conto degli impatti ambientali nel corso del loro ciclo di vita, dall'estrazione della materia prima, allo smaltimento del rifiuto. Impatto ambientale (estratto da UNI EN ISO 14001:2004) Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

ISO 9001 Standard internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità di un'organizzazione. Tale standard fornisce le linee guida per migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto o nell'erogazione del servizio e per incrementare la soddisfazione e fidelizzazione del cliente.

Impatto ambientale

(estratto da UNI EN ISO 14001:2004)

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

ISO 14001

Standard internazionale che identifica i requisiti di un «sistema di gestione ambientale» in grado di identificare e valutare gli aspetti ambientali delle attività, prodotti e servizi di una organizzazione, ai fini del miglioramento continuo delle performance ambientali e dei requisiti del sistema stesso. Lo standard può essere utilizzato ai fini dell'ottenimento di una certificazione di parte terza, e/o per una auto-dichiarazione oppure semplicemente come linea guida per stabilire, attuare e migliorare un sistema di gestione ambientale.

ISO 14064

Normativa volontaria pubblicata dall'Organizzazione Internazionale per la Normazione (ISO), che definisce le migliori pratiche internazionali nella gestione, rendicontazione e verifica di dati e informazioni riferiti ai gas a effetto serra (GHG).

ISO 9001

Standard internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità di un'organizzazione. Tale standard fornisce le linee guida per migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto o nell'erogazione del servizio e per incrementare la soddisfazione e fidelizzazione del cliente.

Lavoratore dipendente

Individuo che ai sensi delle leggi o pratiche nazionali viene riconosciuto come dipendente dell'organizzazione che redige il report.

LCA (Life Cycle Assessment)

Metodologia di analisi che valuta l'insieme di interazioni che un prodotto/ componente ha con l'ambiente e ne definisce gli impatti diretti o indiretti, considerando il suo intero ciclo di vita: dalla produzione al riciclaggio fino alla dismissione finale.

Materialità

Per materialità si intende la rilevanza che una determinata tematica (economica, gestionale, sociale o ambientale) ha per l'impresa e per i suoi stakeholder (vedi stakeholder). Sono materiali gli aspetti che riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali significativi dell'organizzazione o influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Politica ambientale

(estratto da UNI EN ISO 14001:2004)

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come

espresso formalmente dall'alta direzione. La politica ambientale fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi ambientali e i traguardi ambientali.

ReACH (Registration, evaluation, Authorisation and Restriction of Chemical substances):

Regolamento della Comunità Europea sulle sostanze chimiche e il loro uso sicuro.

Stakeholder e multistakeholder

Gli stakeholder, o "portatori di interesse", sono gruppi o singoli che, ragionevolmente, ci si aspetta siano interessati in modo significativo da attività, prodotti e/o servizi dell'organizzazione, o le cui azioni possono influenzare la capacità dell'organizzazione di implementare con successo le proprie strategie e di raggiungere i propri obiettivi. Secondo lo standard AA1000SES (elaborato dall'organizzazione inglese AccountAbility e riconosciuto come riferimento a livello internazionale), un'organizzazione può assegnare una priorità ai propri stakeholder o gruppi di stakeholder in base alla rilevanza di ciascuno di essi. La rilevanza è un attributo determinato dalla valutazione congiunta della dipendenza, dell'influenza e dell'urgenza che ciascuno stakeholder ha nei confronti dell'organizzazione, o di altri aspetti che caratterizzano la relazione tra lo stakeholder e l'organizzazione. L'approccio multistakeholder è quello che prevede che una determinata tematica venga affrontata con la partecipazione e la collaborazione di attori che rappresentano diversi interessi in relazione alla tematica stessa e hanno quindi istanze differenti. Questi possono essere, ad esempio, i diversi attori che concorrono ad una filiera produttiva, i rappresentanti di istituzioni, imprese e organizzazioni non profit, etc.

Sostenibilità e Sviluppo Sostenibile

La definizione più diffusa del concetto di sviluppo

sostenibile è contenuta nel "Rapporto Brundtland" della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (così chiamato dal nome della presidente di turno Gro Harlem Brundtland), elaborato nel 1987. Con sviluppo sostenibile si indica un modello di sviluppo "che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri". Sostenibilità è quindi un approccio (alla società, così come all'attività d'impresa) orientato a garantire l'equilibrio tra le istanze presenti e quelle future, bilanciando le istanze economico-finanziarie, quelle sociali e quelle ambientali.

Supply Chain

Processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e delle relative informazioni dal punto di origine al punto di consumo con lo scopo di soddisfare le esigenze dei clienti.

Well-to-wheel (dal pozzo alla ruota):

analisi che riguarda l'intero ciclo vita dell'energia.



WWW.OMAL.IT

OMAL 2017

ALL RIGHTS RESERVED

Via Ponte Nuovo 11
25050 Rodengo Saiano
Brescia - Italy
Tel. +39 0308900145
Fax +39 0308900423
info@omal.it

AUTORI

Lucia Dal Negro: project development & content creation
Social Innovation Manager - OMAL

F. Berardelli, M. Bocchi, C. Pietrogiovanna: graphic design
Graphic designer - OMAL